



Celebrazioni per gli 800 anni dell'Ateneo

## Tre murales nelle sedi della Federico II, opere dell'artista Ciambrone

### Dipartimenti alle urne per i Direttori a L'Orientale

Luogo unico candidato a Lingue, Giunta e Guida in corsa per il Daam, Wulzer eletto a Scienze Umane e Sociali

Il racconto di una studentessa all'apertura dell'anno accademico del Corso di Laurea in Medicina

**Francesca: "il cancro è riesplosa poco prima che partissi in Erasmus"**

#### Parthenope

Welfare e Sostenibilità: la parola al Prorettore Porzio

**Un'indagine tra gli studenti sulla percezione di brand e immagine dell'Ateneo**

#### Università Vanvitelli

- Ingegneria, si ricandida il prof. Mandolini
- Francesco Pio, primo laureato in Scienze Agrarie e Forestali
- Giurisprudenza tiene a battesimo la nuova Magistrale in Diritto della Sicurezza e dell'Innovazione tecnologica



**FEDERICO II**

- Il 10 novembre al **Dipartimento di Architettura** (ore 15.30, Aula Gioffredo di Palazzo Gravina), presentazione del libro postumo (la tesi di laurea) della prof.ssa Daniela Lepore *'Il corpo di Napoli. Organizzazione culturale dello spazio naturale'* al **Dipartimento di Architettura**. Attese testimonianze di colleghi, familiari e amici della docente scomparsa quattro anni fa, appassionata attivista politica, intellettuale impegnata, promotrice instancabile del Corso di Laurea in Pianificazione Urbanistica e Territoriale. In Dipartimento altro appuntamento il 9 novembre (l'ultimo) del ciclo di seminari internazionali *'Environmental planning in Mediterranean areas'* (Aula D'Ambrosio, Centro Lupt). *'Il Catalogo del paesaggio nella Catalunya'* (ore 9.00 - 11.30) e *'L'Atlante del paesaggio della Basilicata'* (ore 12.00 - 14.00) i temi delle due sessioni di studio introdotti da Emanuela Coppola e Angelino Mazza.

- La Scuola di Dottorato in *Fo-od Science* del **Dipartimento di Agraria** ha organizzato una serie di webinar (a cadenza mensile, su piattaforma Teams) tenuti da docenti ed esperti internazionali della durata di circa un'ora. Gli incontri toccano tematiche tipiche delle Scienze e Tecnologie Alimentari (ad esempio, il microbioma degli alimenti e dell'uomo, l'importanza dei probiotici, tecnologie di packaging e di processo innovative, nutrizione, genetica ed epigenetica), ma anche di più ampio interesse, come le possibilità di finanziamento dell'European Research Council e delle Marie Curie Actions, la disseminazione scientifica, l'importanza dell'Open Science ed Open Access. Il 23 novembre alle ore 15.00 la dott.ssa Debora Serra, European Food Innovation Council (EUFIC), Belgio, intervverrà su *'EUFIC: experiences of science communication and dissemination'*. I dottorandi potranno acquisire un credito formativo con la partecipazione a 4 webinar.

- Tre Premi di Laurea - su tematiche inerenti Big Data Analytics, Machine Learning e Multimedia, con particolare interesse per gli aspetti metodologici e tecnologici - del valore unitario di duemila euro, intitolati alla memoria del prof. Antonio Picariello, compianto docente che fu Coordinatore del Corso di Studi in Ingegneria Informatica, Direttore del laboratorio CINI ITEM. Il concorso, finanziato dal Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere di Avellino 'Giovanni e Massimo', è rivolto ai laureati triennali, ora ad una Magistrale in **Ingegneria Informatica o Informatica**, in una qualsiasi Università della regione il cui Isee non sia superiore ai 25.500 eu-

**Appuntamenti e novità**

ro. Il bando è disponibile sul sito web del Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI). Domande entro il 27 novembre.

- Gli studenti dei **Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, Medicina ad indirizzo Tecnologico, Medicine and Surgery** (Corsi di Laurea che certificano la presenza a lezione in modo informatizzato) per ottenere assistenza alle loro problematiche possono scrivere all'indirizzo mail supporto.presenze.medicina@unina.it. Ogni altro canale di comunicazione (altri indirizzi mail, numeri telefonici) non verrà tenuto in considerazione.

- È emanato il bando per l'ammissione al percorso di formazione finalizzato al rilascio della **Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica** e quello di Master Degree in **Electronics and Telecommunications** presso la Technical University di Lodz, Polonia. Possono partecipare alla selezione gli iscritti per l'a.a. 2023/24 al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica. Alla frequenza del percorso sono ammessi al massimo 15 studenti. Candidature entro il 6 novembre, il colloquio l'8 novembre. La commissione esaminatrice è composta dai professori Nicola Petra e Santolo Daliento.

- Hanno tempo fino al 13 novembre gli studenti fuorisede (che non abbiano un Isee superiore a 20 mila euro, abbiano sottoscritto un contratto a titolo oneroso, regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate, relativo ad un immobile locato nel comune della sede di frequenza universitaria o in comune confinante) per concorrere all'attribuzione di **contributi per le spese di locazione abitativa**. Sono esclusi dal concorso gli studenti assegnatari di residenza da parte dell'ADISURC e quelli che hanno già beneficiato del rimborso del contratto di locazione. L'importo stanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca ammonta a livello nazionale a 4 milioni di euro per l'anno 2023. L'importo pro capite del contributo varierà in rapporto al tetto di spesa e al numero complessivi degli studenti aventi diritto.

**VANVITELLI**

- Il **Dipartimento di Ingegneria**, in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta, organizza un ciclo di seminari gratuiti di preparazione allo svolgimento delle prove per gli Esami di Stato di abilitazione professionale. Gli interessati devono fare pervenire la richiesta di partecipazione entro il 4 no-

vembre all'indirizzo mail immacolata.daria@unicampania.it.

- Evento per gli studenti della Triennale (secondo e terzo anno) del **Dipartimento di Economia**: il 6 novembre, presso l'enoteca provinciale, via Battisti, Caserta, dalle ore 15.30 alle ore 17.00, si terrà l'incontro *'D.I.B.T. - Digital innovation for Business Transformation - Apertura dei lavori'*. Un credito nell'ambito delle attività integrative per i partecipanti.

- Rinviate al 14 novembre, ossia a dopo le elezioni negli organi collegiali di Ateneo, su richiesta del Consiglio degli Studenti, le consultazioni per il rinnovo della rappresentanza studentesca (due membri) in seno al **Comitato per lo Sport Universitario**.

**L'ORIENTALE**

- In svolgimento le *Lectures* di autunno del **Centro Studi su Asia Centrale, Tibet e Iran**. Gli incontri si tengono in presenza (con diretta Zoom) presso la Sala Conferenze (secondo piano) o nell'Antisala degli Specchi (quarto piano) di Palazzo Corigliano. Il prossimo appuntamento è fissato per il 23 novembre, alle ore 11.00. Ospite Isabelle Ohayon (EHESS/CNRS Paris). *'Production privée, économie rituelle et lien social au Kazakhstan soviétique, années 1960-1980'*, il tema dell'intervento.

- Incontro annuale del **Centro di elaborazione culturale mobilità, migrazioni internazionali** l'11 (ore 14.00 - 18.00) e 12 di-

cembre (ore 10.00 - 14.00), una due giorni di discussione collettiva per considerare nuovi modi di raccontare, immaginare e rappresentare la mobilità globale (sarà possibile partecipare anche da remoto). Il programma dettagliato è in via di definizione.

**PARTHENOPE**

- Ultimo appuntamento il 3 novembre del ciclo di seminari (per gli studenti delle Magistrali in Scienze Economiche Finanziarie e Internazionali, Scienze Economiche per la Finanza, le Aziende e la Sostenibilità, Metodi Quantitativi per le Valutazioni Economiche e Finanziarie) su **Analisi dei dati e scelte economiche** tenuto dai dottori Marco De Simone, Saverio Di Giorno, Marco Pano sulla piattaforma Microsoft Teams. Il tema dell'incontro *'Turismo sostenibile e flussi migratori per lavoro: evidenze empiriche con dati italiani (applicazioni in R)'*. Sono utilizzati i software R e Gretl a supporto delle lezioni (dalle ore 9 alle ore 13) e delle esercitazioni (dalle ore 14 alle ore 18).

**SUOR ORSOLA BENINCASA**

- Gli studenti della Laurea Magistrale in **Scienze della formazione primaria** che intendono chiedere l'esonero dalle attività di Tirocinio per l'anno accademico 2023/2024, secondo la propria annualità di afferenza, dovranno inviare (via e-mail) un modulo corredato dalla documentazione richiesta (certificati di servizio) entro il 7 novembre.

**ATENEAPOLI****NUMERO 17 ANNO XXXIX**pubblicazione n. 759  
(numerazione consecutiva dal 1985)**direttore responsabile**Gennaro Varriale  
[direzione@ateneapoli.it](mailto:direzione@ateneapoli.it)**redazione**Patrizia Amendola  
[redazione@ateneapoli.it](mailto:redazione@ateneapoli.it)**segreteria**Marianna Graziano  
[segreteria@ateneapoli.it](mailto:segreteria@ateneapoli.it)**collaboratori**

Nicola Di Nardo, Fabrizio Geremicca, Susy Lubrano, Agnese Salemi, Carol Simeoli, Claudio Tranchino.

**amministrazione**Amelia Pannone  
[amministrazione@ateneapoli.it](mailto:amministrazione@ateneapoli.it)**edizione**Ateneapoli s.r.l. (socio unico)  
Via Pietro Colletta n. 12  
80139 - Napoli  
Tel. 081291166 - 081446654**per la pubblicità**tel. 081291166 - 081291401  
[marketing@ateneapoli.it](mailto:marketing@ateneapoli.it)**abbonamenti**per informazioni tel. 081.291166  
o [segreteria@ateneapoli.it](mailto:segreteria@ateneapoli.it)**autorizzazione Tribunale Napoli n.**  
3394 del 19/3/1985**iscrizione registro nazionale della stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1960 del 3/9/1986****numero chiuso in stampa**  
il 2 novembre 2023**ATENEAPOLI è in distribuzione ogni due settimane il venerdì**  
**Il prossimo numero sarà pubblicato il 24 novembre**PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente gli autori di eventuali abusi.



Celebrazioni per gli 800 anni dell'Ateneo

## Tre murales nelle sedi della Federico II, opere dell'artista Alessandro Ciabrone

L'Università Federico II ha commissionato ad **Alessandro Ciabrone**, cinquantenne architetto ("mi sono laureato alla Federico II con 110 e lode presentando una tesi sulla riqualificazione del lungomare fra Bagnoli e Pozzuoli", dice lui con orgoglio) di Castel Volturno, tre murales per contribuire a festeggiare gli **ottocento anni della fondazione dell'Ateneo**, che ricorrono nel 2024. Un artista che ha realizzato già diverse opere con alcune amministrazioni pubbliche. Tra esse un progetto con i detenuti del penitenziario minorile di Nisida. "Nel 2021 - scrive nella presentazione che fa di sé sulla sua pagina personale on line - ho realizzato oltre 500 opere e numerosi murales per l'Istituto Nazionale Tumori Fondazione Pascale; l'Università Parthenope, Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi; il Centro d'Eccellenza del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica; il Centro Antiviolenza Donne e Bambini". Uno dei tre murales commissionatigli dalla Federico II è praticamente ultimato ed è stato dipinto nel complesso di **Monte Sant'Angelo**. Gli altri due prenderanno forma e colore al **Policlinico**, in particolare sulla **palazzina della Pediatria**, e nel polo di **San Giovanni a Teduccio**. "Il murales a Monte Sant'Angelo - spiega Ciabrone - misura circa 100 metri quadrati. L'ho realizzato sulla parte esterna dell'Aula blu delle conferenze". Riporta la frase **'Ad scientiarum haustum et seminarium doctrinarum'**, ovvero "alla fonte delle scienze e al vivaio dei saperi", che è nella lettera fondativa dell'Ateneo ed è l'iscrizione che campeggia sul frontone dell'ingresso della sede principale dell'Università Federico II. Al centro del murales c'è l'imperatore. Sulla destra il Vesuvio e sulla sinistra la facciata storica dell'Ateneo. Prosegue l'artista ed architetto: "Nella hall dell'ingresso di Economia ho realizzato poi un mosaico di circa 15 metri quadrati. L'opera ha preso forma con l'aiuto ed il contributo delle ragazze e dei ragazzi dell'Istituto Superiore ad indirizzo raro **Caselli e Real Fabbrica di Capodimonte**. Partecipano al progetto anche gli studenti dell'Istituto Statale d'Arte **Francesco Palizzi**. Parte degli introiti che pagherà l'Ateneo per le opere saranno trasformati in borse di studio per loro. Gli studenti devono capire che il valo-



re dell'arte è anche economico e non puoi chiedere che ti aiutino senza dare loro un minimo di gratificazione solo perché stanno studiando. Magari poco, ma aiuta a incoraggiarli e a motivarli". Aggiunge: "Hanno collaborato al murales a Monte Sant'Angelo e al mosaico anche alcuni dipendenti dell'Ateneo. La partecipazione del personale è stata per me una bellissima sorpresa. Una signora ha preso un giorno di ferie ed è venuta all'Università dove lavora solo per dipingere. Avrei voluto coinvolgere anche i ragazzi di Nisida, purtroppo non è arrivata l'autorizzazione del magistrato di sorveglianza e non è stato possibile". Il secondo murales prenderà forma a San Giovanni a Teduccio. **Saranno dipinte le fiamme come metafora della passione e del desiderio di conoscere, di imparare, di portare avanti la ricerca**. Ci saranno poi paesaggi urbani che racchiudono le facciate dei Dipartimenti federiciani ed immagini iconiche della città come il Vesuvio e il Maschio Angioino. Anche qui sarà ripresa parte della lettera fondativa dell'Ateneo che scrisse l'imperatore, ma sarà tradotta in italiano e non sarà riportata in latino. "Il murales - spiega Ciabrone - sarà in prossimità della pista per le prove di volo dei droni". La terza opera dell'artista, quella che sarà realizzata sulla facciata della **Pediatria del Policlinico federiciano**, sarà la più fedele alla vocazione di Ciabrone per la policromia. "Una esplosione di colori", anticipa. La realizzazione del murales a Monte Sant'Angelo è stata finora documentata dall'Ateneo con le immagini gira-

te da un drone e da alcune videocamere. Le stesse modalità saranno utilizzate a San Giovanni a Teduccio e per l'opera che troverà spazio sulla facciata di **Pediatria del Policlinico**. Foto ed immagini saranno poi inserite in una pubblicazione dell'Ateneo che darà conto di tutti i contributi degli artisti che hanno partecipato finora e che parteciperanno nei prossimi mesi alle celebrazioni degli otto secoli di vita dell'Università. Artisti che il rettore Matteo Lorigo ha pubblicamente ringraziato nell'ambito di un intervento che ha tenuto alcuni mesi fa nella sede storica dell'Ateneo, quando, sempre nell'ambito delle tappe di avvicinamento alla celebrazione degli ottocento anni, fu conferita la laurea honoris causa in Geologia ad Alberto Angela. "Quando mi hanno contattato dal rettore per coinvolgermi nelle manifestazioni per il compleanno dell'Ateneo - ricorda Ciabrone - mi hanno chiesto un progetto artistico che contribuisse a portare alla luce e ad evidenziare il significato profondo della lettera fondativa di Federico II. Una lettera che parla di **meritocrazia e sinergia tra i saperi e le conoscenze**. Un testo di grande attualità, potremmo dire contemporaneo. Ho cercato di rendere tutto ciò nelle opere". Sottolinea: "Il progetto dei murales si è definito progressivamente. C'è stato un dialogo al quale hanno partecipato diverse componenti dell'Ateneo. Mi sono confrontato con i Direttori dei Dipartimenti e con altri rappresentanti della governance federiciano".

Fabrizio Geremicca

### Il curriculum



Il curriculum di **Alessandro Ciabrone** architetto, designer, già direttore dei musei civici di arte contemporanea di Capua e Castel Volturno. Unico vincitore in Italia della **Fulbright Thomas Foglietta Fellowship** (2003-04), sviluppo economico del Sud Italia (University of California Los Angeles); analisi comparativa dei processi di pianificazione urbana fra le fasce costiere di Napoli e Los Angeles; uno dei cinque vincitori al mondo della **UNESCO Vocation Patrimoine Fellowship** (2007-09): sviluppo del patrimonio artistico e culturale in Campania (University College Dublin, UNESCO World Heritage Centre Paris), è dottore di ricerca in co-tutela internazionale Università della Campania (architettura) - Université Paris X (governo del territorio). Tra le opere realizzate per le università: **'Napoli\_idea'** (Università Parthenope, vincitore del concorso 'DISAQ Excellence 2020 II edizione'); **Premio 5 Colori 2023 per l'Arte** (Associazione Pancazio in collaborazione con l'Università di Napoli Federico II). Ultima esposizione personale lo scorso febbraio: Valorizzazione del patrimonio culturale in Campania, **In Arte Vesuvio** (Napoli), con i patrocini della Regione Campania e del Comune di Napoli, in occasione della Giornata Mondiale della Lingua Madre Unesco.



Rispetto “come umiltà, perché il mare non va sfidato”; “fotografiamo, osserviamo, ma non tocchiamo e non preleviamo nulla”: le buone regole per chi si immerge dettate dalla docente di **Ecologia al Dipartimento federiciano di Biologia**

## Premio, una sorta di Nobel per le attività subacquee, alla prof.ssa Simonetta Frascchetti

Jacques Cousteau, Folco Quilici, Enzo Maiorca. Sono tra i vincitori del *Premio Tridente d'Oro*, una sorta di Nobel delle attività subacquee che ha più di 60 anni - fu creato nel 1960 - ed è conferito dall'*Accademia Internazionale di Scienze e Tecniche Subacquee* a chi si sia distinto per meriti scientifici, divulgativi, sportivi, artistici e di impegno per la tutela dell'ecosistema. Il riconoscimento è stato attribuito ora alla prof.ssa **Simonetta Frascchetti**. Milanese, laurea all'Università di Genova, ha lavorato per più di 20 anni in Salento. È alla Federico II dal 2018 ed insegna come Ordinario di **Ecologia** presso il Dipartimento di Biologia. La motivazione del premio: “Ha fornito un contributo fondamentale alla ricerca scientifica internazionale coniugando **biodiversità e mappatura degli habitat marini con nuovi modelli di conservazione e gestione integrata** unitamente alla promozione del **restauro ecologico degli ambienti marini degradati**”. La cerimonia di consegna del riconoscimento si è svolta a Bologna. “Quello che effettivamente negli ultimi vent'anni ho cercato di fare - dice la docente - è aumentare il livello di conoscenza di base degli habitat marini e del degrado che li caratterizza. Un tema centrale della mia ricerca è quello della perdita di habitat e delle tecniche attraverso le quali rimediarvi”. Spiega: “Limitare le attività antropiche in un determinato contesto marino è certamente uno strumento per preservare la biodiversità. In alcuni casi, però, non basta. Se il danno è stato già provocato possono essere necessari interventi attivi di recupero dell'habitat. **Bisogna intervenire a volte non solo chiedendo un passo indietro all'uomo, ma con strumenti per riportare la biodiversità in aree compromesse.** È il tema del **restauro ambientale** ed è al centro di vari progetti europei”.

### Il restauro ambientale

Esempi? “**Il trapianto in alcuni tratti di costa di elementi giovanili di foreste macroalgali compromesse.** Un lavoro impegnativo e costoso, ma efficace. Si allevano in laboratorio, si realizzano vere e proprie nursery in mare e la tecnica del trapianto può risul-



tare molto utile. Stesso discorso per il **coralligeno**. Sono stati portati avanti progetti di restauro anche per le spugne”. Aggiunge: “L'Unione Europea finanzia molto queste iniziative, ma bisogna sottolineare che conservare la biodiversità e mitigare gli impatti antropici è pur sempre la priorità. **Intervenire quando il danno è stato già provocato è certamente più complicato e più costoso.** Non dimentichiamo che l'obiettivo da raggiungere entro il 2030 è di arrivare al trenta per cento del territorio sotto regime di tutela ed al 10% sotto regime di tutela più stringente”. La prof.ssa Frascchetti ha conseguito il **primo brevetto da sub a 20 anni** e da allora ha intrapreso centinaia di immersioni. “Da qualche tempo - racconta - scendo meno in acqua rispetto al passato. Sono così impegnata a scrivere e seguire progetti che mi riesce più difficile andare in mare e fare ricerca sul campo. Me ne dispiace perché nasco come **ecologa sperimentale**, la mia ricerca si svolge al cento per cento in mare, **la maggior parte dei miei dati è stata raccolta sott'acqua.** Lavoro molto volentieri con i modellisti che elaborano dati e fanno previsioni, ma il **dato raccolto a piccola scala e le osservazioni dirette restano una fonte insostituibile di informazioni** per conoscere, gestire e restaurare il nostro amato mare”.

### Uno squalo a pochi metri di distanza

Trentotto anni di immersioni non sono poche. Quelle da ricordare, che hanno un posto speciale nella memoria della docente? “Ho avuto la fortuna molti anni fa di trascorrere **due mesi in Pa-**



**re i datteri di mare non è in grado di recuperare neppure dopo molto tempo.** Non è un caso che l'enciclopedia britannica descriva la pesca illegale del dattero come una delle più distruttive al mondo. Con altri ricercatori sto svolgendo studi per capire quali siano in un ecosistema marino le conseguenze funzionali della scomparsa del dattero e cosa succede agli scogli privati di questi animali”.

**Rispetto e sicurezza**, dice la docente, sono i due termini chiave da tenere a mente **quando si scende sott'acqua**. Sia che lo si faccia per finalità scientifiche e di ricerca, sia che ci si immerga per diletto. “È fondamentale - spiega - che ci sia la **padronanza della tecnica**, che lo si sappia fare. Non ci si deve improvvisare. Quando conseguì il brevetto, i corsi duravano sei mesi. Si stava tre mesi in piscina, poi gradualmente si andava in mare con un istruttore. Ora una settimana di corso ed hai il brevetto. Al quale, però, non sempre corrispondono adeguate capacità e formazione e se si scende sott'acqua senza avere la giusta formazione si corrono rischi”. L'altro termine - rispetto - va declinato in due modalità. “**Rispetto come umiltà, perché il mare non va sfidato.** Se le condizioni non lo permettono, meglio non scendere. Se non ci si sente fisicamente a posto, una rinuncia non è una sconfitta. Rispetto, poi, significa anche comportarsi in maniera tale che il nostro passaggio sott'acqua non comporti un deperimento dell'ecosistema. **Fotografiamo, osserviamo, ma non tocchiamo e non preleviamo nulla.** Come chi passeggia in un bosco non deve lasciare rifiuti, bruciare o portare via fiori e piante, così chi va sott'acqua deve attenersi ad un codice preciso di comportamento”. Conclude: “**Dedico il premio ai miei studenti** e spero che possa rappresentare per ciascuno di essi uno stimolo ad impegnarsi, a formarsi, a svolgere attività di ricerca che possano contribuire nei prossimi anni a raccogliere informazioni indispensabili alla tutela del mare e delle creature che lo popolano”.

Fabrizio Geremicca

**pua - Nuova Guinea** in una piccola isola al largo. Ricordo queste **immersioni in un contesto di totale assenza di pressione antropica. Una emozione indescrivibile.** Si ha la percezione della biodiversità non influenzata in alcun modo dall'uomo. **Alle Maldive**, mentre praticavo apnea e risalivo in tranquillità in superficie, **ho visto uno squalo che nuotava a pochi metri di distanza da me.** Non pericoloso o aggressivo, ma anche quello è stato un momento particolarmente emozionante. **Nel Mediterraneo**, poi, ho avuto il privilegio di immergermi in **fondali meravigliosi a Capraia, ad Otranto, alle Tremiti. Le grotte della Sardegna, poi, sono qualcosa di indimenticabile.** Una parete ricca di coralli rimane per me l'emozione più grande. **Qui in Campania il Banco di Santa Croce, tra Castellammare di Stabia e Vico Equense, è un punto straordinario di immersione**”. Proprio in **Campania ha creato non pochi danni ai fondali la pesca del dattero**, che è vietata ma che continua ad essere praticata, come hanno evidenziato anche alcune recenti inchieste della Procura della Repubblica di Napoli e di Torre Annunziata, sfociate poi in processi e sentenze di condanna. “Ricordo - dice la prof.ssa Frascchetti - di aver realizzato con un gruppo di ricerca la prima mappatura della pesca del dattero di mare in Puglia. Accertammo che lungo quasi 800 chilometri di costa molti fondali fino a 15 metri erano stati compromessi e danneggiati. Purtroppo anche in Campania ci sono analoghe situazioni e sono state determinate anche da prelievi relativamente recenti, non solo dalla pesca che è stata effettuata in anni remoti. **La roccia distrutta per preleva-**



Novità dal Centro per i Servizi Informativi della Federico II

## Un nuovo sito web di Ateneo più funzionale e graficamente più accattivante

Una nuova piattaforma per gestire i bandi 'a cascata'. Sono quelli del Pnrr nei quali la Federico II coinvolge altre Università o aziende. "È nata su richiesta dell'Ateneo - dice il professore **Carlo Sansone**, Direttore del Centro di Ateneo per i Servizi Informativi (CSI) - e da una collaborazione tra il CSI, che ha curato la parte tecnologica, ed il Coinor, che si è occupato della veste grafica. L'Ateneo aveva la necessità di un nuovo strumento agile e funzionale per tenere insieme i molteplici aspetti relativi a questi progetti". Prosegue nella panoramica sulle attività del CSI: "Ora c'è una proposta di finanziamento per partecipare alla **piattaforma digitale nazionale dati**. Ci sarà un lavoro portato avanti a livello nazionale per gestire anche dal punto di vista tecnologico le migliori soluzioni. Una misura per tutti gli Atenei italiani. La Federico II ha chiesto un finanziamento leggermente superiore a 700 mila euro. Entreremo a far parte di una piattaforma

per l'interscambio dei dati. Poiché una parte del finanziamento rimarrà nelle casse della Federico II, potrà essere reinvestita per migliorare i servizi digitali dell'Ateneo".

Un passo indietro: nell'anno accademico 2022/2023 non sono mancate proteste e lamentele da parte di alcuni studenti federiciani in relazione alle difficoltà che hanno incontrato per utilizzare i servizi informatici. In particolare per prenotare gli esami da remoto o svolgere alcune pratiche amministrative e di segreteria on-line. Su questo aspetto, ecco cosa dice il prof. Sansone: "Malfunzionamenti possono dipendere da molte cose e non tutte sono riconducibili al Centro di Ateneo per i Servizi Informativi. A volte magari c'è semplicemente un problema elettrico, perché non c'è la rete. In alcuni casi può verificarsi che non risponda l'applicativo che non gestiamo noi. Può capitare anche che ci sia stato un non corretto inserimento da parte del docente dei corsi at-

tivi o che i problemi con la segreteria dipendano dalla circostanza che lo studente è in debito delle tasse o in una condizione di irregolarità amministrativa. Ricordo tutto ciò non per liberare il Centro che dirigo da qualsivoglia responsabilità, sia chiaro, ma per ribadire che ogni caso segnalato di disfunzioni fa storia a sé e va risolto tenendo presente la sua specificità. Non esistono soluzioni generiche quando parliamo di servizi informatici rivolti a migliaia e migliaia di utenti". Incalza il docente: "Abbiamo fatto un'analisi delle difficoltà che sono state segnalate. Ebbene, una parte significativa di esse nasce da problemi di segreteria che poi sono stati smistati a noi. Posso dire che il sistema di monitoraggio delle prenotazioni rivela cifre sempre piuttosto elevate. Sono diverse centinaia al giorno quelle che si realizzano attraverso i nostri servizi informatici. Tocchiamo punte di diverse migliaia nei periodi più intensi degli appelli di esame. In sostanza, il



> Il prof. Carlo Sansone

**95% delle prenotazioni avviene on-line.** Sono pochi i casi nei quali lo studente è costretto ad andare personalmente in segreteria. Vero è che non abbiamo contezza di quanti tentativi abbia effettuato ciascun utente prima di potersi prenotare, ma mi pare che - alla luce dei dati in mio possesso - il sistema delle prenotazioni on-line funzioni. Certamente può essere migliorato". Prosegue, intanto, il lavoro a conclusione del quale sarà varato un nuovo sito web di Ateneo, che sarà - secondo gli obiettivi del progetto - più funzionale e graficamente più accattivante. "È una iniziativa - ricorda Sansone - che è partita da qualche tempo e che coinvolge l'Ateneo a vari livelli".

**Fabrizio Geremica**

**Terza Missione: un progetto che ha coinvolto quattro Dipartimenti federiciani**

## Diagnosi del cancro alla prostata e alfabetizzazione sanitaria dei migranti africani

Tutela della salute, alfabetizzazione sanitaria e inclusione della popolazione africana immigrata nel tessuto sociale locale attraverso una serie di pratiche. Questi gli importanti obiettivi del progetto di Terza Missione intitolato "Dalla diagnosi del cancro alla prostata all'inclusione dei migranti africani". Un'iniziativa di ampio respiro e dalle finalità complesse che può contare sull'expertise di una squadra di docenti afferenti a ben quattro Dipartimenti federiciani: **Daniela Terracciano** di Scienze mediche traslazionali, **Francesco Dandolo** di Scienze Politiche, **Francesca Scarmadella** di Giurisprudenza, **Giorgia Margherita** e **Maria Francesca Freda** di Studi Umanistici. Ed è Terracciano, che insegna Patologia clinica, ad entrare nel merito del progetto iniziato a giugno 2022 e che proseguirà ancora, in vista di ottobre 2024, quan-

do dovrebbe essere presentato come caso studio: "L'idea nasce dall'evidenza scientifica che, per fattori genetici, il cancro della prostata è almeno il 60 per cento più comune e da 2 a 3 volte più mortale tra gli uomini neri, rispetto agli uomini bianchi non ispanici". Un rischio che aumenterebbe quando queste persone si trasferiscono in Paesi occidentali assumendo "uno stile di vita che include ulteriori fattori di rischio come, ad esempio, una dieta ricca in grassi". Inoltre, continua la docente, "i dati presenti in letteratura indicano che la scarsa alfabetizzazione sanitaria e giuridica gioca un ruolo importante nel determinare un ritardo significativo sulla diagnosi del cancro della prostata, che si associa ad un ulteriore incremento della mortalità". Se questo, dunque, è l'assunto di base, ne viene di conseguenza che l'obiettivo non può essere

soltanto la tutela della salute. A questa devono necessariamente aggiungersi "l'alfabetizzazione del diritto alla salute e, più in generale, dei diritti fondamentali in favore della popolazione africana immigrata in Italia ed attualmente residente nella periferia occidentale della provincia di Napoli; così come l'inclusione della popolazione africana immigrata nel tessuto sociale locale, attraverso azioni di prevenzione sanitaria, di formazione al riconoscimento e tutela dei diritti della persona (in particolare quello della salute) come situazioni soggettive universali, svincolate dal possesso dei vari status giuridici previsti in ambito di protezione internazionale". Ma come si è sviluppato nei fatti il progetto? Attraverso tre fasi distinte. Innanzitutto, si è badato al reclutamento su base volontaria di uomini di origine africana - grazie al supporto decisi-

vo della Comunità di Sant'Egidio e alcune ONG locali, che hanno messo in campo le proprie competenze in materia di Mediazione culturale - "residenti nella provincia di Napoli, in particolare quella ovest, dove c'è una maggiore concentrazione di popolazione africana immigrata". Durante la seconda fase, quella più squisitamente medica, "si è proceduto al prelievo per il monitoraggio del valore del PSA (marcatore tumorale di prima scelta per il cancro della prostata)". Infine, "i soggetti i cui esami hanno indicato valori patologici sono stati sottoposti a visita urologica (esplorazione digito-rettale). I soggetti con esplorazione positiva sono stati sottoposti a biopsia prostatica per la diagnosi di cancro della prostata". Di fatto, nonostante il progetto non sia ancora concluso, si può dire che uno dei vari obiettivi è stato raggiunto. La sensibilizzazione ha avuto un impatto a tal punto importante da spingere altri uomini di origine africana a richiedere l'accesso "al Policlinico universitario Federico II per effettuare il test del PSA e la visita urologica".

**Claudio Tranchino**



## Un'aula intitolata al prof. Mario Raffa, pioniere dell'Ingegneria Gestionale

Un'aula dedicata del Dipartimento di Ingegneria Industriale (DII) federiciano al prof. **Mario Raffa**, pioniere dell'Ingegneria Gestionale a Napoli. Oltre 50 persone, colleghi, ex Direttori di Dipartimento, imprenditori, manager, ex allievi oggi in cattedra, tra gli altri il prof. **Guido Capaldo**, tra i promotori del riconoscimento al docente scomparso nel marzo del 2022, o che rivestono ruoli di primo piano nel mondo delle imprese, delle professioni e delle associazioni imprenditoriali, oltre ai suoi stretti familiari - la moglie, la figlia e i nipotini - hanno assistito alla cerimonia di intitolazio-

ne dell'aula ad un uomo lungimirante. *"Mario ha avuto la capacità di guardare lontano. Ha intuito l'importanza di sviluppare la figura di un ingegnere in grado di coniugare l'applicazione delle conoscenze tecnico-scientifiche prettamente ingegneristiche con competenze di tipo gestionale-economico ed organizzativo. Oggi i laureati di Ingegneria gestionale della Federico II creano valore nelle aziende in tutto il mondo"*, ha detto la Prorettrice **Rita Mastrullo**. E poi ha sottolineato: *"Mario è stato l'antesignano della Terza missione, già da oltre 30 anni, organizzando numerose iniziative finalizzate*



a condividere le conoscenze del settore gestionale con il mondo delle imprese e delle professioni". Il prof. **Emilio Esposito** ha introdotto la giornata ricordando il ruolo di Raffa come fondatore dell'ingegneria gestionale a Napoli. Tant'è che l'Associazione Italiana di ingegneria gestionale, presieduta da **Pierpaolo Pontrandolfo**, gli ha intito-

lato un Premio destinato a giovani ricercatori che sviluppano progetti di start up e di iniziative di trasferimento tecnologico. Ha sottolineato la grande attenzione di Raffa verso la didattica e gli studenti il prof. **Livio Cricelli**, Vice Direttore del DII: *"Mario ha sempre vissuto la didattica come servizio e non come adempimento"*.

## 140 partecipanti a Nectar, comunità di scienziati nel campo delle neuroscienze

Dal 23 al 25 ottobre, presso il Complesso di San Marcellino e Festo, si è tenuto il 33esimo *'Nectar 2023 33rd Annual meeting of the Network for European CNS (Central Nervous System) Transplantation and Restoration'* organizzato dalle prof.sse **Simona Paladino**, Federico II, e **Chiara Zurzolo**, Federico II e Institute Pasteur, e dal dott. **Alessandro Fiorenzano**, IGB CNR. *"Il Nectar - spiega la prof.ssa Paladino - rappresenta una comunità di scienziati attivi nel campo delle neuroscienze che fonde la ricerca di base a quella clinica per trovare nuove terapie per curare malattie neurodegenerative"*. Al congresso,

di portata internazionale, erano presenti **140 partecipanti** da Italia, Europa e oltreoceano, **21 speakers da vari Paesi**, **36 studenti**, tra Corsi, Master e Dottorati e 30 Post-doc. L'averlo svolto a Napoli, precisa, *"ha dato la possibilità ai nostri ragazzi della Scuola di Medicina e Chirurgia di partecipare senza problemi di costi o spostamenti"*. E questa partecipazione *"è stata utile per capire proprio l'importanza della ricerca di base al fine di arrivare alla cura delle malattie. Nelle varie sessioni, infatti, si sono susseguiti talk incentrati ora sull'evidenza dei meccanismi di base, ora sulle applicazioni"*. Nell'ultima giornata, in



particolare, *"sono intervenuti tre speaker, uno dalla Svezia, e due eccellenze italiane, i professori Gianvito Martino e Angelo Vescovi"*. I due neuroscienziati sono attualmente alla fase di trial clinico per le terapie cellulari che hanno studiato (prevedono il trapianto di cellule neuronali staminali nel cervello dei pazienti, consentendo il recupero dei neuroni danneggiati a causa della ma-

lattia neurodegenerativa). *"Io insegno Biologia al primo anno di Medicina e ripeto continuamente che i meccanismi di base servono ai fini della cura. Il clinico, per poter essere un bravo medico, non può prescindere dalle basi precliniche. Grazie al congresso gli studenti hanno potuto osservare nel concreto cosa nasce dal dialogo tra la ricerca di base e la ricerca clinica"*.

Turismo-ambiente-territorio: un equilibrio possibile. Sono le parole chiave che descrivono sinteticamente i contenuti dell'incontro che si terrà ad Avellino il 17 novembre per discutere delle prospettive di sviluppo sostenibile per le aree protette periurbane. Promotrici dell'incontro le prof.sse **Rosa Anna La Rocca**, associata di Tecnica Urbanistica presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, e **Anna Maria Zaccaria**, ordinario di Analisi del territorio e strumenti di governance parte-

## Aree protette periurbane, prospettive di sviluppo sostenibile

cipata presso il Dipartimento di Scienze Sociali. L'iniziativa, che coinvolge Università ed Enti Locali, in particolare l'Ente parco regionale del Partenio con sede a Summonte, rientra nelle attività di public engagement sempre più centrali nella politica di promozione e disseminazione delle attività di ricerca dell'Ateneo fe-

dericiano.

Lo starting-point è la presentazione del volume *Sviluppo turistico e governance territoriale nelle aree protette periurbane: il parco regionale del Partenio*, edito da FedOAPress, con introduzione del prof. **Roberto delle Donne**, presidente del Centro di Ateneo per le Biblioteche

'Roberto Pettorino'. Ad accesso libero, il volume è disponibile al link <http://www.fedoapress.unina.it/14873/>.

Il volume è inserito nella collana *Smart City, Urban Planning for a Sustainable Future: City and Governance*, diretta dal Professore Emerito **Rocco Papa**, che raccoglie i contributi discussi nella IV edizione della Scuola estiva di alta formazione dell'Osservatorio Universitario sul Turismo (ScOUT) diretto dal prof. **Fabio Corbisiero** che con le prof.sse La Rocca e Zaccaria ne è curatore.



## Premio alla migliore tesi di dottorato in Nutraceutica intitolato al prof. Alberto Ritieni

È dedicato alla memoria del prof. **Alberto Ritieni**, Ordinario di Chimica degli Alimenti al Dipartimento federiciano di Farmacia scomparso lo scorso giugno, per ricordare l'alto valore scientifico di una personalità che tanto ha dato al progresso della nutraceutica, disciplina che fonde la scienza della nutrizione con i benefici terapeutici dei prodotti naturali, e che sta guadagnando crescente interesse sia nel mondo accademico che tra i con-

sumatori attenti alla propria salute, il Premio "**MedWell – Mediterranean Wellbeing**". Il riconoscimento viene conferito quest'anno alla migliore tesi del XXXV ciclo di Dottorato Internazionale di Ricerca in *Nutraceuticals, Functional Foods and Human Health*, di cui è stato coordinatore il compianto prof. Ritieni. Le tesi presentate dai candidati sono state esaminate e valutate da una Commissione Scientifica per assicurare che offrano un con-

tributo significativo al campo, portando nuove prospettive e soluzioni a problemi esistenti. In un settore in rapida evoluzione come quello della nutraceutica, è essenziale che le nuove scoperte siano non solo innovative, ma anche pertinenti e applicabili al mondo reale. Il Premio, in danaro, grazie alla sinergia con Alsa Lab, Società Benefit, che ha sempre posto la ricerca e l'innovazione come pilastri fondamentali della sua missione, avverrà nel corso di



una cerimonia che si terrà il **22 novembre** alle ore 15.30 in Aula Sorrentino presso il Dipartimento di Farmacia (Via Domenico Montesano, 49).

### Ateneo Federico II

#### Candidature per il Collegio di disciplina

Selezione alla Federico II per il rinnovo del Collegio di Disciplina di Ateneo. La procedura è finalizzata alla designazione di sei professori di prima fascia (di cui tre effettivi e tre supplenti); quattro professori di seconda fascia (di cui due effettivi e due supplenti); quattro ricercatori a tempo indeterminato (di cui due effettivi e due supplenti). I professori e i ricercatori in servizio presso l'Ateneo, che siano in possesso dei requisiti richiesti (essere in regime di impegno a tempo pieno, trovarsi nella condizione di poter svolgere un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data presunta del collocamento a riposo, non essere stati sospesi dal servizio a seguito di provvedimento penale o disciplinare) sono invitati a manifestare la propria disponibilità ad assumere la carica di componente del Collegio di Disciplina entro l'8 novembre. Il mandato ha durata quadriennale, non è rinnovabile, non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi delle spese, è incompatibile con l'essere in carica in Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione. I membri del Collegio di disciplina sono designati dal Senato Accademico in composizione limitata ai professori e ricercatori, di concerto con il Rettore.

### Scienze Sociali, incontro sul tirocinio

**'Tirocini: opportunità e offerte'**, il tema dell'incontro che si terrà a Scienze Sociali martedì 7 novembre in Aula T2 dalle 10.30 alle 12.30. Il Dipartimento federiciano attiva ogni anno convenzioni con attori istituzionali, enti di ricerca, soggetti privati e del terzo settore affinché gli studenti possano entrare in contatto con il mondo del lavoro e svolgere un periodo di tirocinio. Come fare domande e in cosa consiste concretamente il tirocinio, quale ruolo può svolgere il sociologo in queste realtà: gli interrogativi che è possibile rivolgere agli ospiti, una dirigente dell'Istat, due rappresentanti delle sigle sindacali CGIL e Uil e la presidente di una Cooperativa sociale da anni presente sul territorio napoletano.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI  
**FEDERICO II**

Area Didattica e Servizi agli Studenti

## PROROGA TERMINE IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI a.a. 2023/2024

Si rende noto che, con decreto rettorale n°4261 del 30/10/2023, è stato disposto di prorogare al **30 novembre 2023** la scadenza del termine per effettuare le **immatricolazioni ai Corsi di Laurea** ad accesso libero (Triennali ed al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza) e le **iscrizioni agli anni successivi al primo di tutti i Corsi di studio, nonchè i passaggi ed i trasferimenti di Corsi di studio**, senza il pagamento del contributo sanzionatorio.

**È prorogato alla stessa data (30 novembre p.v.)**

**il termine di scadenza per prelevare (attraverso segrepass) direttamente dalla banca dati INPS i dati relativi all'ISEE valido per le prestazioni universitarie**, relativamente alle immatricolazioni ed alle iscrizioni agli anni successivi al primo di cui sopra.

Napoli, 30 ottobre 2023

*Il Dirigente dell' Area  
dott. Maurizio Tafuto*

Il successo dell'evento **“una bella dimostrazione di spirito di squadra”**

## 1.300 VISITATORI nella sede storica di Veterinaria

Medicina Veterinaria a metà ottobre – sabato 14 e domenica 15 – ha partecipato alle giornate autunnali del FAI, il Fondo per l'Ambiente italiano. La manifestazione prevede visite ed eventi in centinaia di località in ogni regione italiana ed è una opportunità per conoscere luoghi, siti, borghi. Il bilancio del prof. Anastasio, Direttore del Dipartimento, è estremamente positivo. Dice: **“In due giorni hanno visitato i nostri spazi circa 1300 persone, secondo i dati che sono stati raccolti dal FAI. Non siamo lontani dal sito napoletano più visitato a Napoli per la manifestazione di metà ottobre che è stato l'Albergo dei Poveri con 1500 presenze”**. L'ex convento francescano di Santa Maria degli Angeli alle Croci, a monte di via Foria, che ospita Veterinaria, offre preziose testimonianze artistiche. **Il chiostro**, in particolare, è **decorato con affreschi di Belisario Corenzio**, pittore di origine greca che visse tra il Cinquecento ed il Seicento: **“Li hanno illustrati ai visitatori alcuni studenti liceali che sono stati formati dal FAI. Ragazze e ragazzi preparatissimi, molto motivati. Per me e credo per tanti altri che sono avanti con l'età è stata una iniezione di ottimismo e di speranza per il futuro vederli all'opera ed ascoltarli”**. I visitatori hanno avuto occasione anche di accedere al **Museo di Anatomia Veterinaria**, dove è conservata una collezione di scheletri di grandi e piccoli animali. **“Con la collaborazione e l'aiuto dei nostri studenti e dottorandi, ai quali vanno i miei ringraziamenti perché hanno sacrificato un fine settimana per dare un contributo alla nostra iniziativa ed hanno dato una bella dimostrazione di spirito di squadra, abbiamo poi illustrato alcune delle attività che svolgiamo. Per esempio come si effettua una tac o come si svolge un pronto soccorso. Nulla di artificioso o di simulato, hanno potuto osservare interventi reali, perché nei due giorni sono arrivati al Pronto Soccorso del nostro ospedale sedici animali”**. Nel giardino sono stati allestiti alcuni spazi divulgativi per fornire informazioni e materiali sulle api, sul miele, sulle precauzioni per non incorrere

nelle frodi alimentari. **“Questo aspetto non strettamente legato all'illustrazione delle ricchezze artistiche della nostra sede - prosegue il prof. Anastasio - ha aggiunto valore all'esperienza dei visitatori. Quando ne ho parlato con i membri del FAI, nella fase di preparazione dell'evento, erano entusiasti. È piaciuta moltissimo anche la dimostrazione con i cani da parte della Polizia. Noi abbiamo una convenzione con la Polizia per curare i loro animali e, in virtù di questo rapporto di collaborazione, si sono messi a disposizione. Sono venuti da noi ed hanno simulato la ricerca di stupefacenti o di persone scomparse che è svolta dai cani. Credo che tutti coloro i quali sono venuti a Veterinaria sono andati via contenti”**. Merito anche di un'appendice musicale: **“Una chicca che non era parte integrante delle due giornate del FAI, ma certamente è stata gradita. Domenica pomeriggio si sono esibiti nel chiostro cinque archi ed un soprano del Teatro San Carlo”**.

### Didattica e cantieri, le novità

Sul versante della didattica, dice il professore Anastasio, **“C'è una buona notizia ed è che probabilmente tutti i 76 studenti ammessi al primo anno di Veterinaria potranno immatricolarsi entro metà novembre. Quelli che hanno superato il test hanno deciso in fretta e gran parte di essi ha confermato l'intenzione di studiare con noi. I posti che si sono liberati per qualche rinuncia sono stati rapidamente colmati con gli scorrimenti di graduatoria. È positivo perché non capiterà, come in passato, che ci siano studenti i quali inizieranno a seguire le lezioni dopo Natale, quando è trascorso già un semestre di corsi”**. Tiene il numero di immatricolazioni per il Corso di Laurea Triennale in **Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali**. Quanto a **Precision Livestock Farming**, Corso di Laurea Magistrale in inglese e a numero programmato aperto a 25 persone, tra le quali 15 provenienti da Paesi che non appartengono all'Unione Europea, informa Anastasio: **“Abbiamo ricevuto**



**55 domande di stranieri e ne abbiamo accettate 30 confidando in un allargamento della graduatoria. Purtroppo molti studenti stanno avendo problemi nel rilascio dei visti indispensabili a venire in Italia. Devono dimostrare di poter contare su un certo capitale per mantenersi qui o su borse di studio ed altre forme di sostegno economico”**.

Un aggiornamento sui cantieri: **“I lavori della sede nuova al Frullone sono sostanzialmente terminati, compresa la fattoria didattica. Come avevo già accennato ad Ateneapoli in occasione di un altro colloquio, dovremmo essere pronti ad avviare le attività tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025. L'anno che verrà sarà quello dell'allestimento degli arredi e del trasferimento degli strumenti dei laboratori. Operazione non banale, come si può immaginare”**. Nel frattempo sono stati realiz-

zati e proseguono alcuni interventi di minore entità nella sede storica: **“Abbiamo cercato di renderla più vivibile nelle more del trasloco in quella nuova. La vecchia sede, d'altronde, resterà nella disponibilità dell'Ateneo e di Veterinaria. Potremmo utilizzarla per convegni, formazione post lauream ed altre attività. La presenza universitaria resta fondamentale per rivalutare e riqualificare il territorio dove stiamo. Spero per questo che sarà realizzato il progetto di edificare un nuovo studentato sulle rovine di quella che fu la casa dello studente Miranda. Da giovane ricordo di avere mangiato lì a mensa, ma da decenni è in uno stato di completo abbandono. So, però, che è stata avanzata una richiesta di finanziamento per costruire il nuovo studentato. Sarebbe molto importante che il progetto andasse in porto”**.

Fabrizio Geremicca

### Aperture straordinarie del Centro Musei

In vista delle celebrazioni per gli 800 anni dell'Università Federico II, il Centro Musei incrementa le aperture straordinarie nei week-end e nei festivi offrendo la possibilità a tutti i cittadini di **visitare i 5 musei scientifici**, ovvero Zoologia, Mineralogia, Fisica, Antropologia, Paleontologia (siti in Via Mezzocanone 8 e in Largo S. Marcellino) il: 19 novembre; 2, 8, 10, 16 dicembre; 13, 21 gennaio; 3, 18 febbraio; 2, 17 marzo; 6, 21 aprile; 4, 12, 18, 26 maggio; 1° giugno. Possibilità di visite guidate e mini-tour a pagamento a cura della Società K'Nature. Info e prenotazioni: 0812537587 (dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 13.00), prenotazionimc@gmail.com; 3792438934 (dal lunedì al venerdì ore 14.00 - 19.00) unicamente messaggi WhatsApp. Sarà visitabile fino al 31 dicembre presso il Museo di Fisica (via Mezzocanone, 8) la **mostra - omaggio al prof. Eduardo Renato Caianiello**, in occasione della ricorrenza dei trent'anni dalla sua scomparsa. L'iniziativa intende sottolineare l'originalità del pensiero scientifico dell'illustre fisico, i cui studi pionieristici spaziano dalla fisica delle particelle elementari alle sue concezioni di 'equazioni neuroniche' ed 'equazioni mnemoniche', che simulano l'apprendimento delle reti neurali. Ricerche che hanno contribuito in modo significativo agli studi sull'Intelligenza Artificiale e sono utilizzate ancora oggi in diversi ambiti.

Nuovo Corso di ATENEAPOLI per la preparazione al  
**TEST DI AMMISSIONE 2024**

Corsi di Laurea in **Medicina, Odontoiatria**  
e **Professioni Sanitarie** (*triennali*)

**ISCRIZIONI APERTE**

*(fino ad esaurimento posti)*

**100 ore di lezioni ed esercitazioni**

**3 mesi di lezioni da novembre 2023 a gennaio 2024**

Lezioni pomeridiane live a distanza con docenti universitari  
*(lezioni registrate e disponibili per tutti i partecipanti)*

Costo totale: **550 euro**

**[www.corsomedicina.it](http://www.corsomedicina.it)**



Il **prof. Tenore**, esperto di didattica, e l'oncologo Ascierto all'apertura dell'anno accademico del **Corso in Medicina**

## La professione medica **“è la più bella del mondo”**



L'Aula Magna 'Gaetano Salvatore' è gremita di docenti e studenti, soprattutto matricole. Sono tutti riuniti, nella tarda mattinata di giovedì 26 ottobre, per l'apertura dell'anno accademico 2023/2024 del Corso in Medicina. Ad introdurre i lavori è la prof.ssa **Maria Triassi**, Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia, che rivolge un saluto alla platea. *“È la prima volta – dice – che viene organizzata questa celebrazione, oltretutto in un momento particolare, perché si avvicinano gli ottocento anni dalla fondazione dell'Ateneo, mentre il nostro Policlinico ne ha recentemente compiuti cinquant’anni”*. Ma non solo: *“Quest’anno sancisce la preparazione alla visita Anvur per i Corsi in Medicina, Medicina tecnologica e Medicina in lingua inglese che avverrà nel 2025 ed è uno dei motivi per i quali la Scuola ha cooptato il prof. Alfred Tenore, in qualità di esperto di didattica, qui con noi in questa giornata insieme al dott. Paolo Ascierto la cui presenza invece simboleggia una volontà di apertura all'esterno”*. In un'epoca di così grandi cambiamenti per la professione medica, precisa, *“non possiamo chiuderci nel nostro perimetro. Dobbiamo fare rete - ed ecco perché diventa fondamentale la grande sinergia con l'Ateneo, la direzione strategica e la sanità di eccellenza intorno a noi - al fine di garantire gli alti standard richiesti dal ministero e dagli studenti stessi”*. L'apertura dell'anno accademico, ribadisce il dott. **Giuseppe Longo**, Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, *“si inserisce in una fase di mutamenti per il Servizio sanitario nazionale e le Aziende ospedaliere”*. Nel ruolo da circa 14 mesi, *“come Direttore Generale mi sono posto l'obiettivo di un ulteriore potenziamento e miglioramento della qualità dell'offerta assistenziale, attraverso il reclutamento di personale, il potenziamento*

*delle apparecchiature tecnologiche e la messa a norma degli edifici. È chiaro che si è venuto a stilare un cronoprogramma che, in un determinato arco temporale, riuscirà a garantire un migliore comfort alberghiero per gli studenti e più adeguate condizioni lavorative per gli operatori sanitari”*. Da gennaio 2023 a settembre, informa, *“abbiamo registrato 414mila prestazioni ambulatoriali, per un ricavo di 13 milioni, e 20mila ricoveri, per un ricavo di 58mila milioni. Perché sono importanti questi numeri? Un'offerta sanitaria di valore, siccome noi lavoriamo a supporto del Corso di Laurea, è indice di una completa, diversificata, qualificata, maggiore offerta didattica per voi studenti”*. Parla di patto, tra la Scuola e i suoi allievi, il prof. **Gerardo Nardone**, Coordinatore del Corso in Medicina: *“Dovete chiederci di più. Dobbiamo portare avanti un discorso unitario per raggiungere insieme nuove mete. Le sfide del futuro non sono affatto semplici, per affrontarle servono solide basi”*. La **professione medica**, dice, *“è la più bella del mondo. Richiede tanti sacrifici, ma è pur vero che il sorriso e la riconoscenza dei pazienti ripagano di tutto. Medici non si nasce, si diventa, e bisognerà formarsi continuamente per tutta la vita”*. Il Corso sta cambiando, spiega, anche in virtù dell'applicazione della laurea abilitante: *“Questo ci ha portato ad introdurre dei cambiamenti radicali. Da quest'anno, ad esempio, abbiamo organizzato la didattica in modo che al secondo triennio possiate seguire le lezioni il pomeriggio e frequentare i reparti al mattino, poi abbiamo fatto sì che ci sia una piattaforma organizzata via web per i tirocini formativi e un calcolo del voto di laurea adeguato a quello che avviene nel resto d'Italia. È uno sforzo notevole, anche sotto il profilo economico. E ora, proprio in virtù di questo rinnovamento,*

*la Scuola si è rivolta ad un esperto internazionale di didattica”*. L'esperto, il prof. **Alfred Tenore**, arriva da oltreoceano. Docente di Pediatria, formatosi in parte a Napoli, ha collaborato al rinnovamento della didattica in moltissimi istituti americani. *“Sono cresciuto negli Stati Uniti. Terminati gli studi mi fu consigliato di lavorare come medico, per poter meglio entrare nell'ottica del*

*te ben due Facoltà di Medicina”*. In Italia, premette, *“c'è qualche problema che ostacola il cambiamento, intrinseco al sistema universitario, in particolare i settori scientifico-disciplinari e i cfu. Sono due elementi fondati sul docente, mentre a noi, da parecchio tempo, viene richiesto di centrare la formazione medica sullo studente”*. L'apprendimento *“nasce da un ingegnoso*



*ricercatore, e io scelsi di proseguire il percorso in Italia. L'altra opzione era partire come sottotenente per il Vietnam”*.

**“Bisogna essere capaci di studiare non la malattia, ma la persona”**

È così che è iniziata la sua carriera: *“Una volta raggiunta la quiescenza, poi, sono stato chiamato in California dove stava nascendo una nuova Facoltà di Medicina, per mettere in atto le forme di didattica innovativa sviluppate durante la mia carriera. Nei sei anni in cui sono rimasto lì sono state fonda-*

*equilibrio del comportamento del docente con lo studente, del supporto che offre e delle sfide che presenta, di modo da favorire lo sviluppo di sapere, attitudini, abilità e valori”*. Nuove strategie educative erano in fase di sviluppo già dagli anni Settanta: *“Insegnamento centrato sullo studente, problem based learning, curriculum integrati avevano dato vita ad una nuova era. Dopo cinquant'anni quelle raccomandazioni non sono state ancora adottate universalmente, forse per una inconsapevolezza dei progressi educativi nella formazione medica o per la difficoltà*

*...continua a pagina seguente*

La storia di una studentessa che ha tanto da dire in video da Roma, dove sta effettuando un ciclo di chemioterapia

## Francesca: “il cancro è riesplso poco prima che partissi in Erasmus”

proposto di tenere questo discorso ha motivato la richiesta con il fatto che, a suo parere, sono una persona che ha tanto da dire”. Se lo chiede, cosa abbia da dire, dallo scorso settembre, “da quando ho avuto la diagnosi di leucemia recidiva, per la terza volta”.

### “Francina sono io”

La prima volta, racconta, “avevo quattordici anni e non disponevo dei mezzi per capire cosa mi stesse succedendo. La seconda, invece, ero al terzo anno di Medicina e a quel punto ero in grado di comprendere meglio. La leucemia era tornata più aggressiva, ho avuto il trapianto di midollo, ma non è stato risolutivo. Il cancro si nascondeva ancora dentro di me ed è riesplso poco prima che partissi in Erasmus”.

Un anno e mezzo fa, gli studenti di Medicina lo ricorderanno, i suoi amici avevano lanciato “Un midollo per Francina”, campagna di sensibilizzazione e informazione sulla donazione di midollo osseo. “Francina sono io. I miei amici avevano deciso che non sarei morta. In quel momento ho sentito tutto il loro affetto e la solidarietà di quelle persone che, informandosi sulla donazione di midollo, diffondevano la cultura del dono e compivano un gesto di civiltà”. Prosegue: “Faccio i conti con la possibilità di poter morire. A quattordici anni riuscivo a tenerla lontana, ma ora è più

reale. Ho pensato tanto a cosa significherebbe spegnersi. Ho pensato alla bambina che sono stata, a come, giocando con le barbie, immaginavo la mia vita futura. Il cancro non era contemplato. All’inizio ho scacciato via l’idea di non poter concretizzare tutte le cose che realizzavano le mie barbie, ma poi è arrivata una sorta di calma, di rassegnazione. La mia professoressa di Lettere del liceo mi aveva invitata ad esplorare il mio dolore e così ho fatto”. Ed è ritornata la domanda: “Che cosa ho da dire? Che cosa ho detto al mondo con la mia vita? Sin da piccola ho ritenuto la scuola e la formazione fondamentali. Ho sempre preteso tanto. Sono arrivata all’università carica di voglia di sfondare e di indossare il camice. Poi si sono susseguite la pandemia, la malattia, il trapianto e tutti gli effetti postumi. Ora eccomi qui, di nuovo a curarmi, con i libri di Medicina sul comodino”.

### L’esame di Anatomia Patologica a 7 giorni dal trapianto

Va avanti: “In questa mia breve vita, in cui ho rincorso un sogno, sono cambiata ed ora sono diversa dalla ragazzina che doveva tradurre la versione alla perfezione. L’università non è tutto. Ho sempre continuato a studiare come potevo. Sette giorni dopo il trapianto, dalla camera sterile, con la morfina

nelle vene e un’infezione alla bocca, ho dato l’esame di Anatomia Patologica”. Lo studio ha scandito il suo tempo, “mi ha dato degli obiettivi a breve termine, mi teneva impegnata. In quel momento non stavo rincorrendo la laurea. Non ero in quel circuito tossico nel quale meritavo l’applauso perché ce la stavo facendo”.

L’università non è il centro delle nostre vite, afferma, “e con questo non sto dicendo che non sia importante. Ma dobbiamo ricordarci che non siamo solo questo, la nostra vita è altrove. Ci sentiamo falliti se non riusciamo a raggiungere gli stessi risultati degli altri, se non riusciamo a primeggiare. Sembriamo quei bassotti buffi e goffi che alle corse dei cani vengono messi in corsia per sfidarsi e non si rendono conto di altro”. Quindi, “mi chiedo, cosa rimarrà di me se dovessi morire? La mia media, i complimenti di un professore o le cattiverie di un altro? Ricorderemo con più romanticismo il tramonto o il confronto con un collega?”. Non siamo un voto, dice, “ce lo ripetiamo spesso, ma non ci crediamo sempre fino in fondo. Non mi importa di morire senza indossare la corona di alloro. Mi importa di lasciare qualcosa di me a chi amo. Dobbiamo rimuovere il pensiero della corsa capitalistica al successo perché sono troppi i ragazzi che soffrono per questo”. L’Università va vista come una risorsa: “Come una freccia nel proprio arco. Guardiamoci attorno, viviamo il presente, prendiamoci cura di noi, scopriamo quello che accade, informiamoci. Viviamo in una realtà terribile di conflitti e cambiamento climatico e dobbiamo prendere una posizione. L’istruzione è un’arma per capire”. Si rivolge agli studenti: “Per quanto sia duro il percorso, esiste sempre un modo per superare la scalata anche quando vi faranno credere che non è così. Io continuerò a curarmi finché non sarò libera. E continuerò ad andare avanti nel mio percorso da studente”.

**A** Durante la mattinata a rivolgersi a tu per tu alle matricole ci pensano due dei loro colleghi ‘più grandi’. Parla di senso di responsabilità Antonino Esposito, presidente dell’associazione studentesca Asmed Unina: “La responsabilità ci guida verso l’obiettivo di diventare grandi medici e rivoluzionare la sanità, obiettivo dal quale a volte ci distraiamo. Altre volte, invece, capita di sentirci in difficoltà. È umano. Non è vero che gli studenti di oggi sono svogliati. Abbiamo tanta voglia di fare e di imparare”. La parola passa poi a Francesca Antonioli, collegata in video da Roma, dove sta effettuando un ciclo di chemioterapia: “Quando Antonino mi ha

...continua da pagina precedente

di mutare le vecchie abitudini”. Il vero obiettivo “non è imparare, ma imparare ad imparare. Il 50% di ciò che apprenderete oggi non sarà più rilevante prossimamente, quindi noi dobbiamo insegnarvi a cercare le giuste informazioni”. Classi capovolte, presentazioni cliniche, role play, dibattiti sui casi dovranno essere il futuro “in un contesto in cui bisogna essere capaci di studiare non la malattia, ma la persona”. Parla di sogni, invece, il dott. Paolo Ascierto, famoso oncologo e ricercatore, nella sua *Lectio Magistralis* dedicata alla storia dell’immunoterapia. Dal lontano ‘800, con alcuni tentativi di trattamento sui sarcomi con tossine batteriche da parte di un chirurgo newyorkese, ai due premi Nobel per la Medicina del 2018 che con le loro ricerche hanno portato alla luce i meccanismi secondo i quali il sistema immunitario può essere stimolato ad attaccare ed eliminare le cellule tumorali, fino ad oggi, ad una ulteriore era dell’immunoterapia oncologica con lo studio di nuove molecole, il vaccino ad RNA messaggero e così via. “Non tutte le soluzioni trovate, in questa lunga storia, hanno funzionato: qualche volta si è compiuto un passo avanti, qualche volta indietro. Il punto è che chi ha un’idea non deve smettere di portarla avanti se è convinto che sia la strada giusta. E, quando qualcosa va male, bisogna chiedersi il perché e darsi sempre una risposta nella convinzione che il meglio debba ancora venire”. A concludere la mattinata è il Rettore della Federico II Matteo Lorito, che, nel salutare gli studenti, rinnova l’invito a perseguire sempre le proprie passioni con impegno e perseveranza e non smettere mai, appunto, di credere nei sogni.

Carol Simeoli

**SALVA UNA VITA. DIVENTA UN EROE.**  
**UN MIDOLLO PER FRANCINA**  
**ENTRA NELLA LISTA DEI DONATORI DI MIDOLLO!**  
 PER INFO: [www.admo.it](http://www.admo.it)

Partecipato incontro, promosso dalla cattedra di Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche, con il giovane primo cittadino del comune flegreo

## Comune in dissesto finanziario: come uscirne Il sindaco Della Ragione racconta il 'caso' Bacoli

La Pubblica Amministrazione che funziona, tra nuove sfide e opportunità di crescita, buone pratiche e cittadinanza attiva partecipata. Ha raccontato Bacoli - modello virtuoso di Comune, rinato a nuova vita dopo una situazione di dissesto - il sindaco **Josi Gerardo Della Ragione** che, lo scorso 26 ottobre, insieme all'Assessore al Bilancio e ai Tributi **Rosaria Di Meo**, è intervenuto al corso di Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche della prof.ssa **Francesca Manes Rossi**. L'aula E2 del complesso di Monte Sant'Angelo è affollata di studenti. Al sindaco, in prima battuta, chiedono subito **come si possa risollevarne un Comune in crisi**, per ricondurlo all'equilibrio finanziario. **"Al nostro arrivo - comincia - c'era un buco di 56 milioni di euro"**. Un debito notevole, da recuperare, che naturalmente pesava anche sulle spalle dei cittadini. **"Non so se conoscete Bacoli. È una città di 16 chilometri quadrati, affaccia per tre quarti sul mare, ha due laghi, 20 siti archeologico-culturali. In questi giorni starete sentendo parlare del bradisismo, un fenomeno vissuto come negativo, ma che per millenni ha forgiato i Campi Flegrei. Se oggi li guardate dall'alto infatti vedrete tutti i crateri vulcanici"**. Una panoramica **"per farvi capire che prima dei numeri c'è la necessità di conoscere la propria terra e di impegnarsi a migliorarla"**. Questo ci ha spinto a prodigarci per la pubblica amministrazione, una delle cose più complesse che esista". 36 anni, già consigliere comunale a 22, primo incarico da sindaco a 28, **"ognuno di noi ha delle competenze specifiche che deve mettere al servizio della pubblica amministrazione e voi, in fondo, vi state formando anche per questo. Io mi sono messo in gioco per dare qualcosa alla mia città ritenendo che, accanto al diritto al lavoro, ci fosse un dovere all'impegno civico"**.

### "Una rivoluzione culturale"

Il risanamento del bilancio, racconta, è avvenuto in pochi anni. **"Ma il punto era un altro. Il dissesto economico andava di pari passo con il dissesto**



della comunità che non ci credeva più. Noi abbiamo avviato una rivoluzione culturale parallelamente alla rivoluzione amministrativa". Cita la nascita di una sede della Federico II a Villa Ferretti, bene confiscato alla camorra, **l'apertura della Casina Vanvitelliana**, che fattura trenta volte più di prima - **"e i soldi non cadono più misteriosamente lungo il ponte"**, **la rigenerazione urbana, gli interventi per le spiagge libere**. **"Abbiamo dimostrato agli imprenditori che non pagavano i tributi che quel pagamento conveniva più a loro perché sarebbe stato messo a sistema in un contesto di miglioramento dei trasporti pubblici, dell'illuminazione stradale, dei servizi a tutto tondo. Siamo stati anche costretti ad usare il pugno duro, a chiudere delle attività commerciali, pure importanti. Poi il trend è cambiato e noi abbiamo aiutato, con dei rateizzi ad esempio, chi ne aveva bisogno. La nostra amministrazione è stata capace di ascoltare perché convinta che il futuro si costruisca tutti insieme"**. Prosegue: **"Nonostante la pandemia, la guerra in Ucraina che ha causato aumenti spaventosi, e ora il terremoto, siamo usciti dal dissesto dimostrando alla comunità che può essere parte attiva di un cambiamento vero e tangibile. Ma non c'è nulla di evangelico: come è riuscita Bacoli, possono riuscirci gli altri"**. Tocca all'assessore **Rosaria Di Meo, laureata in Economia Aziendale alla Federico II: "Ricordo molto bene le lezioni**

**di Diritto tributario della prof.ssa Paola Coppola. Parlavano di ciò di cui mi sarei occupata un domani. In quel momento vedevo la pubblica amministrazione come un qualcosa di lontanissimo perché la mia ambizione era entrare in azienda. E non solo la mia. Ma la prof.ssa Coppola ci invitava a guardare più vicino, dicendoci che di Tronchetti Provera può essercene uno, al massimo due. Il mondo vero è quello più prossimo a noi"**. Agli studi hanno fatto seguito un trasferimento a Bologna, per lavorare in azienda, e diverse altre esperienze. **"Poi ho deciso di tornare a casa per offrire il mio contributo alla città dove stanno crescendo i miei figli"**. Continua: **"In Giunta ci sono tre donne, di cui due mamme. E lavoriamo tantissimo proprio per i bambini e per le scuole. Stamattina, ad esempio, abbiamo distribuito duemila borracce termiche, sponsorizzate da un imprenditore flegreo"**.

### "La passione"

Nel lontano 2019, quando si insediò il collegio dei revisori, **"la situazione era complicata e tutti mi dicevano 'Sei giovane, chi te lo fa fare?'"**. **La passione**. All'epoca avevamo tassi di riscossione molto bassi: abbiamo applicato un decreto legislativo di contrasto all'evasione, stabilito cosa comportasse l'essere o non essere in regola e come procedere quando dall'altro lato si ergeva un muro". Ricorda: **"Il primo provvedimento di**

**chiusura fu ad un noto ristorante della zona. Era molto sicuro di sé, mi sfidava chiedendomi chi gli avrebbe imposto la chiusura, se i carabinieri, la finanza o io stessa. L'attività è stata chiusa, ma oggi il figlio di questa persona ancora ci ringrazia perché si era reso conto che la situazione era diventata insostenibile"**. Con la **Flegrea Lavoro, società in house, "teniamo pulita la città e siamo riusciti anche a ridurre un po' la Tari. Altro esempio ancora riguarda l'opera di esternalizzazione di alcuni servizi, che ci permette di tenere bassi dei costi, ma alta l'efficienza"**.

Dalla platea studentesca qualcuno chiede al sindaco come si bilanciano gli interessi amministrativi e gli interessi personali. **"Semplice - risponde Della Ragione - non si bilanciano. L'interesse pubblico è più importante. Alla mia prima elezione l'esperienza finì dopo poco perché questa logica evidentemente non era chiara agli stessi consiglieri di maggioranza. Io mi ero opposto, dissi che avrei preferito essere mandato a casa e così accadde. A 28 anni ero stato sindaco ed ex sindaco, tutto insieme. Fu anche un trauma. Poi la città ci ha votato nuovamente"**. **Il Comune è un'azienda, "un'azienda che eroga servizi sociali e i cittadini sono come degli azionisti. Prima il Comune veniva visto solo come una sorta di erogatore di stipendi. C'è stato un momento in cui Bacoli aveva un altissimo numero di dipendenti comunali, molti amici o parenti di qualcuno. Ora non è più così"**.

### Cittadinanza attiva

Il discorso cade sui **percettori di reddito di cittadinanza: "Per tre anni abbiamo attuato una norma per la quale sono stati coinvolti in una serie di attività, fuori le scuole, presso la biblioteca comunale, la Casina Vanvitelliana, l'ufficio protocolli, l'ufficio anagrafe. Si sentivano inutili e dalla società venivano considerati dei parassiti: durante la nostra amministrazione hanno trovato uno scopo, tant'è che poi prestavano anche più del monte ore stabilito dalla norma"**. Racconta un episodio in

...continua a pagina seguente

## Un Minor in Analisi del rischio finanziario e Data Science

**'Analisi del Rischio Finanziario e Data Science'** è il nuovo percorso Minor proposto dai Dipartimenti di **Scienze Economiche e Statistiche (DISES)** e di **Scienze Politiche (DiSP)** nell'ambito delle Magistrali in Economia e Commercio e Finanza, per il DISES, e Scienze Statistiche per le Decisioni, per il DiSP. *"I Minor sono dei percorsi tematici brevi il cui obiettivo è sviluppare competenze interdisciplinari spendibili nel prosieguo degli studi, per l'inserimento nel mondo del lavoro o ai fini di un aggiornamento professionale"*, premettono i professori **Marialaura Pesce** e **Giovanni Walter Puopolo**, i rispettivi Coordinatori dei due Corsi di area economica. Il Coordinatore della Magistrale di Scienze Politiche è il prof. **Domenico Vistocco**. Il Minor *"Analisi del Rischio Finanziario e Data Science"*, in vigore da quest'anno accademico, *"intende favorire l'integrazione di conoscenze di tipo matematico-statistico con competenze specifiche del settore del credito, finanza e gestione del rischio in ambito bancario, assicurativo e finanziario"*. Il percorso didattico consta di **30 crediti formativi**, *"molti dei quali possono essere riconosciuti già all'interno della carriera dello studente. Almeno sei di questi trenta, tuttavia, devono essere riservati ad attività extracurricolari mutuabili invece da uno degli altri Corsi"*. Un esempio: uno stu-

dente di Economia e Commercio può acquisire ventiquattro crediti all'interno del suo piano di studi e sei con un insegnamento afferente a Finanza oppure a Scienze Statistiche per le Decisioni. *"Gli studenti interessati troveranno, a seconda del Corso di provenienza, una tabella con tutti gli insegnamenti da seguire"*. Le tematiche sono molto varie, si va dalla Finanza matematica, all'Econometria, dalla Matematica attuariale alla Macroeconomia, dalla Teoria dei giochi alla Statistica computazionale e così via. *"La cosa interessante è che il partecipante dovrà svolgere anche la tesi coerente con gli obiettivi del Minor. Al termine dell'intero percorso poi verrà rilasciata anche una certificazione in formato Open Badge"*. Al Minor *"possono accedere studenti attualmente iscritti ad uno dei tre Corsi, laureati, ma anche persone provenienti da altri Atenei. Naturalmente, a seconda della situazione di partenza e degli esami già sostenuti, cambierà il tempo di conseguimento del percorso"*. Analisi del Rischio Finanziario e Data Science, dicono i due Coordinatori, *"è un'ottima opportunità di affinamento del proprio bagaglio. Queste tematiche sono ormai d'uso comune e anche noi, in qualità di ente di formazione, abbiamo voluto rispondere alle esigenze di un mondo del lavoro in rapido cambiamento"*.

Normale di Pisa, e si sofferma sull'aumento dei posti letto tra B&B e alberghi diffusi e su una delibera per rendere Miseno patrimonio culturale. Tra le ultime conquiste: **"Un asilo nido comunale. Bacoli non ne aveva. Abbiamo recuperato una struttura, ora intitolata a Giancarlo Siani, che garantisce lavoro ed è gratuita per le famiglie. In un periodo in cui la denatalità è spaventosa, aiutiamo i genitori a bilanciare casa e lavoro"**. Conclude: **"C'è stato un tempo in cui bastava essere onesti per amministrare la cosa pubblica. Oggi all'onestà, requisito imprescindibile, bisogna aggiungere altri elementi, primo tra i quali la cittadinanza attiva"**. E rivolge un invito: *"Diventate i protagonisti della vostra terra. E venite a trovarci a Bacoli per vedere insieme il tesoro conquistato in questi anni"*.

Carol Simeoli

...continua da pagina precedente

particolare: *"Io sono figlio di salumiere. Quando ero piccolo abitavamo in una casa sopra la salumeria e una notte un ladro entrò nell'esercizio commerciale e ci derubò. Ha scontato degli anni di carcere e vent'anni dopo l'ho incontrato nuovamente come percettore di reddito. Da ladro del paese è passato a tenere pulito un piazzale dove c'è una scuola. Da pars destruens a pars construens. Il bene pubblico non era più un nemico a cui chiedere inutilmente aiuto, ma un amico a cui dare una mano"*. Sul reddito: *"Ora è stato eliminato e il futuro dei percettori è incerto. Se lo Stato ci darà altri strumenti per integrarli nel sistema, a maggior ragione ora che sono formati, non perderemo l'opportunità"*.

Ritorna su Villa Ferretti, reduce da un incontro tra la Scuola Superiore Meridionale e la

## GIURISPRUDENZA

### Diritto Penale, in aula il processo sul caso Saman



**"Con gli incontri settimanali del ciclo 'Tra teoria e prassi' affrontiamo diversi casi giurisprudenziali avvalendoci delle testimonianze di chi ha avuto un ruolo nel caso e può svelarci quali sono le problematiche penalistiche"**, spiega il prof. **Carlo Longobardo**, III cattedra di Diritto Penale, promotore di una iniziativa ormai consueta che si rivolge agli studenti che frequentano il corso. Lo scopo: avvicinare i futuri giuristi al mondo del lavoro. I seminari sono partiti il 18 ottobre quando *"abbiamo ospitato il Giudice del Tribunale di Salerno Giovanni Rossi, che ci ha parlato di 'Diffamazione e CEDU'. Il magistrato si è occupato proprio tempo fa di un caso che prevede la galera per i giornalisti condannati per diffamazione e ha portato ai ragazzi in aula la sua esperienza in merito"*. Lo scopo di entrare nel vivo delle questioni è *"trovare di fronte ad una spiegazione teorica il profilo pratico e il momento applicativo. In questo modo allo studente resta il perché di quell'Istituto. Si rafforza la consapevolezza del legame che esiste fra teoria e prassi"*. Quest'anno, novità, *"oltre ad avvocati e magistrati ospitiamo medici legali, il Comandante dei Nas di Napoli"*. Il 24 ottobre, ad esempio, il dott. Carlo De Rosa *"ha mostrato ai ragazzi con diapositive e documenti cosa fa un medico legale e in che modo la medicina legale ha bisogno*

della consulenza di un penalista". Un incontro da segnalare il 21 novembre quando sarà sotto i riflettori un fatto di cronaca che tanto orrore ha suscitato nell'opinione pubblica: in aula intervorrà l'avvocato Rizziero Angeletti, parte civile nel processo sul caso Saman Abbas, la ragazza di origine pakistana scomparsa nel 2021 e ritrovata morta nel 2023. Gli incontri termineranno a fine mese: *"Il corso è annuale, quindi in prossimità degli esami ci fermiamo con i seminari per poi ripartire con i seminari dedicati a nuove tematiche con nuovi ospiti"*. A fine corso, nel mese di maggio come di consueto, *"condurrò i ragazzi a visitare una delle realtà carcerarie sul territorio italiano perché abbiano la possibilità di capire cos'è la vita in carcere, di parlare con i detenuti e conoscerne le storie"*.

Diritto Penale da due anni viene impartito come insegnamento annuale, con un periodo di sospensione da gennaio a marzo. Si ragiona sui benefici di questa sperimentazione. *"Stiamo valutando l'opportunità di non interrompere le lezioni in vista degli esami. Vedremo in futuro, anche in relazione all'esperienza maturata dai colleghi con le discipline del I anno, da più tempo entrate nell'annualità"*, dice il prof. Longobardo che presiede la Commissione Didattica del Dipartimento.

Susy Lubrano

Spazi, annualità, orari: [la parola al Direttore di Dipartimento](#)

## “Il nostro obiettivo è rendere la didattica sostenibile e di qualità”

C'è stata sollecitudine a Giurisprudenza nella risoluzione della questione aule, tra affollamento (sono state date in 'prestito' aule ad altri Dipartimenti in difficoltà) e problemi tecnici che avevano caratterizzato le prime settimane di corsi. “Nell'edificio centrale c'erano problemi con il **collegamento internet**, sulla verticale della presidenza, **abbiamo installato un router a spese del Dipartimento**. Abbiamo fronteggiato ogni inconveniente **spostando prontamente di aula i docenti che hanno fatto richiesta**”, afferma il prof. **Sandro Staiano**, Direttore del Dipartimento. Della questione è stato investito l'Ateneo “che si sta attrezzando per collocare le lezioni di altri Dipartimenti in nuovi spazi”. **Attualmente “la situazione aule è buona”**. Nonostante le difficoltà iniziali, forte è l'entusiasmo per la grande affluenza (soprattutto sul versante degli indirizzi), considerata “segnale di buona salute”. Il Dipartimento “è molto cresciuto, servono aule per le lezioni e nuovi spazi per i professori”. Per questo motivo, accanto ad interventi più immediati, Giurisprudenza sta continuando un'opera di importanti modifiche strutturali, già cominciata prima dell'inizio dell'attuale anno accademico, che conta di ultimare per



> Il prof. Sandro Staiano

il 2024 con: **l'ampliamento di alcune aule nel complesso di Via Marina 33, la ristrutturazione degli uffici di Corso Umberto I e il recupero di alcuni spazi inutilizzati** sia nel palazzo di Porta di Massa, sia a via Mezzocannone, dove si sta realizzando la Biblioteca di area giuridica.

Resta, però, una questione in sospeso: **i lunghi orari di lezione e l'assenza di pause**. Rassicura il prof. Staiano: “la questione orario è allo studio”. Non si esclude del tutto la possibilità di apportare modifiche anche ad anno in corso: “Siamo disponibili a rimodulare il calendario per renderlo più conforme alle esigenze che ci vengono prospettate, se gli studenti ci sottoporranno la questione. **Se c'è un carico ecces-**

### Test di valutazione il 16 novembre

Si terrà il 16 novembre il test di valutazione (in modalità a distanza) per gli studenti regolarmente immatricolati (in possesso di indirizzo di posta elettronica istituzionale) al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza che è ad accesso libero. La prova consiste in quesiti a risposta multipla finalizzati alla verifica del possesso di adeguati requisiti di cultura generale, capacità logiche e di ragionamento, capacità di comprendere e interpretare testi e documenti (in lingua italiana), conoscenza di nozioni giuridiche di base, nonché di una lingua dell'Unione Europea di livello almeno A2. Non dovranno, invece, partecipare al test gli immatricolati già laureati; iscritti a Corsi di Laurea che abbiano sostenuto esami con esito positivo; rinunciatari o decaduti da precedenti carriere universitarie che abbiano sostenuto esami con esito positivo. Gli studenti che sosterranno il test e non avranno riportato il punteggio minimo previsto (24 su 45) dovranno assolvere al debito formativo seguendo obbligatoriamente specifiche attività seminariali che si terranno nei mesi di gennaio/febbraio.

**sivo, se ne può discutere in itinere con loro. Potranno essere organizzati meglio i tempi fra le lezioni, con qualche misura più semplice, come l'introduzione di una pausa o una rimediazione laddove il percorso annuale è confermabile o meno**”. Nelle ipotesi anche un incontro ad hoc con le rappresentanze “per percepire la situazione dalla diretta voce degli studenti” e raccogliere feedback. Spiega infatti che tutte le innovazioni introdotte negli ultimi anni, cominciando dall'**annualità** dei corsi e le **lezioni da un'ora**, per finire con l'articolazione degli ultimi due anni in **'indirizzi'** specializzanti, sono **esperimenti che andranno verificati per realizzare le opportune messe a punto**. Il modello da un'ora si sta espandendo agli anni successivi al primo. Questo implica calendari più pesanti e man mano li sottoporremo ad un'analisi di rendimento per introdurre correzioni. Il nostro obiettivo è

**sempre rendere la didattica sostenibile e al contempo di alta qualità”**.

Concluso il discorso sulla logistica, il Dipartimento è inarrestabile sul piano delle iniziative didattiche, con un **fittissimo programma di eventi** che, nei prossimi mesi, avranno come teatro le sedi di Corso Umberto, Porta di Massa e Via Marina. Da cerchiare assolutamente sul calendario è il giorno **20 novembre**, nel quale **“avremo la presenza del Parlamento Italiano nel 75° anniversario della Costituzione, per un incontro sulle culture politiche alla base del lavoro dell'assemblea costituente”**. In Aula Pessina (sede centrale), si siederanno infatti **Nazario Pagano**, presidente della Prima Commissione Affari costituzionali della Camera, la storica **Gia Caglioti** e il prof. Staiano, con l'intervento del Rettore Lorito. Il programma è in corso di definizione.

**Giulia Cioffi**

### SEMINARI E NOVITÀ DALLE CATTEDRE

- Sono partiti il 19 ottobre (aula Graziani dalle ore 11.30 alle ore 13.30) i seminari per gli studenti del corso di **Istituzioni di Diritto Pubblico**, prof. Bruno De Maria. Gli appuntamenti in calendario: 9 novembre 'Parlamento e parlamentarismo nell'ordinamento italiano'; 16 novembre 'Il Presidente della Repubblica'; 23 novembre 'Gli enti locali'; 30 novembre 'I servizi pubblici locali'; 7 dicembre 'La Corte Costituzionale'.

- **Istituzioni di diritto privato**: gli studenti, il cui cognome inizi con una lettera compresa tra la S e la A e che abbiano superato l'esame di profitto con la Commissione presieduta dal prof. Francesco Rossi (seconda cattedra), sono stati invitati dal docente, se interessati, a partecipare ad esercitazioni scritte, consentiti nello svolgimento di temi e pareri.



- È in svolgimento un ciclo di seminari sui contratti d'impresa e sui titoli di credito. Lo propone il corso di **Diritto Commerciale IV** cattedra della prof.ssa Stefania Serafini. Il programma (ore 14.30 – 16.30, il luogo ver-

rà indicato nella bacheca digitale il giorno dell'incontro): 7 novembre 'La contrattazione bancaria. Il contratto di apertura di credito e di anticipazione bancaria', dott.ssa Benedetta De Paola; 14 novembre 'Il contratto di sconto bancario, il factoring e la cartolarizzazione dei crediti', dott. Marco Carlizzi; 21 novembre 'Il fenomeno dei titoli di credito. I principi e le eccezioni opponibili dal debitore', prof. Giuseppe Doria; 28 novembre 'La circolazione dei titoli di credito', dott. ssa De Paola; 5 dicembre 'La cambiale', dott. Antonio M. D'Orta; 6 dicembre 'L'assegno e i mezzi di pagamento elettronici', dott. Carlizzi.

- **Diritto della Finanza Decentrata**, prof.ssa Loredana Strianese: il corso inizierà il 7 novembre. Si terrà dalle ore 8.30 alle ore 10.30 presso l'aula multimediale al nono piano dell'edificio Pecoraro Albani in Via Porta di Massa n. 32.

## Job Placement, le iniziative della Commissione

## Gli studenti a confronto con i professionisti dei grandi studi legali

*“I ragazzi, dopo la laurea, non devono sentirsi smarriti”. È questa la missione della Commissione Job Placement del Dipartimento che, già da diversi anni e con svariate attività, si preoccupa di aiutare gli studenti nel difficile momento dell’inserimento nel mondo del lavoro. “È un tema che ci sta molto a cuore - spiega la prof.ssa Loredana Strianese, docente di Diritto Tributario e membro della Commissione - È importante che, già dal terzo anno, si creino delle occasioni di incontro in Dipartimento, così che gli studenti possano avere una guida e una spinta verso mondi e settori rispetto ai quali, magari, non sapevano neanche di volersi orientare”.*

Nel pratico, la Commissione si occupa di intercettare e potenziare relazioni (o stimolarne di nuove) con gli esponenti del mondo del lavoro, *“soprattutto relativamente all’avvocatura, che non è più circoscritta e limitata: oggi parliamo di avvocatura d'affari, che si occupa di grandi temi, magari anche con vocazione internazionale, e prevede la specializzazione nella specializzazione. A questi studi si rivolgono grandi professionisti e aziende, con problemi molto specifici e settoriali, che richiedono il supporto di avvocati altamente specializzati: superare l'esame di Stato è solo il primo passo per svolgere la professione in modo moderno, contemporaneo e rivolto al futuro. Per questo, cerchiamo di sostenere i nostri giovani laureati e li introduciamo ai grandi studi di affari presenti su tutto il territorio nazionale. Se non fosse per questi incontri, un ragazzo appena laureato magari avrebbe difficoltà ad agganciare i grandi studi, o magari neanche saprebbe da dove iniziare”.* Proprio in quest’ottica, si inserisce l’incontro organizzato con lo studio BonelliErede, leader in Italia nei servizi legali e fiscali e che conta attualmente su una squadra di circa ottocento persone, con sedi a Milano, Roma, Genova, Londra, Bruxelles, Il Cairo, Addis e Dubai.

BonelliErede incontrerà gli studenti di terzo, quarto e quinto anno giovedì 9 novembre, nella sede di Corso Umberto (Aula Pessina, ore 16.00), per presentare tutte le offerte di stage

attive e dare modo ai ragazzi di confrontarsi con i propri professionisti; tra questi: Luca Menci (HR Director), Andrea La Mattina (Of Counsel Dipartimento Shipping e Trasporti), Sara Lembo (Partner Dipartimento Antitrust di Roma) e Stefano Deconciis (Junior Dipartimento di Società e Finanza).

*“Durante questi incontri sono gli studi a dare suggerimenti su come deve essere scritto un curriculum e cosa va evidenziato e valorizzato al suo interno”, spiega la prof.ssa Strianese, introducendo un altro aspetto sui cui la Commissione è attiva: la preparazione al colloquio. In prospettiva di quest’ultimo, infatti, organizza seminari di formazione per la stesura del Curriculum Vitae e per la preparazione al momento vero e proprio dell’interazione studente-azienda. Negli anni, l’attività della Commissione si è consolidata al punto tale che “sono le aziende a cercarci”. A mettersi in contatto con il Dipartimento, fra le varie, è stata anche l’Agenzia delle Entrate di Napoli, con cui prossimamente verrà organizzato un incontro per presentare le numerose procedure concorsuali attive.*

Le grandi realtà lavorative *“apprezzano che la Federico II abbia una finestra dedicata al Job Placement. Giurisprudenza sta cambiando pelle e sta cercando di andare verso una direzione molto più pragmatica e concreta, che vada incontro ai neolaureati che escono dal nido dello studio e si imbattono nel mondo del lavoro”.*

Oltre al parere del mondo del lavoro, però, non si perde mai di vista il focus sugli studenti: *“spesso, quando organizziamo le riunioni, facciamo partecipare i rappresentanti degli studenti per avere pareri diretti e sentire le loro perplessità e anche per diffondere le attività tra i ragazzi”.*

Grande fermento ci sarà nel mese di dicembre, per il tradizionale evento del Career Day: una giornata in cui gli studenti incontrano i rappresentanti di grandi studi di avvocati, enti e aziende nazionali e internazionali, per conoscere tutte le opportunità di stage offerte, scambiare domande e contatti e fissare, eventualmente, successivi incontri personali.

Giulia Cioffi



## Convenzione con la LMU di Monaco “un’Università di eccellenza in Germania”

Cosa lega un’università napoletana ed una bavarese? Se dovessimo tornare indietro nel tempo, potremmo dire che la tradizione giuridica napoletana ha legami storici molto profondi con la tradizione tedesca e che, culturalmente, si allineano, ad esempio, su un’importante tradizione di studi romanistici. Ma se volessimo invece parlare al presente, la risposta sarebbe la convenzione istituita tra il Dipartimento di Giurisprudenza federiciano e la prestigiosa Università Ludwig Maximilian (LMU) di Monaco di Baviera. Fondata nel 1472, la LMU è stata la prima università della regione tedesca e, ad oggi, uno degli Atenei leader in Europa sul piano della ricerca.

La convenzione, fortemente voluta dai prof. Alberto Lucarelli, docente di Diritto Costituzionale, e Francesco Romeo, che insegna Logica ed Informatica Giuridica, si inserisce nel solco di un legame già in parte inteso attraverso la possibilità, per gli studenti federiciani, di scegliere la Ludwig Maximilian come meta per l’Erasmus. Tuttavia, c’era un forte desiderio di provare a fare anche qualcosa in più, come racconta il prof. Lucarelli: *“ho sollecitato una convenzione che ancora non c’era. Questa collaborazione si rivolge a ricercatori, professori, studenti ma non c’è un oggetto definito: ci siamo tenuti ampi per la possibilità di realizzare anche, ad esempio, pubblicazioni, approfondimento tesi, conferenze. Alla LMU sono stati fin da subito entusiasti”.* *“Non mi stupisce che abbiano voluto istituire questa convenzione”, aggiunge il prof. Romeo il quale, formatosi personalmente nel capoluogo bavarese, racconta: “anche quando ero a Monaco, avvertivo un grande apprezzamento per la Federico II. La città di Napoli è vista come un grande centro culturale. C’è sempre stato un grande inte-*

*resse per la città e per la grande tradizione della nostra università”.* Con grande entusiasmo, il prof. Romeo racconta di essere stato *“particolarmente contento quando, con il prof. Lucarelli, abbiamo deciso di tentare questa strada. Esserci riusciti è un successo e motivo di grande orgoglio. All’inizio ero il responsabile napoletano per le convenzioni Erasmus con Monaco. Rivolgendoci, poi, al nostro corrispondente lì ci è stato proposto di approfondire questo rapporto”.* Poi sottolinea: *“È la mia prima convenzione, ma il prof. Lucarelli è bravissimo nel portare a termine progetti di questo tipo”.* Il Dipartimento, infatti, intrattiene numerosi rapporti con Atenei in tutto il mondo. Perciò, ci si potrebbe chiedere: perché uno studente dovrebbe scegliere proprio la Ludwig Maximilian fra le tante? *“Per lo studente ambizioso, è un salto da compiere per raggiungere grandi traguardi. La LMU è un’università di eccellenza in Germania. È la prima nel campo giuridico. Ci tenevamo tanto a dare la possibilità agli studenti brillanti di fare un percorso di eccellenza. Qualsiasi ragazzo tedesco si sentirebbe onorato nel riuscire ad entrare a Giurisprudenza alla LMU. Non è facile e, per noi, aiutare i nostri studenti a far questo è un punto di merito notevole”,* conclude il prof. Romeo.

La convenzione è già operativa per gli studenti, ma la presentazione ufficiale avverrà martedì 7 novembre, alle ore 15.00, in Aula Pessina (sede centrale). Durante il convegno, faranno gli onori di casa il Rettore Matteo Lorito, il Direttore del Dipartimento Sandro Staiano, la prof.ssa Carla Masi Doria, Delegata del Rettore per le Relazioni Internazionali. Interverranno anche i professori Kindler e Platschek, direttamente dall’Ateneo di Monaco.

Giulia Cioffi

## Un Laboratorio teatrale con una messa in scena finale per gli studenti di Lingue

Stimolare la capacità di comunicazione plurilingue degli studenti in un contesto artistico: lo scopo dell'iniziativa promossa dalla prof.ssa **Flavia Gherardi**, Coordinatrice del Corso di Laurea Triennale in Lingue, Culture e Letterature Europee. Ossia l'attivazione di un 'Laboratorio di teatro' aperto agli studenti Triennali (valido per il riconoscimento di 1 credito formativo) e Magistrali, per il quale sarà prevista la messa in scena di un'opera teatrale multilinguistica. "L'idea - spiega la prof.ssa Gherardi - nasce da una analogia esperienza svolta lo scorso anno in via però sperimentale e improvvisata. La quale ha tuttavia riscosso talmente tanto successo, sia tra i ragazzi partecipanti che da parte del pubblico assistente alla prova finale presso il teatro AvaNposto Numero Zero (in via Sedile di Porto 55) che abbiamo deciso di ripresentarla per questo anno accademico in maniera più sistematica. L'aspettativa è quella di renderla potenzialmente stabile per il Corso di Studi in Lingue". Il progetto si

mantiene fedele ai presupposti iniziali: "Eravamo interessati a riportare la testimonianza, formativa e culturale insieme, della **icastica realtà plurilingue della corte vicereale napoletana tra XVI e XVII secolo. Uno spazio nel quale convivevano castigliano, italiano, napoletano, con residui di aragonese e così via. I testi selezionati su cui far lavorare gli studenti hanno a che fare, dunque, per quanto riguarda l'ambientazione, con un contesto culturale di questo tipo, in cui si ha un luogo come crocevia di culture diverse proprio come intendiamo oggi l'Europa odierna. Si tratta spesso di testi originali tratti da opere dell'epoca, riadattati e rimaneggiati dal nostro direttore del Laboratorio, il dott. Ignacio Rodulfo Hazen, storico con competenze spiccate nel campo di storia della musica e**

**del teatro, il quale crea anche opere con statuto di pastiche, modellate sulle competenze degli studenti".** Non solo teatro verbale con lo scopo di una pura esercitazione linguistica dunque, ma un modo per ampliare "competenze musicali del teatro dell'epoca. Un vero e proprio momento di incontro con diverse forme d'arte" corroborato anche da "un approfondimento di un segmento storico e culturale ben preciso di questo e di altri Paesi, così da interiorizzare come sempre l'incontro con l'Altro e con il diverso". Da non sottovalutare poi tutti i benefici scaturiti direttamente dalla pratica teatrale: "i ragazzi avranno l'opportunità di imparare ad esprimersi in pubblico e reggere l'esperienza di confronto con una platea estranea, diversa dal collega o docente di corso. Un momento di

crescita personale, emotiva e psicologica che possa aiutarli al superamento delle proprie difficoltà e del loro imbarazzo". Al momento, conclude la docente, "stiamo raccogliendo le varie adesioni. Contiamo di raggiungere un gruppo formato da circa una quindicina-ventina di studenti o poco più, in modo da rendere il lavoro per tutti più agevole. Gli incontri inizieranno i primi giorni di novembre e termineranno nel mese di maggio". Il Dipartimento metterà a disposizione per le esercitazioni l'aula di 'Laboratorio teatrale' alla sede di Mezzocanone 8. Gli aspetti organizzativi, relativi anche all'opera selezionata e alla sede della rappresentazione finale, saranno noti soltanto dopo aver stabilito la composizione e il numero definitivo di partecipanti.

**Giovanna Forino**

Promuovere la fruibilità delle risorse del Molo San Vincenzo, il waterfront napoletano, con studenti e studentesse. L'Ateneo, nello specifico il **Community Psychology Lab**, promotore del progetto 'Un'Università d'a mare', diventa parte attiva nei processi partecipativi di rigenerazione urbana, assieme a tante altre realtà. Se n'è parlato nel corso dell'evento 'Una città d'a-mare', che si è svolto il 18 ottobre presso la Lega Navale Molosiglio, moderato dalle prof.sse **Fortuna Procentese** e **Caterina Arcidiacono** del Dipartimento di Studi Umanistici. Un'opportunità per esaminare le questioni legate alla valorizzazione e all'utilizzo dello spazio costiero urbano, partendo da una prospettiva che considera la città dal punto di vista del mare, e per incentivare una sinergia tra istituzioni, associazioni locali e gli studenti federiciani. Apre i saluti istituzionali l'Ammiraglio Ispettore **Alessio Carta**, Capo reparto infrastrutture del Comando Logistico: "Questa è un'occasione per sottolineare la vicinanza della Marina nei confronti della città di Napoli. Un approccio che portiamo avanti da anni con determinazione, insieme alle varie istituzioni cittadine, e che ha come scopo la partecipazione attiva alla vita della città soprattutto dal punto di vista culturale". Le azioni del Comune per la valorizzazione del Molo San Vincenzo che sarà presto accessibile al pubblico grazie ad una "passerella pe-

## Napoli e il mare, il **Community Psychology Lab** per il Molo San Vincenzo



donale, lungo il perimetro della Base Navale, di oltre due chilometri. La progettualità è già stata avviata", sottolinea l'Assessore prof. **Edoardo Cosenza**. L'Ateneo, ribadisce il prof. **Alessandro Castagnaro** (Dipartimento di Architettura), Delegato del Rettore. "con i suoi 26 Dipartimenti è molto sensibile al tema del mare". La dimostrazione: "oltre ai grandi centri di ricerca dedicati, anche il protocollo di intesa con

la Marina Militare siglato da anni. Crediamo tanto nel valore che il mare è in grado di donare non solo a questa città, ma all'intero Mezzogiorno d'Italia, nel quale Napoli si staglia come punto di riferimento". A tal proposito cita una delle ultime acquisizioni della Federico II: "Villa Ferretti a Bacoli, a picco sul mare, sotto al castello di Baia, un luogo per tanto tempo a servizio della delinquenza ma adesso, grazie all'accordo

con il Comune di Bacoli, riconvertito a centro per l'Alta Formazione sull'Umanistica digitale. Una zona campana ampiamente studiata poi per la presenza di quella archeologia sommersa e subacquea che abbiamo il dovere di approfondire e far conoscere". Si prosegue, in questa prima parte della conferenza, con le considerazioni di chi ha agito e agisce in prima linea nell'iniziativa. Ur-

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente

banistica, psicologia, architettura, giurisprudenza, biologia marina. Un prisma multi-disciplinare convergente però verso un'unica direzione: il mare. Per la Federico II, la Vice Sindaco prof.ssa **Laura Lieto** (Dipartimento di Architettura) con un intervento sul *'Waterfront e il tessuto urbano'*; poi la presentazione della prof.ssa Procentese, coordinatrice del Community Psychology Lab, sul collegamento tra *"Mare e identità cittadina come elementi per lo sviluppo di convivenze urbane"*; e ancora, il prof. Castagnaro con una relazione sul rapporto *"invisibile tra Napoli e il mare"*. La Prorettrice **Rita Mastrullo** evidenzia la chiave di lettura delle tante iniziative della Federico II: *"Il tema degli studenti ci interessa particolarmente. Soprattutto considerando che si è da poco superato il periodo del covid che ha avuto un impatto terribile in particolar modo sui giovani. Ciò ha fatto emergere non poche fragilità che noi come Università ci sentiamo in dovere di mitigare. Ecco perché cerchiamo di allargare continuamente la capacità di ascolto, con attività che possano far stare meglio. Nel caso specifico del Molo San Vincenzo, ad esempio, abbiamo messo in palio bandi per i nostri giovani in modo che possano esprimere liberamente le proprie idee per la realizzazione di progetti sostenibili. Tutto ciò per far comprendere che lo spazio universitario non deve essere inteso solo come un luogo dedito all'acquisizione di competenze ma anche come un posto in cui si diventa cittadini consapevoli. Questo è possibile con un avvicinamento alla storia, all'arte e alla cultura a 360 gradi"*. La prospettiva degli studenti è espressa da **Francesca De Falco**, rappresentante al Corso di Laurea in Psicologia: *"Collaborando con molte associazioni studentesche del Dipartimento ho potuto constatare come la nostra Università sia in grado di fare tanto in termini di coinvolgimento degli studenti, grazie alle numerose attività messe in campo. Questa, in particolare, ha il merito di esaltare zone importanti per la comunità, quali sono le aree portuali, da sempre luoghi di incontro, aggregativi per persone emarginate. L'oggetto di studio della psicologia della comunità è proprio quello di promuovere azioni concrete per il benessere che vengano anche dal basso. L'Università in questo ci aiuta a stimolare un senso di convivenza responsabile che ha a che fare per esempio con l'ambiente, con la conoscenza della flora e della fauna marina, ma anche con il codice di sicurezza delle aree portuali, essenziale per evitare situazioni di pericolo"*.

Giovanna Forino

## Test d'ingresso per Lettere classiche

**G**li studenti del primo anno del Corso di Studio in Lettere classiche, in aggiunta al test a distanza organizzato in collaborazione con il CISIA, dovranno svolgere una prova di ingresso specifica, che mira all'accertamento delle competenze per affrontare gli studi classici. Il test, che servirà come prova di valutazione delle competenze e delle conoscenze degli studenti, si svolgerà **lunedì 18 dicembre** a partire dalle 8.30. Una volta concluse le iscrizioni, informa il prof. **Giancarlo Abbamonte**, Coordinatore del Corso di Laurea, sarà diffuso il calendario dettagliato, in cui gli studenti saranno distribuiti in aule e in fasce orarie diverse. Occorre iscriversi al test inviando una mail all'indirizzo [filomena.bernardo@unina.it](mailto:filomena.bernardo@unina.it) entro l'8 dicembre. Nella mail dovranno essere indicati nome, cognome e, se disponibile, numero di matricola; inoltre, si chiede di allegare i risultati dei test CISIA. La prova, durata 60 minuti, sarà strutturata in un totale di 20 quesiti, 10 di greco (6 lingua greca, massimo 21 punti, e 4 di cultura greca, massimo 4 punti) e 10 di latino (6 di lingua latina, massimo 21 punti, 4 di cultura latina, massimo 4 punti). Per ciascuna delle due parti lo studente dovrà totalizzare un minimo di 6 punti su 25; diversamente (così come coloro che non svolgono il test) riceveranno Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da assolvere, che non pregiudicano la possibilità di prenotarsi per gli esami.

### Filosofia, crediti ulteriori conoscenze

Gli studenti del Corso di Laurea Triennale che hanno partecipato, il 24 ottobre, al seminario *'Le Nuove frontiere del Digitale'* dovranno consegnare una relazione scritta entro il 20 novembre presso lo studio del prof. **Gianluca Giannini**, Coordinatore del Corso di Laurea, preferibilmente negli orari di ricevimento. Il ritiro dell'attestato sarà possibile a partire da mercoledì 6 dicembre; l'attestato dovrà poi essere consegnato presso la Segreteria Didattica del Dipartimento ai fini del riconoscimento del credito formativo.

### Tirocinio a Velia

Nell'ambito del progetto di studio *'La necropoli di Porta Marina sud di Velia'*, coordinato dal prof. **Luigi Cicala**, al timone del Corso di Laurea in Archeologia, Storia dell'Arte e Scienze del Patrimonio Culturale, sono previste attività di tirocinio (catalogazione e studio dei corredi funerari della prima età imperiale), sia curricolare che extracurricolare, presso il Parco Archeologico di Paestum e Velia. Tutte le fasi di lavoro si svolgeranno nell'ambito dell'équipe di studio presente a Velia. Per informazioni è possibile inviare una mail all'indirizzo [luigi.cicala@unina.it](mailto:luigi.cicala@unina.it), indicando il Corso di Studio (Triennale o Magistrale).

### Storia internazionale

Temi di interesse e ospiti al corso di **Storia internazionale dell'età contemporanea** della prof.ssa Elisabetta Bini. Le lezioni programmate (iniziate il 17 ottobre): 7 novembre *Comunicazione aziendale e consumi di massa*; 8 novembre *L'OPEC e lo shock petrolifero del 1973*; 14 novembre *L'era atomica*; 15 novembre Presentazione del libro di Simona Behre, *Gli studenti internazionali nell'Ita-*



*lia repubblicana*; 16 novembre *Le politiche nucleari dell'Italia*; 20 novembre *I movimenti antinucleari e la fine della guerra fredda*; 21 novembre *Lezione di Luca Peretti, Dio nero, diavolo bianco. Storia di un film non fatto tra Algeria, Eni e Sartre*; 23 novembre *I disastri nucleari: Three Mile Island, Chernobyl, Fukushima*; 12 dicembre *Convegno sulle transizioni energetiche*.

### Filosofia Politica

*'Segretezza e trasparenza: dagli arcana imperii al management algoritmico'*: il tema del corso di Filosofia Politica (Magistrale in Filosofia) che terrà dal 13 novembre il prof. **Alessandro Arienzo**. Le lezioni proseguiranno il lunedì (Aula 413), martedì e mercoledì (Aula Franchini) dalle ore 15.30 alle 17.30. Gli studenti al primo anno della Magistrale potranno sostenere l'esame solo a partire dalla sessione di gennaio, e comunque non prima che le lezioni siano terminate.

### Anno sabbatico

La prof.ssa **Maria Chiara Scappaticcio**, docente di Lingua e letteratura latina, è in anno sabbatico per dedicarsi in via esclusiva alla ricerca da novembre 2023 al 31 ottobre 2024. Per l'intera durata del congedo, sono sospese tutte le attività di tipo didattico (corsi, esami, sedute di laurea, ricevimento studenti/laureandi, risposta alle email degli studenti). Gli studenti durante quest'anno potranno rivolgersi alle prof.sse Silvia Condorelli, (insegnamento di Letteratura latina II, Triennale Lettere Classiche); Mariafrancesca Cozzolino (insegnamento di Lingua e Letteratura Latina II, Magistrale in Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico).

Informatica, Meccanica, Gestionale: le 'ingegnerie' con più matricole

## Mentorship e tutorato disciplinare per aiutare gli studenti a rimanere in carreggiata

Aule piene di matricole, nuovi laboratori in fieri, tutorati, prove intercorso che si avvicinano. Il punto della situazione su Ingegneria, in questo spaccato di fine ottobre, con i Coordinatori di alcuni dei Corsi più popolosi. "Ad oggi (20 ottobre, n.d.r.) **abbiamo circa 600 immatricolati** e il numero potrebbe ancora aumentare per cui, probabilmente, si arriverà intorno ai 660, spero addirittura 700. **Il trend è in crescita: un più 10% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.** E lo stesso vale per la Magistrale, dove però le immatricolazioni chiudono a marzo, per la quale attualmente siamo a 80 iscritti contro i 60 di ottobre 2022". Dati incoraggianti per il prof. **Domenico Cotroneo**, Coordinatore di **Ingegneria Informatica**, che infatti dice: "Evidentemente sta premiando il lavoro svolto in passato. **Alla Triennale abbiamo eliminato delle propedeuticità, alla Magistrale favorito un percorso flessibile, un po' sul modello anglosassone, che consente agli studenti di tarare il percorso sulle materie preferite.** E, con particolare riferimento all'interesse per la Triennale, aggiunge: "Sulle discipline STEM si accendono i riflettori sin dalla scuola. L'informatica, poi, è praticamente dappertutto". Gettonatissima, precisa, la sede di San Giovanni (dove sono attivi tre canali, mentre altri tre insistono su Fuorigrotta): "Il complesso di San Giovanni a Teduccio è stato preso d'assalto tant'è che a inizio settembre già non c'era più posto. È un polo tecnologico che esercita una grande attrazione soprattutto grazie alla presenza delle Academy. Mi sto rendendo **promotore della proposta di spostare lì tutto il Corso, lasciando a Fuorigrotta al massimo un canale.** San Giovanni sarebbe l'ambiente ideale per noi e speriamo possa riservare anche nuovi spazi laboratoriali". Focalizza la sua attenzione su quest'ultimo punto: "Alla Triennale gli studenti conseguono 3 crediti con un laboratorio di misure, ma biso-

**gnerebbe aumentare la scelta istituendo laboratori tematici, ad esempio, di informatica, programmazione, hardware. Ci stiamo lavorando in vista di una eventuale modifica di regolamento".** Aggiunge: "A Piazzale Tecchio sono stati recuperati alcuni spazi e, come Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione, metteremo su dei laboratori rivolti agli studenti dei Corsi sia Triennali che Magistrali, dedicati ad esercitazioni di programmazione, calcolatori, sistemi operativi e così via. Dovrebbero essere pronti nei prossimi mesi". Buone le immatricolazioni ad **Ingegneria Meccanica: "In ognuno dei nostri canali abbiamo circa 180 studenti equamente suddivisi tra Meccanica e Aerospaziale, quest'anno con qualcuno in più proprio su Meccanica",** informa il Coordinatore, il prof. **Francesco Timpone**. Il settore, del resto, "tira molto, soprattutto per le prospettive occupazionali". Il docente nelle scorse settimane ha girato le aule del primo anno, riscontrando "una buona presenza e un certo entusiasmo. Tutti i Coordinatori hanno incontrato le loro matricole per presentare il **progetto di mentorship** attivato dal nostro Dipartimento di Ingegneria Industriale. Siamo partiti con netto anticipo in modo da intercettare subito i neoiscritti". Condivide poi una novità sul fronte **tutorati disciplinari** (questi previsti per tutti i Corsi di Ingegneria): "**Quest'anno sono partiti per l'insegnamento di Algebra e Geometria in aggiunta ai soliti previsti su Analisi Matematica.**" Per il futuro: "Stiamo pensando ad una modifica di Manifesto in modo da rendere il percorso più efficace e ampliare gli esami a scelta. Ma è troppo presto per parlarne". Si sofferma sul progetto di mentorship del Dipartimento anche la prof.ssa **Cristina Ponsiglione**, Coordinatrice di **Ingegneria Gestionale: "Al momento hanno aderito 400 matricole delle circa 500 già iscritte. Sono state divise in**



piccoli gruppi di massimo una trentina di persone e ora vengono seguite da un docente o un ricercatore che cercherà di intercettare i loro problemi e favorirli nel delicato passaggio tra scuola e università". 500, si diceva, il numero degli aspiranti ingegneri gestionali: "Le immatricolazioni si sono chiuse il 31 ottobre, quindi dati più precisi saranno disponibili verso metà novembre. I numeri registrati finora comunque, e lo confermano le presenze in aula, dovrebbero rispettare il trend degli anni scorsi". Prosegue: "Stiamo per avvicinarci alla settimana di **pausa didattica dal 6 all'11 novembre.** Sia per quanto riguarda i Corsi del Dipartimento di Ingegneria Industriale, che per quelli degli altri Dipartimenti con cui condividiamo le lezioni del primo anno, si è cercato di arrivare ad un coordinamento generico per fare sì che i **docenti propongano delle**

**prove infra-corso**". Questa delle prove infra-corso, spiega, "è una richiesta che gli studenti ci rivolgono da tempo mediante i questionari di valutazione e non solo". Al primo anno, in particolare, "saranno **uno strumento importante per aiutare la matricola a rimanere in carreggiata.** Al secondo e terzo assumono un valore un po' diverso e comunque dovranno essere coerenti con la struttura dell'esame finale. Ogni docente proporrà una prova correlata con il programma, come un esercizio numerico, piuttosto che applicativo, o un misto di domande a risposta aperta e chiusa". Anche la finalità dipenderà dalla cattedra: "Le prove potranno essere interpretate come momento di autovalutazione intermedia per quanto, il più delle volte, se superate con esito positivo, diventeranno proprio un modo per alleggerire l'esame finale".

Carol Simeoli

### Pausa didattica e prove intercorso

"In questo momento ci stiamo concentrando in particolare sulla settimana di interruzione didattica, ormai prossima, e sulle prove intercorso". Lo specifica **Claudia Cino**, rappresentante degli studenti in seno al Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Industriale, riferendosi ad una questione molto sentita tra i ragazzi. "È la prima volta che ci viene proposta un'organizzazione didattica in cui è contemplata **una breve sospensione delle lezioni** e il punto è cercare di far convergere in quei giorni le prove intercorso, assicurando il coordinamento tra i docenti in termini di date e orari di somministrazione". Coordinatori di Corso e docenti titolari degli insegnamenti, informa, "si stanno confrontando per cercare di gestire al meglio la cosa tenendo anche conto delle nostre esigenze. Una è più preponderante: **che le prove possano configurarsi come agevolazioni ai fini degli esami veri e propri.** Nel mio Corso, Ingegneria Gestionale, ad esempio, i professori sono molto disponibili al confronto. Questa può essere una buona opportunità per noi studenti". Altre questioni all'ordine del giorno: "Tra i progetti futuri, ad esempio, c'è **l'incentivazione delle partenze per l'Erasmus.** L'obiettivo di Ingegneria, infatti, sarebbe incrementare il numero degli accordi e spingere sulla circolazione degli studenti sia in termini di incoming che di outgoing".

## Una lezione speciale con il prof. Pier Luca Maffettone

**M**icrofluidica delle particelle rigide non colloidali in fluidi viscoelastici. Il prof. **Pier Luca Maffettone** ne ha parlato in un seminario tenutosi il 23 ottobre a Piazzale Tecchio, incontro configuratosi anche come celebrazione per il **Premio Weissenberg** che la *European Society of Rheology* gli ha attribuito in virtù del suo lavoro di ricerca nel settore della reologia (la scienza della deformazione e del flusso della materia). Ricerche che, precisa, “negli anni hanno coinvolto tanti miei laureati, dottorandi e giovani colleghi in gamba”. Il seminario, rivolto principalmente agli **studenti Magistrali in Ingegneria Chimica**, “era collegato al talk che ho tenuto ad agosto durante la premiazione ed è stato l’occasione per accennare ad alcune novità negli studi di settore”. Un esempio: “L’utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale per ricavare informazioni reologiche in esperimenti condotti su campioni ridotti di materiali; quindi con un approc-

cio utile per lo sviluppo di nuovi materiali o la caratterizzazione di materiali preziosi, dei quali si dispone in piccole quantità o che sono di difficile reperimento, come i campioni biologici”. Prosegue: “Con l’obiettivo di caratterizzare proprietà reologiche quali la viscosità o la viscoelasticità si possono impiegare immagini da microcanali in cui i liquidi scorrono con all’interno particelle solide, ottenute attraverso algoritmi di machine learning, in maniera rapida e senza interventi troppo complessi. Parliamo di strumenti cosiddetti *physic-informed*, nel senso che la conoscenza in ambito chimico-fisico del problema aiuta l’algoritmo di AI ad individuare la migliore soluzione”. Queste tematiche, naturalmente, vengono trasposte negli inse-



gnamenti all’interno dei Corsi più avanzati. Il prof. Maffettone insegna *Soft Matter Engineering* alla Magistrale in Ingegneria Chimica e *Microfluidics for Lab-on-Chip* Magistrale in inglese in Industrial Bioengineering. “È **fondamenta-**

**le introdurre contenuti alla frontiera affinché l’Università assolva la sua funzione di generatore di formazione. Io ho da sempre anche l’abitudine di invitare alcuni esperti dal mondo dell’industria, di modo che per i ragazzi si apra una finestra sulle più importanti problematiche aziendali”. E poi propone delle esercitazioni: “Quest’anno nel corso di Soft Matter Engineering, che è al primo semestre, ci sarà un’attività collegata alla stampa 3D. In Ateneo abbiamo vari laboratori in cui si impiega questa tecnologia, non solo nell’ambito dell’Ingegneria Chimica ma anche, ad esempio, della Meccanica dove si impiega nella progettazione meccanica di manufatti”. Con il dott. Daniele Tammaro “porteremo in aula una stampante 3D portatile e mostreremo in pratica la modellazione dei processi dopodiché gli studenti potranno confrontarsi con le strumentazioni dei nostri laboratori normalmente impiegate per la ricerca”.**

Un progetto di rilevante interesse nazionale finanziato dal Ministero

## Inquinamento del fiume Sarno, sorveglianza partecipata

**C**apire come stanno i nostri fiumi, anche in termini di inquinamento, mediante tecniche no contact. E poterlo fare grazie al cellulare. È l’obiettivo di un importante progetto PRIN che coinvolge, tra vari istituti, la Federico II con il prof. **Salvatore Manfreda**, ordinario di Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale. “Abbiamo avviato le **attività di studio per il monitoraggio del Sarno attraverso l’utilizzo di camere installate in vari punti del fiume con le quali stiamo sviluppando algoritmi che consentono di quantificare il trasporto di materiale plastico sulle acque**”, informa. È, questo, un punto di cruciale importanza: “In differenti punti del fiume, in diversi momenti dell’anno, si accumulano infatti detriti di varia natura inclusi plastiche, materiali legati ad attività agricole, contenitori, che poi vengono riversati in mare. E, mediante l’utilizzo dei sistemi a cui accennavo prima, non ci sarà nemmeno bisogno di introdurre strumenti in acqua”. Il passaggio successivo: “**La trasformazione degli algoritmi in algoritmi per cellulare affinché i cittadini stessi possano svolgere un’azione di monitoraggio**, ottenendo così il



> Il prof. Salvatore Manfreda

duplice scopo della sorveglianza partecipata e della sensibilizzazione delle persone”. Questa linea di ricerca, si diceva, è stata finanziata attraverso un PRIN del Ministero dell’Università e Ricerca e, parallelamente, attraverso un progetto europeo in un partenariato allargato per lo sviluppo di queste tecniche da implementare anche in altri siti all’interno del bacino del Mediterraneo. “Il progetto - prosegue il prof. Manfreda - si è avviato il 23 ottobre, in occasione di un kick-off meeting presso il Consorzio di Bonifica del Sarno e ci vedrà impegnati per un paio d’anni. Durante que-

sto periodo cercheremo di intrattenere più momenti di confronto con la cittadinanza e installeremo i siti di monitoraggio e controllo lungo l’asse principale del fiume per calibrare gli algoritmi”. E, in aggiunta, “abbiamo concordato con il Consorzio di Bonifica l’inserimento di totem nei paesi e nei centri più importanti della Valle del Sarno. Consentiranno ai cittadini di utilizzare la nostra app per cellulari, acquisire immagini e trasferirle sul server: in questo modo si avrà un quadro descrittivo delle condizioni in cui versa il fiume nei vari punti e in vari periodi dell’anno. Mi ero prefissato

la creazione di un sistema smart, leggero, poco invasivo, che consentisse di monitorare il sistema fluviale senza avere costi aggiuntivi di infrastrutture”. Questi studi, precisa il docente, “sono abbastanza recenti. Le tecniche di utilizzo delle immagini per il monitoraggio vedono oggi le prime installazioni a livello mondiale e ci sono anche diverse start up che le stanno sviluppando per scopi commerciali. Noi, collaborando ad una serie di progetti europei, stiamo traghettando l’innovazione verso un nuovo ambito, quello della qualità delle acque e degli ecosistemi fluviali”.

Ingegneria per l’Ambiente e il Territorio

### Doppio titolo con la Bulgaria

Selezione per l’ammissione al percorso di formazione finalizzato al rilascio del doppio titolo **Laurea Magistrale in Ingegneria per l’Ambiente e il Territorio e Master Degree in Engineering Ecology** in applicazione dell’accordo di cooperazione tra la Federico II e la University of Architecture, Civil Engineering and Geodesy (Facoltà di Ingegneria Idraulica) di Sofia, **Bulgaria**. Il programma, necessario al conseguimento del doppio titolo, ha la durata complessiva di due anni: il primo è svolto presso la propria università di origine, nel secondo anno gli studenti si trasferiscono presso l’Università partner frequentando ed acquisendo i crediti relativi agli insegnamenti previsti nel piano di studio per poi dedicarsi alla preparazione e alla stesura della tesi di laurea, svolta congiuntamente sotto la guida di un docente federiciano e di un docente dell’università bulgara. Alla frequenza del percorso sono ammessi 3 iscritti. La selezione è basata su di un colloquio motivazionale. La commissione esaminatrice è composta dai professori Massimiliano Fabbricino, Coordinatore del Corso di Studio, Francesca Pagliara, responsabile dell’attuazione del programma di Doppio Diploma, Alessandro Erto, componente della Commissione Internazionale del Corso di Studi. La Federico II contribuirà alla copertura delle spese con un importo pari alla borsa Erasmus. La domanda va prodotta entro il 30 novembre.

## Il prof. Pirozzi riconfermato Direttore del Dicea

Tra i migliori 25 studenti italiani,  
è stata premiata dal Presidente Mattarella

## Mariagrazia, 'Alfiere del Lavoro', studentessa ad Aerospaziale



Con 94 voti su 94 votanti, 113 gli aventi diritto, il prof. **Francesco Pirozzi** è ufficialmente riconfermato alla direzione del **Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile, Ambientale (DICEA)** per il secondo mandato. "In primo luogo – commenta il docente, raggiunto da Ateneapoli a valle dell'elezione tenutasi il 23 ottobre – come è tradizione diffusa in Ateneo in occasione delle elezioni, la percentuale di votanti è stata altissima, il che dimostra il senso di adesione all'istituzione e, in questo specifico caso, al nostro Dipartimento". In secondo luogo, "non posso che sentirmi onorato per questa riconferma all'unanimità, segno di affetto e di stima da parte dei colleghi del personale docente e non docente e dei rappresentanti degli studenti". Un onore, diceva, ma anche un onere, "perché sono stato investito di una grande responsabilità". Nel precedente numero di Ateneapoli, infatti, il docente aveva delineato il quadro delle azioni da portare avanti di qui al prossimo triennio, in particolare nell'ambito della didattica e dei servizi agli studenti. A settembre il Dipartimento ha presentato all'Ateneo la richiesta di attivazione di un **nuovo Corso Triennale in inglese**, Civil and Environmental Engineering, di concerto con il Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura (DiST). Parallelamente, l'attivazione di un **nuovo Double Degree**, l'ammodernamento e l'ampliamento dei laboratori, il ripensamento degli spazi per gli studenti. "Avremo tanto da fare", conclude il prof. Pirozzi.

Piedi ben piantati a terra e aspirazioni alle stelle. Passione per le scienze, e per le storie, **Mariagrazia Razzano**, 'Alfiere del Lavoro' premiata dal Presidente Sergio Mattarella per la brillante carriera scolastica, sta proseguendo il suo percorso di studi ad **Ingegneria Aerospaziale**. "Ho saputo di essere stata selezionata mentre tornavo dall'università. Sembrava un giorno come un altro, poi è arrivata quella telefonata", racconta ad Ateneapoli. 19 anni, originaria di Maddaloni in provincia di Caserta, "ho scoperto l'interesse per la matematica e la fisica alle scuole elementari. **Ingegneria è stata una scelta naturale, un binomio perfetto tra queste due materie; Aerospaziale, in particolare, perché chi non è sempre stato affascinato dal mistero dello spazio?**". È in aula ormai dal 12 settembre, abbastanza per essersi fatta un'idea di cosa voglia dire studiare all'Università: "Seguo nella sede di via Claudio. Per questo semestre abbiamo lezione di Analisi matematica, Geometria e algebra e Disegno tecnico industriale. Io ho una buona base dal liceo, ma naturalmente sto trovando una certa differenza nei metodi di insegnamento". L'aula, dice, "sulle prime può apparire dispersiva e indurre un po' di distanza tra gli alunni e con i docenti. Ma non è così". È un segno di passaggio all'età adulta: "Bisogna imparare ad interagire con i professori, che sono sempre molto disponibili. E in fondo non è difficile stringere legami con i compagni visto che le classi universitarie concentrano persone i cui interessi convergono e con i quali quindi è facile trovare dei punti in comune". **Amante della letteratura**, "leggo pra-



tivamente qualunque genere", e del cinema, "ora li ho accantonati un pochino. Mi sto concentrando prioritariamente sulle lezioni anche perché il 6, 7 e 8 novembre ci saranno le prove intercorso". L'Alfiere del Lavoro è un prestigioso riconoscimento destinato a venticinque studenti che abbiano terminato le scuole superiori con il massimo dei voti. "Non credo ci sia una formula magica per ottenere buoni risultati, se non semplicemente rimanere focalizzati sul proprio obiettivo. **Lo studio per me non è mai stato un peso. Ho solo seguito delle passioni**". Il suo metodo: "Anche in questo caso **nulla di troppo complesso. Seguo, ripasso e approfondisco quando serve, magari con qualche esercizio in più. Ovviamente lo studio deve essere regolare, tutti i giorni, come a scuola, anzi forse adesso con qualche ora in più**". E per il futuro? "È presto per dirlo. Però so che mi piacerebbe intraprendere un lavoro che mi permetta di viaggiare, incontrare persone di culture diverse e ampliare la mia prospettiva sul mondo".

Carol Simeoli

## Fisica simula la visita degli esperti di valutazione

"Abbiamo svolto una **simulazione** in vista della eventuale visita di valutazione da parte degli esperti del Ministero dell'Università. Quella alla quale dovremo sottoporci nel 2025 se saremo sottogiugati tra le strutture oggetto di verifica. È stata, insomma, una prova generale", spiega il prof. **Gennaro Miele**, Direttore del Dipartimento di Fisica relativamente ad un incontro che si è svolto il 26 ottobre con cinque docenti di altre università italiane guidati dal coordinatore del Nucleo di Valutazione di Ateneo prof. **Achille Basile**.

Il prof. Miele ha illustrato per l'occasione le attività e in numeri del Dipartimento attraverso una serie di lucidi sintetici ma efficaci. Sono stati dunque esaminati i diversi aspetti della vita di Fisica.

Tra essi la questione dello **smaltimento dei rifiuti speciali** che sono prodotti in quantità considerevole. Riferisce il docente: "Ho affrontato la questione di petto perché nel 2022, quando ho cominciato il mandato, ho verificato che il Dipartimento aveva riempito tutti i suoi cunicoli e spazi inutilizzati con i rifiuti. Prevalentemente elettronici, ma pure chimici. La questione andava risolta. Abbiamo, dunque, stipulato un accordo quadro che fissa i prezzi dello smaltimento ed assegnato l'appalto tramite una gara. Questo è avvenuto alcuni mesi fa e siamo andati ora a regime. Per dare un'idea della faccenda, nell'ultima settimana sono stati riempiti un paio di camion. Varie decine da quando abbiamo aggiudicato la gara". In questo contesto

una problematica particolare è stata quella dello **svuotamento dei locali dell'ex Tandem**. Ricorda il docente: "Tra gli anni Settanta e gli anni Novanta del secolo scorso a Fisica funzionava un acceleratore che si chiamava Tandem ed occupava un bunker di circa 700 metri quadrati. Poi il macchinario si ruppe e, poiché era diventato ormai obsoleto, si ritenne di non ripararlo. Quando sono stato eletto direttore mi sono posto il problema di liberare quegli spazi, riqualificarli ed assegnarli a nuovi progetti. Abbiamo dovuto svuotarli e non è stato semplice. Un lavoraccio che è durato molti mesi. Per fortuna l'Ateneo in questo caso si è fatto carico dell'aspetto economico della faccenda".

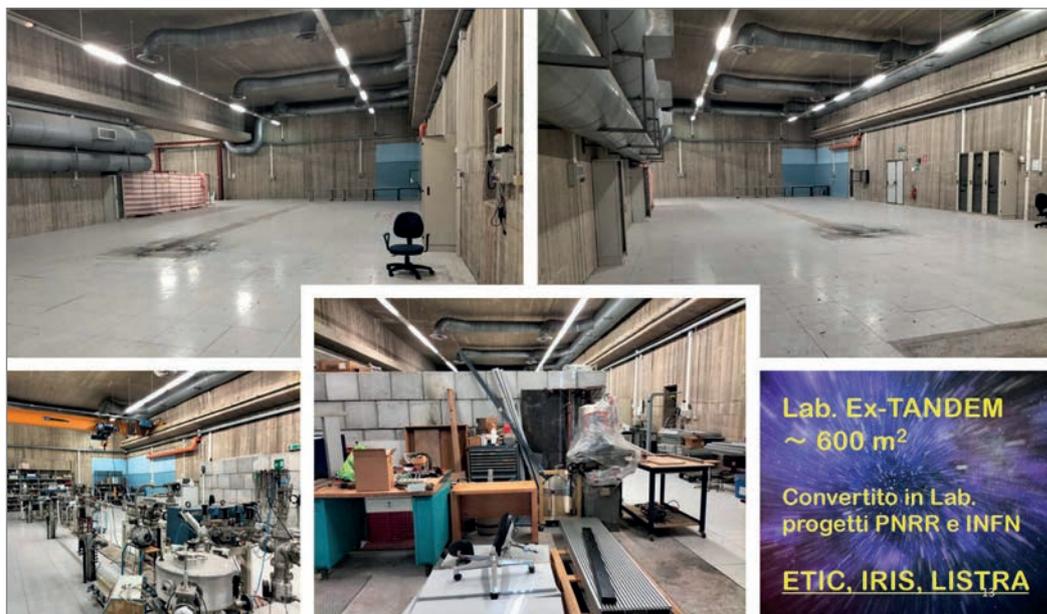
Nella relazione che Miele ha presentato si è fatto natural-

mente anche il punto sulla **situazione dei vari Corsi di Laurea**. Tra essi quello che non gode di ottima salute è certamente **Ottica ed Optometria**: negli ultimi anni il numero di immatricolazioni ha oscillato tra venti e trenta nuovi iscritti ed il tasso di abbandono al primo anno è tra il 50 ed il 60%. "Su questi aspetti - riferisce Miele - c'è stato un intervento del prof. **Rosario De Rosa**, che è il Coordinatore di Ottica ed Optometria. **Stanno lavorando ad un cambio di ordinamento** per diminuire i crediti sulle discipline di base e spostare sugli insegnamenti applicativi una parte maggiore di crediti rispetto a quelli che sono assegnati ora a tali discipline. Per fronteggiare il problema del calo degli immatricolati, che non

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente

si riscontra in analoghi percorsi di laurea attivati in altre città, per esempio a Milano e a Firenze, l'idea è di promuovere nelle scuole una capillare attività di informazione su questo Corso di Laurea e sulle prospettive ad esso correlate. Lo si faceva fino a qualche anno fa, poi con la pandemia si è fermato tutto. L'intenzione del prof. De Rosa è che il Corso di Laurea sia presente più di quanto è avvenuto finora nell'ambito delle varie manifestazioni di orientamento universitario". Mantiene le posizioni il **Corso di Laurea Triennale in Fisica**, coordinato dal prof. **Gaetano Festa**. Negli ultimi anni si è attestato su una media di circa 150 immatricolati. Il 70% prosegue al secondo anno nell'ambito del medesimo Corso di Laurea. Il numero dei laureati oscilla tra 80 e 90 ogni anno. Solo il 40%, però, raggiunge il traguardo del titolo di primo livello entro i tre anni. La **Laurea Magistrale in Fisica**, Coordinatore il prof. **Salvatore Amoroso**, oscilla tra 50 e 80 immatricolati negli ultimi anni. Si laureano ogni anno tra 50 e 60 studenti. Circa la metà raggiunge il traguardo nei due anni previsti dal percorso formativo. Miele nella presentazione per i valutatori ha realizzato pure un **focus** sull'ultimo arrivato



Lab. Ex-TANDEM  
~ 600 m<sup>2</sup>

Convertito in Lab.  
progetti PNRR e INFN

ETIC, IRIS, LISTRA

tra i Corsi di Laurea proposti dal Dipartimento. La **Magistrale** si chiama **Quantum Sciences and Engineering** ed è coordinata dal prof. **Francesco Tafuri**. "Risultano iscritti al primo anno quattro studenti". Un numero certamente molto ridotto, ma secondo il Direttore è presto per affermare che la novità non sia stata gradita. "Ogni nuova proposta didattica - commenta - necessi-

ta di un certo periodo di rodaggio. Quattro iscritti non è quello che ci aspettavamo, ma per una valutazione attenderei. Resto fortemente convinto dell'efficacia e dell'utilità di questo nuovo percorso di laurea".

Il report firmato da Miele fa il punto sul **numero dei docenti e dei ricercatori** - 159, con una netta prevalenza maschile, perché le donne sono solo 21 - ed

elenca le azioni che ha provato a mettere in campo da quando è stato eletto. Tra esse indica "il riordino dell'amministrazione e la costituzione di tre nuovi uffici, il rifacimento della rete telematica del Dipartimento, l'avvio dei progetti del PNRR e dei nuovi laboratori ad essi collegati, l'istituzione del Servizio Sicurezza e Smaltimento rifiuti speciali".

**Fabrizio Geremicca**

Il Dipartimento di Scienze Chimiche ha avviato l'iter per la proposta di conferimento del titolo di **'Professore Emerito'** a **Vincenzo Pavone**, che ha insegnato a lungo nell'Ateneo (laurea in Chimica nel 1976, ricercatore nel 1980, professore associato nel 1987, ordinario di Chimica Generale e Inorganica dal 1994, studi negli Stati Uniti e in Giappone dove è stato successivamente visiting professor), si candidò tredici anni fa a rettore, ha ricoperto ruoli di rilevante responsabilità istituzionale ed è andato in pensione il primo novembre di quest'anno. La proposta è partita da **Flavia Nasti**, **Angelina Lombardi** ed altri docenti del gruppo di Chimica inorganica che ha avuto nel prof. Pavone un riferimento e che da questi è stato seguito per molti anni. È stata corredata da una relazione sulla intensa attività scientifica, didattica e istituzionale svolta da Pavone. Il Dipartimento, in composizione ristretta ai soli professori di prima fascia, si è espresso a favore della proposta nelle votazioni che si sono svolte il 24 ed il 25 ottobre. Il Rettore Lorito avanza nelle prossime settimane l'istanza al Mi-

Dipartimento di Scienze Chimiche

## Titolo di 'Emerito' al prof. Vincenzo Pavone



nistro dell'Università. Il regolamento dell'Ateneo prevede che il titolo di 'Emerito' possa essere proposto in relazione a "professori che siano stati collocati a riposo o dei quali siano state accettate le dimissioni e che abbiano svolto almeno venti anni di servizio in qualità di docente di prima fascia, che

abbiano dato lustro all'Ateneo attraverso il raggiungimento di uno standard qualitativo particolarmente elevato nell'ambito dello svolgimento dell'attività di ricerca e della produzione scientifica". Costituiscono ulteriori elementi di valutazione per la proposta di conferimento "cariche accademiche e negli organi universitari, ruoli di responsabilità nelle strutture e nell'organizzazione dell'Ateneo; incarichi scientifici; prestigiosi premi o riconoscimenti nazionali e internazionali relativi all'attività scientifica e di ricerca". Ecco qualche nome, senza pretese di esaustività: gli storici Francesco Barbagallo e Paolo Macry, l'architetto Attilio Belli; gli ex Presidi di Scienze Politiche Tullio D'Aponte e Scienze matematiche, fisiche e naturali Alberto Di Donato; Domenico Piccolo, che ha insegnato Statistica a generazioni di studenti a Scienze Politiche; gli ex rettori Guido Trom-

betti, Massimo Marrelli, Fulvio Tessitore.

Un'altra importante novità di questo inizio di anno accademico a Scienze Chimiche, informa il prof. **Luigi Paduano**, Direttore del Dipartimento, "è che **abbiamo acquisito dall'Ateneo una parte dell'edificio Q di Monte Sant'Angelo**. Precisamente metà, perché l'altra metà sarà destinata ad ospitare laboratori didattici della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base. Nella nostra metà sistemeremo le attrezzature del **nuovo laboratorio di ricerca** che allestiremo attingendo ai finanziamenti che abbiamo ottenuto grazie alla qualifica di Dipartimento di Eccellenza. Tra essi **alcuni microscopi di ultima generazione, strumenti molto avanzati**". L'allestimento del nuovo laboratorio porterà via almeno un anno, tra progetto e gare europee per acquisire strumenti ed attrezzature. "Quando sarà pronto - dice il prof. Paduano - consentirà al Dipartimento di compiere un altro passo in avanti verso la ricerca di alta qualità che lo contraddistingue e che è stato uno dei punti di forza per concorrere alla qualifica dell'Eccellenza".



Il 6 novembre il Dipartimento di Ingegneria voterà per il Direttore. Come sempre più spesso accade, sarà peraltro l'uscente, reduce da un mandato e dunque ricandidabile, a restare al timone per altri tre anni. Il professore **Alessandro Mandolini**, docente di Geotecnica, si è infatti riproposto e non sono emerse nelle settimane passate candidature alternative alla sua. A meno di clamorose sorprese, dunque, sarà Mandolini a guidare Ingegneria per il prossimo triennio. *"Mi sono ricandidato - afferma il Direttore - sostanzialmente per due ragioni. La prima è che ho maturato nel ruolo una esperienza che può essere utile. La seconda è che il Dipartimento gradisce una continuità"*. Traccia un sintetico bilancio del primo mandato: *"Sono abbastanza soddisfatto per come sono andate le cose. Ingegneria è una realtà solida, ha un bel numero di studenti ed una offerta didattica molto variegata ed ampia. Svolgiamo, inoltre, una ottima attività di ricerca, anche per conto terzi"*. Un solo rammarico: *"Purtroppo il campus che dovrebbe sorgere in area Asi ad Aversa e tenere insieme i Dipartimenti di Architettura ed Ingegneria è ancora lontano dal realizzarsi. Ci sono difficoltà perché interagiamo con un territorio complesso. Il progetto ha tempi legati non solo alle dinamiche di Ateneo e del Dipartimento, ma anche a quelle di altri soggetti istituzionali"*. Fa riferimento in particolare alla circostanza che il 10 ottobre, a seguito della mancata approvazione del bilancio, il sindaco di Aversa Alfonso Golia sia decaduto dall'incarico. È in arrivo il commissario prefettizio: *"Ovviamente il fatto che non ci sia in questo momento un sindaco rischia di rallentare il cammino del progetto di campus. Noi, però, non molliamo perché la realizzazione sarebbe una svolta per l'intera comunità tecnico-scientifica di Aversa. La coabitazione tra noi ed Architettura faciliterebbe collaborazioni ed interscambi. Ci garantirebbe, inoltre, nuovi spazi dei quali abbiamo bisogno perché abbiamo molti laboratori didattici e di ricerca e spin off. Questi ultimi sono oggi più di una decina. Il campus sarebbe un ottimo incubatore d'impresa"*. L'obiettivo del prossimo triennio è, dunque, per Mandolini in primis quello di stimolare tutti i soggetti coinvolti ad accelerare le procedure per aprire il cantiere. *"Per il resto - dice - bisogna sempre miglio-*

Al voto per la direzione del Dipartimento

## Ingegneria, si ricandida il prof. Mandolini

Il rammarico: ancora lontana la realizzazione del campus in area Asi ad Aversa



*arsi. Dobbiamo mantenere la ricchezza dell'offerta formativa che oggi ci permette di intercettare un congruo numero di iscrizioni. Viaggiamo sui 700 immatricolati all'anno, cifra certamente significativa. Merito di una qualità elevata dei nostri Corsi di Laurea, che è testimoniata dai dati relativi agli sbocchi occupazionali per chi consegue la Laurea Magistrale. A tre anni dal raggiungimento del titolo, più dell'80 per cento dei laureati presso il Dipartimento ha un'occupazione sta-*

### Il voto

Si vota il 6 novembre (dalle ore 9.00 alle 15.00) in prima battuta. 13, 14 e 15 novembre le date di eventuali altre tornate elettorali. Alle urne in 137: 37 docenti di prima fascia, 47 di seconda fascia, 29 ricercatori (compreso i ricercatori a tempo determinato), 7 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e 17 studenti. L'elettorato passivo spetta ai docenti di prima fascia a tempo pieno che sono 29.

*bile. Va inoltre preservata e migliorata la capacità di interagire con il territorio attraverso le attività di Terza missione e di sostegno alla ricerca che portano avanti le aziende". L'organico è sufficiente sebbene, sottolinea Mandolini, "qualche area dovrebbe essere un po' rinforzata. Servirebbe qualche docente in più perché i Corsi di Laurea di recente istituite in Ingegneria Biomedica ed in Ingegneria Gestionale hanno riscosso molto successo tra gli studenti. Sono anche consapevole, però, che con 113 pro-*

### Il curriculum del prof. Mandolini

Laurea in Ingegneria Civile nel 1989 all'Università Federico II, dottore di ricerca in Ingegneria Geotecnica (1994), è ricercatore, professore associato poi professore ordinario (dal 2011) al Dipartimento di Ingegneria dell'Università della Campania. Sviluppo di criteri di analisi e progettazione delle fondazioni, su base sia teorica sia sperimentale; interazione tra opere di Ingegneria Civile e movimenti lenti di versante; comportamento di opere di sostegno rigide e flessibili e loro interazione con manufatti preesistenti: i temi principali di ricerca. Autore di oltre 140 lavori scientifici pubblicati su riviste nazionali e internazionali, il prof. Mandolini è stato membro di Commissioni di Esame presso Università Straniere per il conferimento del titolo di Ph.D. (Australia, Brasile, Francia, Corea del Sud, Lituania), relatore su invito a numerosi convegni nazionali e internazionali. Tra i riconoscimenti, l'ultimo in ordine temporale nel 2019: *Bengt fellenius Honor Lecure* in occasione di 4th CFPB che si è tenuto in Bolivia (a Santa Cruz).

*fessori abbiamo circa il doppio della media dei docenti degli altri Dipartimenti"*.

**Fabrizio Geremicca**

### Novità dai Dipartimenti

- **Lettere e Beni Culturali** ha confermato, con 63 voti, alla guida del Dipartimento, per il secondo mandato, il prof. Giulio Sodano, Ordinario di Storia Moderna. Si è votato il 24 ottobre. In Dipartimento, intanto, è atteso il convegno internazionale, a cura di Francesco Sielo, Lucia Di Girolamo, Elisiana Fratocchi, *'La società (in) sostenibile. Ecologia e comunità in letteratura, cinema e altri media'*, Progetto E.C.O - Environmental Campania Observatory. Si svolgerà in Aula Appia l'8, il 9 e il 10 novembre. Intervengono relatori da molte università italiane ed europee. Agli studenti di Lettere e di Filologia, prenotati entro il 6 novembre (massimo 30), la par-

tecipazione e la consegna di una relazione daranno diritto a 1 credito formativo.

- Al **Dipartimento di Economia** seminario di orientamento al lavoro con l'IPE Business School il 16 novembre alle ore 14.30 in aula M. L'evento è aperto quale attività integrativa seminariale da 1 credito formativo a 50 studenti al secondo anno della Triennale. L'incontro, dal titolo *'Grazie... Le faremo sapere'*, ha lo scopo di preparare gli universitari ai colloqui di lavoro nel settore economico-finanziario. Introducono i componenti della Commissione Placement del Dipartimento Francesco Gangi, Filomena Izzo, Lucia Michela Daniele, Claudia Zagaria; relatori Davide Leombruno e Andrea Iovene, Job Placement dell'IPE. Le tematiche trattate: il mercato del lavoro, scenari e

prospettive; errori nel proprio cv; hard & soft skill; ATS (Applicant Tracking System); video-colloqui. Prenotazioni entro il 14 novembre.

- *'Il ruolo dell'ingegnere nell'industria manifatturiera moderna'*, il tema dell'incontro che si terrà il 22 novembre alle ore 14.30 al **Dipartimento di Ingegneria** (Aula del Consiglio). Ai saluti del Direttore Alessandro Mandolini seguirà l'introduzione del prof. Marcello Fera (*'La gestione della produzione industriale come asset strategico delle moderne aziende manifatturiere'*), intervorranno il dott. Mauro Mazzarella e gli ingegneri Raffaele Antonio Del Prete e Zaira Cirelli di Prysmian Groups, azienda specializzata nella produzione di cavi per applicazioni nel settore dell'energia e delle telecomunicazioni e di fibre ottiche.



## Gestione dei rifiuti, ospiti cinesi al Distabif

All'Università Vanvitelli continuano le iniziative che offrono a studenti, docenti e ricercatori occasioni di apertura e confronto con l'estero. Lo scorso 5 ottobre, la sede del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche (DiSTABiF) ha ospitato il seminario "Innovative aspects of solid waste management" in cui sono stati presentati i più recenti studi della **Tongji University of Shanghai** sul tema dello smaltimento dei rifiuti con l'implementazione di nuove tecnologie. "I graditissimi seminari dei nostri colleghi di Shanghai si inquadrano in una collaborazione che già esiste da alcuni anni con il gruppo di impiantistica chimico-ambientale del DiSTABiF", contestualizza il prof. **Umberto Arena**, promotore dell'evento. Il docente, che è stato visiting professor a Shanghai nel

2016, più recentemente, da novembre 2022 a febbraio di quest'anno, assieme alla dott.ssa **Filomena Ardolino**, ricercatrice del DiSTABiF, ha tenuto "un corso per gli studenti della Tongji di oltre 40 ore sulla **quantificazione della sostenibilità nella gestione dei rifiuti**".

La collaborazione tra la Tongji University e la Vanvitelli si inserisce all'interno del progetto MOST 'Comparative Analysis of Global Solid Waste Carbon Emission Accounting Methods and Carbon Reduction Pathways', il cui obiettivo è approfondire i metodi di valutazione delle emissioni climateranti derivanti dalla gestione dei rifiuti solidi urbani e le possibili strategie di decarbonizzazione attuabili in un prossimo

futuro del settore. Al seminario hanno preso parte gli **studenti Magistrali di Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio**, insieme ai **dottorandi in Scienze e Ingegneria per l'Ambiente e la Sostenibilità**, percorso di ricerca attivo a partire proprio da quest'anno. "Uno degli interventi più attesi è stato sicuramente quello del prof. **Pinjing He**, uno dei massimi esperti cinesi per la gestione rifiuti. Sta attualmente collaborando all'enorme sviluppo tecnologico della gestione rifiuti in **Cina**, che dopo anni di sola discarica e poi, più recentemente, di termovalorizzazione, sta ora utilizzando anche i trattamenti biologici e sistemi innovativi di selezione e pretrattamento, con l'utilizzo anche dell'intelli-

genza artificiale", conclude il prof. Arena.

"Lavoriamo attivamente per mantenere i nostri rapporti internazionali e intessere nuove collaborazioni. Queste iniziative sono preziose occasioni di crescita formativa per i nostri studenti - commenta il prof. **Antonio Fiorentino**, Direttore del DiSTABiF - Il valore che ne traggono sta sicuramente nell'ascolto dei più recenti risultati di ricerca su importanti tematiche, ma anche in quanto occasione di confronto e di scambio con colleghi di tutto il mondo. Ad esempio, due nostri studenti sono in Marocco e in Germania, ma sono numerosi anche gli studenti stranieri che ospitiamo".

**Agnese Salemi**

Confetti rossi per **Francesco Pio Ferraro**, 24 anni, primo laureato del Corso di Laurea in Scienze Agrarie e Forestali - in partenariato con il Dipartimento di Agraria della Federico II - con una tesi in Agronomia, proclamato dottore lo scorso 24 ottobre presso il Dipartimento casertano di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche (Distabif), alla presenza di parenti e amici. "È stata un'esperienza straordinaria - ha raccontato - perché per un momento ho potuto sentirmi un modello per i miei colleghi di corso. Credo sia stato motivo di soddisfazione anche per il Dipartimento". Ed è così, se la Referente del Corso di Laurea, prof.ssa **Giovanna Battipaglia**, docente di Gestione delle Risorse forestali, l'ha definito "uno degli studenti più brillanti del suo corso". Un percorso lungo, segnato da momenti spensierati, ma anche dal costante impegno e da una serrata organizzazione. "Non ho fatto sacrifici, sarò sincero - ha detto Francesco Pio - Ho intrapreso questa strada con grande serenità, ma certo ho dovuto impegnarmi. Alla base di tutto c'è l'organizzazione, e suggerisco ai futuri studenti di tenerlo bene in considerazione. Con un lavoro ben organizzato si è a più di metà dell'opera". Non ancora laureato, Francesco Pio aveva già ottenuto una **proposta di lavoro**: "Un'azienda di Pastorano mi ha offerto un tirocinio post lauream che ho subito accettato in-

## Francesco Pio, primo laureato in Scienze Agrarie e Forestali



zialmente per un incarico d'ufficio, nell'attesa di maturare maggiore esperienza, poi, sul campo. Si tratta di un'occasione molto importante, perché alla fine del tirocinio l'azienda potrebbe offrirmi una posizione a tempo indeterminato". Nessuna intenzione però di rinunciare allo studio: "Non so se inizierò subito la Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie alla Federico II nella sede di Portici, o se mi prenderò un po' di tempo. Quel che è certo è che non ho intenzione di fermarmi". Un territorio, quello casertano, che, grazie al suo ricco patrimonio agrario e forestale, offre importanti pos-

sibilità alla figura dell'agronomo, ed è per questo che il neolaureato non ha intenzione di spostarsi: "Il mio futuro è qui, l'ho sempre saputo. Mi vedo in un'azienda, con un lavoro che continuerà ad appassionarmi negli anni a venire, grazie anche al contributo dei docenti che hanno saputo trasmettermi l'amore per la professione, in primis la mia relatrice, la prof.ssa **Petronia Carillo**". Il Corso di Laurea, inaugurato tre anni fa, ha ad oggi un trend stabile. "Il numero degli iscritti non è diminuito, né aumentato, ma è una situazione comune a tutti i Corsi di Laurea in Scienze agrarie nazionali",



ha spiegato Battipaglia, che è anche membro della Giunta del Coordinamento Nazionale dei Corsi di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie (Costag). Un andamento che potrebbe invertirsi nei prossimi anni, dato il sempre crescente interesse riguardo ai temi della sostenibilità e dell'ambiente di cui le Scienze agrarie sono foriere. "Oggi ci rendiamo conto che le risorse agrarie e forestali devono essere sfruttate con riguardo e consapevolezza e che, soprattutto, devono essere valorizzate. È per questo che la figura dell'agronomo acquisirà nel tempo un rilievo sempre maggiore. Il nostro impegno è quello di formare professionisti e, come suggerisce il caso di Francesco Pio - e, beninteso, di tutti i suoi colleghi - ci stiamo riuscendo".

**Nicola Di Nardo**



A battesimo la nuova Magistrale in Diritto della Sicurezza e dell'Innovazione tecnologica

## “È aumentata esponenzialmente la richiesta di specialisti della sicurezza da parte delle aziende”

Cos'è il progresso? Difficile da definirsi, ma senz'ombra di dubbio rappresenta un limite che si sposta continuamente, oltre il quale ci si aspetta di trovare qualcosa di meglio rispetto a quanto realizzato in passato. Parte di quel progresso un tempo utopia, e oggi realtà, è l'impiego sempre più massiccio della tecnologia in ogni ambito della vita quotidiana. Tutti oggi posseggono uno smartphone, tutti un computer, nessuna azienda che desideri essere competitiva si sognerebbe di avviare un progetto senza una solida presenza in rete. Sono molti i vantaggi di una società tecnologicamente avanzata, ma molte anche le insidie. È entro questa cornice che il Dipartimento di Giurisprudenza della Vanvitelli ha inaugurato, lo scorso 25 ottobre a Palazzo Melzi, il Corso di Laurea Magistrale, in partnership con Confindustria, in **Diritto della Sicurezza e dell'Innovazione tecnologica**, naturale prosecuzione del Corso Triennale in Scienze delle Investigazioni e della Sicurezza. **“Il nuovo Corso di Laurea, interdisciplinare, nasce per coniugare le scienze applicate e quelle giuridiche”**, ha spiegato il Direttore di Dipartimento prof. **Raffaele Picaro**, dando il benvenuto ai convenuti. **“In questo senso, rimarcando l'impegno della nostra sede sul territorio e in relazione ai temi salienti del nostro tempo, il Corso prevede l'intersezione di una vasta gamma di discipline, da quelle giuridiche ed economiche a quelle ingegneristiche e informatiche”**. L'innovazione tecnologica ha disegnato nuovi scenari, ed è per questo, probabilmente, che **“è aumentata esponenzialmente la richiesta di specialisti della sicurezza da parte delle aziende”**, come ha detto la Coordinatrice reggente del nuovo Corso, prof.ssa **Valeria Nuzzo**. **“Quello tra innovazione e sicurezza – ha proseguito – è un rapporto ambivalente: se da una parte la tecnologia può essere impiegata per garantire la sicurezza, dall'altra può rappresentare essa stessa un rischio. Nessuno di noi oggi è anonimo perché i nostri dati viaggiano in rete, e sempre più concreto è il rischio di potenziali violazioni del diritto alla privacy. Per queste ragioni il giurista specializzato in sicurezza e in-**



novazione tecnologica deve essere in possesso di un solido bagaglio di competenze pratiche e teoriche”. Più specifica sui rischi connessi alla compenetrazione tra diritto e tecnologia è stata la prof.ssa **Alessia Fachechi**, docente di Diritto delle Tecnologie digitali e della Privacy: **“Nella nostra società è presente una scissione tra chi guarda alle nuove tecnologie con sospetto e chi ne accoglie entusiasticamente lo sviluppo. Le loro potenzialità sono senz'altro mirabili, ma se Geoffrey Hinton – considerato il padre dell'Intelligenza Artificiale n.d.r. – ha abbandonato il suo ruolo storico in Google, lo scorso maggio, sostenendo che dietro lo sviluppo delle IA si cela un grosso pericolo, vuol dire che probabilmente qualcosa non è andato come avrebbe dovuto”**, ha spiegato. Poi un'anticipazione dei con-

tenuti del corso: **“Nel biennio sonderemo a fondo le criticità di questi nuovi strumenti e cercheremo di svelare i meccanismi politici ed economici a essi connessi. Premetto che non a tutte le domande potremo dare una risposta, perché è uno scenario in divenire. È stato detto che la rivoluzione digitale ha fornito nuove forme di confronto democratico e rappresentato un nuovo slancio per il libero mercato, ma questo è solo parzialmente vero. Bisogna considerare, infatti, che alla base di questo impero informatico ci sono gli interessi economici dei gruppi imprenditoriali coinvolti, i quali spesso, sia de facto che de iure, dispongono di un enorme potere sui contenuti e hanno la facoltà di promuoverli od oscurarli”**. Il riferimento è ai social network e a un recente disegno di legge che



attribuisce a un organo interno alle stesse aziende la facoltà di rimuovere contenuti nel caso non li ritenga idonei. Uno scenario, insomma, nel quale i protagonisti si muovono spesso ai limiti della legge, quando non in opposizione a essa o addirittura con il suo diretto supporto, a testimonianza della convergenza di interessi politici ed economici. **“Oggi i dati di miliardi di persone sono nelle mani di gruppi imprenditoriali che dispongono di un potere immenso ed è evidente che questo abbia significato una nuova conformazione dei diritti umani. I giuristi di domani, nell'auspicio che presto o tardi si arrivi a un codice normativo comune a livello internazionale, avranno una grande responsabilità ed è nostro obiettivo quello di prepararli alle nuove sfide”**, ha concluso la docente.

Il Corso di Laurea sarà articolato in cinque moduli, come ha spiegato il Risk, Security and Innovation Strategist **Giuseppe Mastromattei**: **“Gli studenti scopriranno quali sono le strutture base dei computer, cioè l'architettura dei calcolatori, come funzionano i sistemi operativi, quali sono e come si sviluppano le reti di calcolatori e, infine, come ci si muove per garantire la sicurezza all'interno di questi sistemi”**.

Alla fine della giornata i relatori hanno illustrato le possibilità d'impiego per i laureati in questo settore. **Pasquale Lama**, portavoce di Confindustria Caserta e Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori provinciale, ha sottolineato lo stretto rapporto tra giuristi della sicurezza e imprese, suggerendo un ruolo di consulenza al fianco di esse. Ma le possibilità non si esauriscono nel privato, anzi; il laureato in Scienze della Sicurezza e delle Innovazioni tecnologiche potrà muoversi in tutti gli ambiti in cui la tecnologia è impiegata e necessita di essere regolamentata, costituendo così un alleato importante per le istituzioni che si muovono a tutela dei diritti al tempo del 2.0.

Nicola Di Nardo

### Incontri di Diritto Internazionale

Nonostante siano stati concepiti come armi di precisione, i droni nei conflitti hanno causato e continuano a causare migliaia di vittime fra i civili. Se ne parlerà in un dibattito al Dipartimento di Giurisprudenza il 13 novembre (ore 15.00 – 18.00, Aulario di via Perla). Parteciperanno il dott. Diego Mauri (Università di Palermo) autore del testo *Autonomous Weapons Systems and the Protection of the Human Person. An International Law Analysis* ed il prof. Andrea Spagnolo (Università di Torino). Modera il prof. Andrea Saccucci, docente di Diritto Internazionale alla Vanvitelli. L'evento sarà preceduto dalla proiezione del docu-film *Storia di Nessuno*. Altro appuntamento di rilievo promosso dalla cattedra di Diritto Internazionale il 20 novembre (ore 16.00 – 18.00, Aulario) quando interverrà in video-collegamento da New York il prof. Enrico Milano (Università di Verona), Consigliere giuridico presso la Rappresentanza Permanente dell'Italia all'Onu. **“La promozione e l'applicazione del diritto internazionale nel sistema delle Nazioni Unite”**, il tema dell'incontro.



Scienze Politiche al **'Premio Penisola Sorrentina'**  
dedicato al cinema e all'audiovisivo

## "Esperienza unica" per 20 studenti nella giuria del contest **'Racconti di mare'**

La 28esima edizione del prestigioso **Premio Penisola Sorrentina** dedicato al cinema e all'audiovisivo - organizzato dal Comune di Sorrento con il patrocinio della Film Commission Regione Campania e la media partnership di Rai Cinema Channel - ha riservato un posto d'onore nella serata delle premiazioni il 27 ottobre al Teatro Armida ai venti studenti del Dipartimento di Scienze Politiche che hanno composto la giuria esaminatrice del contest **"Mediterranean South Filming - Racconti di mare"**. Questo spin off del festival, istituito in collaborazione con Scienze Politiche, ha fatto parte delle celebrazioni per il centenario della nascita del poeta Rocco Scotellaro ed è stato dedicato a **giovani registi e produttori impegnati nella narrazione del mare**: il paesaggio, il dialogo tra le civiltà, gli equilibri geopolitici del Mediterraneo, la sostenibilità, il cibo, l'immigrazione e le identità del futuro. Il corto indicato dagli studenti dell'Università Vanvitelli è stato **"Bagno al largo"** di **Luigi Russo**, prossimamente distribuito sulla piattaforma Rai Cinema Channel. Ospitata al Dipartimento anche la premiazione dell'attore Nando Paone per **"Il mare che muove le cose"**, con la direzione di **Lorenzo Marinelli**.

"L'idea di una collaborazione tra il Premio Penisola Sorrentina e il nostro Dipartimento nasce dal desiderio di proporre agli studenti del nuovo Corso di Laurea in Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici e degli altri di settore turistico un'occasione per testare la propria preparazione. I cortometraggi sono stati prima selezionati da una giuria di esperti del settore cinematografico e successivamente i nostri studenti hanno decretato il vincitore", spiega il prof. **Francesco Eriberto d'Ippolito**, Direttore del Dipartimento. Anche la provincia di Caserta ha voluto cogliere l'occasione per promuovere un corto su **Volturno**, al quale il Dipartimento ha prestato la propria collaborazione scientifica. "La re-



gista, **Barbara Rossi Prudente**, è stata premiata fuori concorso. Questa scelta indica esattamente lo spirito del nostro coinvolgimento: avere un momento ufficiale di interazione con il mondo dell'intrattenimento che sia allo stesso tempo occasione di promozione delle competenze tecniche fornite nei nostri percorsi accademici e delle bellezze del nostro territorio", sottolinea d'Ippolito.

Studenti molto emozionati accompagnati da docenti entusiasti per la collaborazione attiva a una delle più importanti iniziative della Regione per il settore dell'intrattenimento: "credo che questa occasione abbia dato agli studenti una prospettiva differente sulle tematiche che studiano nel proprio percorso accademico, nello specifico il Mediterraneo e la complessità che lo caratterizza - commenta il prof. **Antonio Tisci**, Vicedirettore del Dipartimento - Questi nuovi punti di vista si innestano, ad esempio, nei progetti di avvio del Corso di Scienze della Politica e della Comunicazione Istituzionale, inaugurato in questo nuovo anno accademico 2023/24".

### L'esperienza degli studenti

"Tutti i temi affrontati dai lavori che abbiamo visionato sono stati attuali e molto interessanti. Siamo stati chiamati a esprimere un nostro parere sul corto vincitore e l'esperien-



za è stata unica nel suo genere", commenta **Domenico Di Lillo**, studente Magistrale del nuovo percorso in Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici e rappresentante degli studenti per il Dipartimento. "Quello che questa esperienza mi lascia è un nuovo punto di vista su argomenti che trattiamo normalmente a lezione, un nuovo senso critico con cui analizzare gli eventi", continua Domenico. A raccontare il corto vincitore ci pensa **Francesca Pia Del Prete**, laureanda Triennale in Scienze del Turismo: "Il titolo 'Bagno a mare' descrive metaforicamente il desiderio del giovane protagonista: **so-gna di diventare scrittore** ma viene poi riportato alla realtà, a riva, dai genitori che gli comunicano di aver vinto il concorso per un posto fisso. Questa sensazione la conosciamo

molto bene anche noi, la lotta tra i nostri desideri e la pretesa stabilità che i nostri genitori vorrebbero per noi; l'idea di dover necessariamente percorrere una strada sicura quando tu vorresti solo fare un bagno a largo appunto". Eppure Francesca il coraggio di seguire i propri sogni lo ha raccolto tutto e messo insieme quando ha scelto di iscriversi in questo percorso di studi, che sa di voler continuare con la nuova Magistrale in Progettazione e gestione dei sistemi turistici. "Credo che a determinare la vittoria sia stata proprio l'empatia che il regista ha saputo costruire con lo spettatore. Ha rappresentato molto bene quello che ho vissuto durante la scelta dell'università, ma alla fine sto facendo il mio bagno a largo".

Agnese Salemi

### Incontri a Scienze Politiche

**"Sicurezza alimentare e formazione. La cooperazione internazionale chiave per lo sviluppo"**, il titolo della tavola rotonda che si terrà l'8 novembre (ore 10.00 - 13.00, Aula Rettorato, Viale Ellittico, Caserta). Apre i lavori il Direttore di Dipartimento **Francesco Eriberto d'Ippolito**. Coordina i lavori la prof.ssa **Francesca Graziani**, docente di Diritto Internazionale alla Vanvitelli. Tra gli ospiti, **Vincenzo Sanasi d'Arpe**, Presidente World Food Programme Italia, e il Console della Repubblica democratica del Congo **Angelo Meone**.

Incontro con l'Istat il 10 novembre (ore 9.30, Aula Rettorato) su **"Il turismo tra Statistiche ufficiali e nuove fonti"**. Accolgono gli ospiti il Rettore **Giovanni Francesco Nicoletti** e i Direttori d'Ippolito e **Lucio Gialanella** (Dipartimento di Matematica e Fisica). Per la Vanvitelli, attesi gli interventi dei professori **Olivier Butzbach** (Economia Politica) e **Rosanna Verde** (Statistica). **"L'impatto delle migrazioni sul diritto: prospettive internazionali e comparate"**, se ne parlerà nella due giorni il 13 e 14 novembre (Aula Rettorato). L'appuntamento rientra nel Prin 2017 **"Migrazioni internazionali, Stato, sovranità, diritti umani: questioni giuridiche aperte. Colloqui italo-marocchini di diritto comparato"**. Aldo Amirante, Domenico Amirante, Ida Caracciolo, Francesco Gaudiosi, Francesca Graziani, Anna Marotta, Gian Maria Piccinelli: i relatori della Vanvitelli.



Copyright © ATENEAPOLI  
riproduzione vietata



Tre giorni di incontri interdisciplinari sulla  
sostenibilità al Dipartimento di Lettere e Beni Culturali

## "Le società green sono più giuste" anche dal punto di vista sociale



'Sostenibilità' è una parola importante che nella nostra società occidentale, tra esperimenti di applicazione e contraddizioni, si dota di molti significati. Ma alla domanda 'Cosa è la sostenibilità?', quanti di noi saprebbero fornire una risposta adeguata? È col proposito di fare il punto della situazione che al Dipartimento di Lettere e Beni culturali uno stuolo di docenti ha organizzato il convegno internazionale "La società (in)sostenibile – Ecologia e comunità tra letteratura, cinema e altri media", ispirato tra l'altro dall'impegno della prof.ssa **Elena Porciani** in relazione a queste tematiche. Sotto l'organizzazione scientifico-organizzativa del prof. **Franco Sielo** (Letteratura italiana), della prof.ssa **Lucia Di Girolamo** (Cinema e Cultura visuale) e della dott.ssa **Elisiana Fratocchi**, il convegno si articolerà su tre giorni, i prossimi **8, 9 e 10 novembre**. Atteso un numero ragguardevole di ospiti. L'iniziativa è parte del progetto E.C.O. (*Environmental Campanian Observatory*), di cui Sielo è principal investigator, ed è patrocinato dalla Consulta Universitaria del Cinema e dalla Società italiana per lo Studio della Modernità letteraria. I seminari saranno a carattere fortemente interdisciplinare e le ospitate, previste sia in presenza che da remoto, spazieranno dall'ecocritica ai beni culturali, dall'ecologia all'ecopedagogia, dalla discriminazione etnica e di genere all'intersezione tra femminismo ed ecologia. "Spesso i temi ecologici o gre-

en vengono fraintesi – ha spiegato Sielo – cioè vengono interpretati come iniziative di pura salvaguardia ambientale, come se l'essere umano non fosse una delle tante specie che popolano il pianeta. **Una comunità davvero sostenibile, però, non lo è solo dal punto di vista ambientale ma anche sociale. Con questo convegno ci proponiamo di dimostrare che le società green sono società più giuste, anche dal punto di vista della sperequazione tra ricchi e poveri**". Sono molti gli

ospiti che prenderanno la parola, come la prof.ssa **Margarita Carretero González**, uno dei nomi più importanti dell'ecocritica europea, per la prima volta in Campania. O come il prof. **Marco Armiero**, campano, ma con un itinerario di viaggio considerevole alle spalle, attualmente docente presso l'Istituto catalano di Ricerca e Studi avanzati. "Il prof. Armiero, non unico tra i nostri ospiti, ha ragionato a lungo sulla definizione di 'Antropocene', aggiornandola - ha continuato Sielo - *Supplendo alla limitatezza del termine, guardando ai nostri tempi, sarebbe infatti più corretto parlare di 'Capitalocene', un periodo della storia del pianeta, e della società umana, in cui la struttura capitalistica ha distrutto ecologicamente l'ambiente esponendo l'ecosistema a gravi rischi. Ancor più preoccupante è che a pagare lo scotto di questo stato di cose siano sempre le cosiddette 'classi deprivate', cioè la società dei più fragili, dei più indigenti*". È a questo proposito che il prof. Armiero ha coniato il termine, divenuto celebre, di "Wastocene": "La definizione fa riferimento al fatto che gli esseri umani stanno riempiendo il pianeta di rifiuti (dall'inglese, 'waste', cioè 'rifiuto'), ma non solo! In questo contesto, già di per sé nefasto, c'è un'intera parte di popolazione umana che viene trattata al pari dei rifiuti". Riflessioni dunque molto incisive, affatto perché di connotazioni politi-

che laddove necessario. E poi il tema della rappresentazione, introdotto dall'analisi di numerosi testi (siano essi narrativi o cinematografici). Il mondo che vorremmo, il mondo che rappresentiamo, è il frutto di una riflessione su ciò che possiamo realizzare o un tentativo di rifuggire la realtà? "Il tema dell'escapismo ha connotato per molto tempo gli ambienti della critica – ha affermato il docente – *ma decisamente non è quanto ci riguarda. Piuttosto si assiste oggi a una rappresentazione critica della realtà, anche attraverso il ricorso alla distopia o alla narrazione apocalittica, con l'intento di sensibilizzare le coscienze. Non è sempre facile rendersi conto di quel che accade intorno a noi e la narrazione ci può venire in aiuto, scuotendoci*". Ma se parlare di sostenibilità (ora ne conosciamo tutte le accezioni) è importante, ancor di più lo è al Sud e in particolare in Campania: "Il nostro territorio è percorso da problemi di varia natura ed è quindi importante che un'iniziativa di questo tipo parta da qui, con tutto il com-

### Elezioni Direttori di Dipartimento

Si va alle urne per la guida del Dipartimento di **Medicina Sperimentale**, triennio 2023 - 2026. Il decano, prof. **Italo Francesco Angelillo**, preso atto delle dimissioni del prof. **Marcellino Monada**, eletto, nel frattempo, Coordinatore del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia sede di Napoli, ha indetto la consultazione per il 9 novembre (seggio allestito presso la Sala Riunioni del Dipartimento al primo piano del Complesso di S. Andrea delle Dame) dalle ore 9.00 alle 16.00. Eventuali altre votazioni il 10, 13 e 14 novembre. Le candidature possono essere presentate entro il 3 novembre.

pendio di messaggi che intende veicolare". Si tratterà, insomma, di una tre giorni significativa, ornata di tratti critici messi insieme col rigore del metodo scientifico, nel tentativo di fornire gli spunti essenziali per disegnare una geografia della sostenibilità come patrimonio di tutti.

**Nicola Di Nardo**

### Immatricolazioni, proroga al 15 dicembre

Proroga del termine delle immatricolazioni, anche per trasferimento o passaggio, a tutte le tipologie dei Corsi di Laurea ad accesso libero dell'Ateneo. La nuova scadenza è il 15 dicembre, non si applicano more. Per gli immatricolati 2023/2024 entro questa data slitta anche il pagamento della seconda e terza rata di iscrizione rispettivamente al 15 gennaio e al 15 febbraio.

### Seminario di Analisi Matematica

Seminario di **Analisi Matematica** il 7 novembre (Aula Seminari, sede di via Lincoln a Caserta, ore 14.30) al **Dipartimento di Matematica e Fisica**. La prof.ssa **Anna Mercaldo** (Università Federico II) terrà una conferenza dal titolo: 'Nonlinear Elliptic Equations with General Growth in the Gradient'. L'incontro è organizzato da Biagio Cassano, Emma D'Aniello, Giuseppina di Blasio, Adele Ferone, Antonio Gaudiello, Martina Maiuriello, Benedetta Pellacci e Giovanni Pisante. Sarà possibile seguire il seminario anche sulla piattaforma Microsoft Teams.



**A** Chi è il giornalista? Ma, soprattutto, cosa vuol dire fare giornalismo? A questi e altri quesiti si cercherà di dare una risposta nel corso della prima edizione del **Laboratorio di storia e linguaggi del giornalismo** (è prevista l'erogazione di crediti formativi per attività didattiche integrative), propaggine del corso in Storia del Giornalismo, che avrà luogo presso il **Dipartimento di Lettere e Beni culturali** a partire dal prossimo 23 novembre. Curatore del laboratorio sarà il prof. **Giuseppe Pardini**, titolare delle cattedre di Storia contemporanea e Storia del Giornalismo, giornalista dal 1993, che, dagli esordi con Tv Studio Lucca e Corriere di Lucca, tratterà insieme ai suoi ospiti una geografia della professione giornalistica fino a oggi. Saranno presenti, tra gli altri, il Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della regione Molise, prof. **Enzo Cimino**, e la scrittrice **Raffaella Faneli**. *"Il panorama dell'informazione è andato incontro a profondi mutamenti nel corso del tempo – ha spiegato il docente – e di conseguenza è mutata anche la figura del giornalista. Oggi non si consuma più la suola delle scarpe, come si dice in gergo. Le notizie vengono copiate e incollate, rimbalzano sul web e sui social media, così si ridimensiona il rappor-*

Laboratorio di storia e linguaggi del giornalismo

## **"Credibilità, affidabilità e attendibilità", le tre qualità del giornalista**

*to tra il giornalista e le cosiddette fonti primarie. Durante gli incontri cercheremo dunque di capire chi era il giornalista prima della rivoluzione digitale, ma soprattutto chi è oggi".* Il laboratorio si articolerà in due parti: una prima, composta da **cinque seminari nel corso dei quali si tratterà dell'aspetto istituzionale del giornalismo e dei mutamenti della professione** (deontologia, Ordine dei Giornalisti e nuovi media), e una seconda, organizzata in **tre convegni**, che illustrerà gli eventi cruciali dell'informazione del nostro Paese a partire dagli anni Sessanta (anni di piombo, caso Moro e delitto Pecorelli) e tratterà una fisionomia del giornalismo d'inchiesta e della stampa umoristica. Un panorama che cambia, è vero, ma un'etica che rimane intoccata: *"Oggi tutti hanno la possibilità di essere giornalisti, semplicemente sfruttando i social media – ha proseguito Pardini – Ma il vero giornalista è quello che si attie-*

*ne scrupolosamente ai principi etici e morali della professione, le cui qualità sono fondamentalmente tre: credibilità, affidabilità e attendibilità. Oggi si aggiunge un nuovo modello di giornalista, che definirei 'virtuale' in relazione ai tempi che corrono, i cui contorni devono essere definiti attentamente affinché non si perdano le tre qualità citate, che hanno sempre connotato il giornalista storico".* Le principali testate giornalistiche sono andate incontro a un drastico calo dei lettori e delle tirature, generando una situazione che non accenna a migliorare. Perché è accaduto? E quali sono le previsioni per il futuro di questa professione che, sin dalle sue origini, si è rivelata il miglior alleato della democrazia? La risposta di Pardini: *"Il giornalista di ieri intervistava l'autorità competente in una certa disciplina e ne riportava la voce, quello di oggi pretende di essere egli stesso l'autorità competente. L'informazione italiana è fortemen-*



&gt; Il prof. Giuseppe Pardini

*te orientata e caratterizzata dall'opinione, uno scenario in cui i giornalisti abbandonano spesso il ruolo canonico per incarnare quello di 'tuttologi'. Non è vero che gli italiani non leggono più, sono solo stanchi e disorientati dalla mole di notizie, opinioni e fake news che affollano il panorama dell'informazione, orientando la loro attenzione verso canali diversi da quelli tradizionali".* E in merito al futuro? *"Non c'è da essere ottimisti. Manca il giornalista d'inchiesta, quello che si fa domande e che coglie le criticità della comunità in cui vive scegliendo di rendere i cittadini partecipi del suo lavoro, e questo non ci conforta".*

Nicola Di Nardo



Università  
degli Studi  
della Campania  
Luigi Vanvitelli

RIPARTIZIONE GESTIONE CARRIERE E SERVIZI AGLI STUDENTI

## PROROGA TERMINE IMMATRICOLAZIONI A.A. 2023/2024

(Corsi di Laurea ad accesso libero)

Si comunica che con D.R. n. 921 del 31/10/2023 è stato disposto quanto di seguito indicato:

- Per l'A.A. 2023/2024, il termine per le immatricolazioni, anche per trasferimento o passaggio, a tutte le tipologie dei Corsi di Laurea ad accesso libero di questo Ateneo, è prorogato al 15 dicembre 2023, senza il pagamento di alcuna mora;
- Per gli immatricolati A.A. 2023/2024, anche per trasferimento o passaggio, a tutte le tipologie dei Corsi di Laurea ad accesso libero di questo Ateneo, che perfezionano l'immatricolazione nel periodo 1

novembre – 15 dicembre 2023, il termine per il pagamento della seconda e terza rata di iscrizione è prorogato rispettivamente al 15 gennaio 2024 e al 15 febbraio 2024, senza il pagamento di alcuna mora;

- Per gli immatricolati A.A. 2023/2024 ai Corsi di studio "a numero programmato" restano fermi i termini indicati nei rispettivi Bandi di Concorso (ed eventuali modifiche e/o integrazioni).

f.to IL DIRIGENTE  
Dott. Nicola DELLA VOLPE



## Dipartimenti alle urne per i Direttori

Luongo unico candidato a Lingue,  
Giunta e Guida in corsa per il Daam

È tempo di avvicendamenti ai vertici dei tre Dipartimenti di L'Orientale: i mandati degli attuali Direttori, iniziati nel 2020, sono giunti al termine. E nessuno degli uscenti può ricandidarsi: lo Statuto di Ateneo non contempla due mandati consecutivi. Come noto, lo scorso 23 ottobre si è conosciuto il nome dell'erede del prof. **Giuseppe Cataldi** a Scienze umane e sociali: il prof. **Paolo Wulzer**, unico candidato, è stato eletto con 54 preferenze.

Il prossimo **15 novembre**, invece, avrà luogo la prima tornata (e sicuramente ultima) per il successore della prof.ssa **Maria Carmela Laudando** a **Studi Letterari, Linguistici e Comparati**. Che risponde al nome del prof. **Salvatore Luongo**, anche in questo caso unico candidato. Sia gli uffici di Dipartimento che la Direttrice uscente ne hanno dato conferma diretta ad Ateneapoli. Piccolo retroscena: il nome forte in realtà sembrava essere quello del prof. **Carlo Vecce**, che tuttavia non ha mai ufficializzato la sua candidatura. Classe '58, nato a Napoli, docente di Filologia e linguistica romanza, Luongo vanta una lunga esperienza di insegnamento. Tutto è cominciato nel 1982, quando ha conseguito la laurea in Lettere Moderne alla Federico II con una tesi di Filologia romanza. Un anno dopo ha vinto il concorso per un posto di professore *'encargado de curso'* all'Universidad de Barcelona (Spagna), dove ha insegnato fino al 1985. Grazie al concorso per ricercatore vinto nel 1986 rientra in Italia, precisamente all'ex Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università della Basilicata, dove poi ha ricoperto per affidamento gli insegnamenti di Filologia romanza, di Lingua e letteratura spagnola e di Filologia iberoromanza. Dopo questo lungo girovagare, nel 2003 torna a Napoli come professore associato alla ex Seconda Università di Napoli e gli viene affidato anche l'insegnamento di Filologia romanza presso l'allora Facoltà di Lingue e letterature straniere de L'Orientale. Dal 2004 ad oggi, dopo aver vinto il relativo concorso, come detto, è ordinario di Filologia e linguistica romanza. Inoltre, dal 2018 al 2021, Luongo è stato anche Presidente della Società Italiana di Filologia romanza.

## Una poltrona per due

Unico Dipartimento dove si presenteranno due candidati è quello di **Asia, Africa e Mediterraneo** (Daam): l'erede del prof.



&gt; La prof.ssa Donatella Guida

**Andrea Manzo** sarà probabilmente una tra le prof.sse **Roberta Giunta** e **Donatella Guida**. Sul primo nome c'è l'ufficialità della diretta interessata: *"Confermo la mia candidatura"*; mentre Guida non si è espressa, ma fonti interne a L'Orientale confermerebbero la sua intenzione di proporsi a capo del Daam. Il Decano Giorgio Amitrano – la figura incaricata di firmare il decreto con cui si indicano le elezioni – ha ufficializzato le date delle consultazioni: 14 novembre (15 e 17 novembre in seconda e terza votazione). Chi sono le due papabili Direttrici? Giunta si è laureata nel 1991 a L'Orientale in Lettere e Filosofia, Corso di Laurea in Lingue e Letterature straniere moderne, e poi, a novembre del 1999, ha ottenuto il Dottorato all'Université de Provence "Aix-Marseille I", Aix-en-Provence, Francia. Durante lo stesso anno fa il suo ritorno nell'Ateneo fondato da Matteo Ripa grazie al contratto per un Assegno di Ricerca presso l'allora Dipartimento di Studi Asiatici. Nella medesima posizione continua fino al 2003, quando diventa Titolare di contratto, fino al 2005, per il progetto *'Archeozone: un portale per l'archeologia classica e orientale'* nel Centro Interdipartimentale di Servizio di Archeologia (CISA). È nel 2008, però, che diventa ricercatrice per Archeologia e storia dell'arte musulmana. La trafila prosegue fino al titolo di professoressa associata, ottenuto nel 2014, di Archeologia e storia dell'arte musulmana ed Epigrafia islamica nell'attuale Daam. Attualmente, è ordinaria per le medesime discipline (abilitazione raggiunta nel 2018). Tanti, negli anni, anche gli incarichi istituzionali. L'ultimo, in ordine di tempo: dal 2021 Giunta è Presidente del Centro Interdipartimentale dei Servizi per l'Archeologia dell'Ateneo. Come la col-



&gt; La prof.ssa Roberta Giunta

lega, anche Guida si è formata a L'Orientale: nel 1990 Laurea in Lingue e Civiltà Orientali, indirizzo Estremo Oriente, e nel 1997 il Dottorato di Ricerca in Orientalistica. Dal 2004 al 2014 è stata ricercatrice presso lo stesso Ateneo e titolare degli insegnamenti di Storia della Cina triennale e magistrale dal 2007. Nel 2014 è diventata professoressa associata di Storia della Cina al Daam. Nel 2018 l'abilitazione alla I fascia e poi nel 2021 – e fino ad oggi – ordinaria di Storia della Cina. Anche in questo caso, tanti gli incarichi istituzionali. Quelli tutto-



&gt; Il prof. Salvatore Luongo

ra in corso: membro del Collegio del Dottorato Asia, Africa e Mediterraneo de L'Orientale; Direttrice del Centro studi 'Matteo Ripa' (2022-2026); Membro del Direttivo dell'Istituto Confucio; Referente con nomina Rettorale per la scheda SUA Didattica del Daam. La sfida tra le due docenti è aperta. Non resta che aspettare la presentazione dei rispettivi programmi - che dovrebbe avvenire durante il dibattito elettorale del 9 novembre prossimo - e la prima tornata di voto.

Servizi di  
**Claudio Tranchino**

## L'Orientale in Jazz

*"Musiche sulle vie della seta coinvolge l'intera Asia orientale e il sudest asiatico. L'idea più ampia è di far conoscere le musiche di Asia, Africa e Mediterraneo e, nell'occasione, di farle interagire anche con il jazz".* La prof.ssa **Chiara Ghidini**, docente di Religioni e filosofie dell'Asia orientale, condensa in poche parole essenza e finalità del concerto *"L'Orientale in Jazz 2023"* che, lunedì 6 novembre, inaugurerà l'anno accademico nella cornice evocativa di San Pietro a Majella, scelta non a caso come sede per il terzo anno consecutivo (ingresso libero solo su prenotazione scrivendo a [segreteria@turchini.it](mailto:segreteria@turchini.it)). C'è una prima volta assoluta invece, e riguarda gli attori che patrocinano l'iniziativa. Oltre a Conservatorio, Ateneo (rappresentato proprio da Ghidini, del Daam) e Ismeo - l'Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l'Oriente - quest'anno ci sarà anche la Fondazione de' Turchini. In collaborazione con la classe di Composizione Jazz del Conservatorio diretta dal Maestro **Marco Sannini**, si esibiranno la cantante giapponese **Sarah Akiyoshi**, il duo **Tarawangawela** - composto da Teguh Permana e Azah Sastra -, la voce italo-algerina di **Anissa Gouizi** e **Sir X Samba e Thieuf**, un duo rap dall'impronta afroamericana già ospite de L'Orientale la scorsa primavera per il Maggio dei Monumenti. *"Quest'anno il percorso Musiche sulle vie della seta è più centrale rispetto a quelli passati per creare ponti tra culture che vadano oltre i confini politici"*, prosegue la docente. Che poi conclude: *"Proveremo a farlo mettendo insieme un repertorio più creativo di musiche e paesi diversi che interagiscono per produrre e non certo per dividere. Per dimostrare che nulla più della musica crea rapporto"*.



Passaggio di testimone al timone di Scienze Umane e Sociali

## Cataldi: **“credo di lasciare un Dipartimento in buono stato di salute”**

**“Sono molto soddisfatto di questi quattro anni. Ho lavorato in piena armonia e in un clima di grande collaborazione con il Rettore e i miei due omologhi (i Direttori Andrea Manzo e Maria Carmela Laudando, ndr). Questo ha portato frutti importanti: il reclutamento di colleghi e passaggi di carriera attraverso procedure mai chiuse in sé stesse, ma sempre frutto di confronto e nell’interesse di tutti per capire cosa servisse all’Ateneo”.** Si congeda così il prof. **Giuseppe Cataldi** dal ruolo di Direttore di Scienze Umane e Sociali (resterà in carica fino a fine anno, a compimento dei quattro anni di mandato). Che per L'Orientale è stato figura di riferimento nel regolare gli equilibri interni e nella gestione della macchina dipartimentale: tuttora professore ordinario di Diritto internazionale, già Direttore di Scienze sociali dal 2002 al 2005 - dunque, prima della riforma Gelmini che abolì le Facoltà - e Prorettore Vicario dal 2008 al 2014. Al successore, il prof. **Paolo Wulzer**, suo vice a Palazzo Giusso dal 2020, l’invito ad **“interpretare certamente a modo suo il ruolo”** ma soprattutto ad **“essere aperto, altruista e ad avere spirito di servizio; spero gli sia servita l’esperienza come mio secondo”.** Poi aggiunge: **“Lo conosco bene: ha passione ed equilibrio, caratteristiche indispensabili per questa carica”.** Nel ringraziare tutti, Cataldi si lascia andare anche a qualche critica sull’interpretazione del ruolo che si appresta a lasciare. Nessun nome, eppure la stiletta sembra avere un destinatario (o forse più) non meglio identificato: **“ho avuto la fortuna di ottenere grande consenso. Tutti si sono affidati a me e mi hanno manifestato gratitudine e riconoscenza. D'altronde alla mia età la soddisfazione è lavorare per gli altri, non certo per sé stessi. Se si ritiene di avere lo spessore necessario per essere professori universitari, non ci si può limitare al proprio orticello; in tal caso meglio farsi da parte. Al contrario, un Direttore deve agire nell’interesse di tutti e interpretare la volontà collettiva”.**

Il conferimento della Laurea honoris causa a Vinicio Caposela e la presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mat-

tarella in occasione degli 80 anni delle Quattro Giornate di Napoli, **“l’apoteosi del mio mandato, quanto a iniziative culturali”**, dice con orgoglio, **“certamente si è trattato di due eventi di Ateneo, ma hanno coinvolto soprattutto il Dipartimento che dirigo”.** Immane, poi, il riferimento agli studenti: **“al di là di episodi di ovvia difficoltà, posso dire di aver avuto con loro un rapporto ottimo, anche grazie alla presenza fresca di docenti giovani”.** E questi ultimi sarebbero stati il punto forte del suo mandato: **“sono contento di avere realizzato un turn-over generazionale portando dentro, grazie al Pnrr e altri finanziamenti, giovani ricercatori molto promettenti e pieni di entusiasmo”.** Al contrario, resta irrisolto il problema della fatiscenza di **Palazzo Giusso: “La nostra sede è splendida,**

**ma essendo antica ha bisogno di manutenzione continua: bisogna ammettere che è un fardello pesante da sopportare”.** Così come una certa lentezza della **macchina amministrativa: “Non è certo colpa del personale, che è eccezionale. Forse è più un problema di impostazione, sul quale il Direttore Generale (Giuseppe Festinese, ndr) sta mettendo mano. Speriamo che i prossimi concorsi migliorino la situazione. Il pensionamento di persone esperte negli ultimi anni ci ha condizionato non poco”.** Non ci si può certo dimenticare, ripercorrendo gli anni di gestione Cataldi, l’inizio funestato dal Covid-19. **“Quello è stato di sicuro il momento più complesso. Non era facile in quel contesto riuscire a mettere a sistema le lezioni on-line, la presenza in studio, le certificazioni varie. Ad**



ogni modo, **credo di lasciare un Dipartimento in buono stato di salute”.** Su cosa voglia fare da grande, il docente sembra avere le idee chiare: **“entro fine anno dismetterò anche i panni di Presidente della Commissione nazionale scientifica al ruolo di professore associato e ordinario per la materia di Diritto internazionale. Quindi da gennaio, con tutta tranquillità, tornerò a dedicarmi alla ricerca, allo studio, all’insegnamento e alla consulenza. Insomma, al Diritto internazionale”.**

Intervista al neo eletto. Il **prof. Paolo Wulzer** entrerà in carica a gennaio

## **“Identità, strutture e governance”** le tre stelle polari del programma

A partire dal 1° gennaio 2024, il prof. **Paolo Wulzer** sarà il nuovo Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (DSUS). Unico candidato presentatosi per succedere al prof. Giuseppe Cataldi, è stato eletto lo scorso 23 ottobre con un’ampia maggioranza grazie alle **54 preferenze ottenute** (un solo voto a favore di un altro docente, tre schede bianche e qualche assente causa blocco alta velocità da Roma). **“Sono particolarmente soddisfatto - ha detto ad Ateneapoli - perché il consenso è stato vasto. Questo significa che il Dipartimento, per sua natura molto composito e vivace nei suoi dibattiti, non si è diviso”.** Tre le stelle polari attorno alle quali ruota il programma per i prossimi quattro anni: **“Identità, strutture e governance”**, per un progetto culturale che conduca Scienze Umane e Sociali **“a fare un salto in avanti assumendo una fisionomia più chiara”.** Dal punto di vista didattico sembra esserci all’orizzonte l’introduzione di **una nuova Triennale** con un

imprinting più umanistico. Su nomi dei delegati non si sbottona, però annuncia: **“Potrei nominare anche due docenti per ogni settore dato il carico di lavoro”.** Quanto alla biografia, romano di origine, Wulzer si è laureato in Lettere nel 1999 alla Facoltà di Lettere e Filosofia de “La Sapienza” con una tesi in Storia delle Relazioni Internazionali. Sulla materia dell’elaborato finale ha costruito tutta la sua carriera a L'Orientale, iniziata il 31 dicembre del 2011 come ricercatore. Ben otto anni nello stesso ruolo per diventare poi professore associato nel marzo 2019. Solo 24 mesi più tardi, a dicembre del 2021, il salto definitivo ad ordinario, sempre nella stessa disciplina. Dal 2020 ad oggi, anche Vicedirettore del Dipartimento. Un’ascesa rapida e importante. E infatti il futuro Direttore ringrazia pubblicamente l’Ateneo: **“la mia candidatura nasce dalla volontà di mettere a frutto l’esperienza accumulata nei quattro anni come secondo di Cataldi e soprattutto come spirito di servizio perché**



**L'Orientale mi ha dato molto. In dieci anni ho percorso tappe di carriera che in un’Università più grande avrebbero richiesto molto più tempo. Questa è una sfida che mi affascina e mi stimola, nonostante la problematicità”.**

...continua a pagina seguente



...continua da pagina precedente

## Le criticità di Palazzo Giusso

Professore, partiamo dal programma che ha presentato alle sue colleghe e ai suoi colleghi. Quali sono i punti fondamentali?

"Direi che è incentrato su tre parole chiave. La prima è **identità**. Vogliamo riflettere insieme, attraverso un processo condiviso, su un progetto culturale per un Dipartimento come il nostro che, **in un Ateneo che sostanzialmente insegna lingue, risulta quello non linguistico**. Forse è necessario fare un salto in avanti; **passare ad una fisionomia più chiara spingendo sul versante della multidisciplinarietà**, trovando tematiche in grado di valorizzare la ricerca di tutte le aree, oppure identificando due-tre assi portanti. Uno di questi sono sicuramente gli **Studi Internazionali**. La seconda parola chiave è **struttura**. Mi riferisco a **Palazzo Giusso**, che certamente rappresenta un tratto distintivo dell'Orientale, ma d'altra parte **presenta criticità in termini di sicurezza, decoro e pulizia**. Gli interventi non dipendono da noi; tuttavia si può pensare a un programma in più tempi. Agire subito sugli aspetti critici e intervenire a medio termine su problemi più strutturali. Ad ogni modo, **molto è stato fatto: penso all'aula Matteo Ripa** (ristrutturata di recente, ndr) **che è il nostro fiore all'occhiello**. Ecco, dobbiamo proseguire su questa linea di recupero. Terza e ultima parola chiave è **governance**. I Dipartimenti sono il cuore della macchina universitaria e il Direttore non può fare tutto da solo o con un gruppo ristretto di persone. **Serve un meccanismo di governance ampio e condiviso che preveda una serie di delegati per ogni settore nodale**".

A proposito di delegati, ha già in mente una squadra?

"Non ho ragionato ancora sui nomi, pur avendo avuto incontri e confronti. Ho ragionato però sul metodo: quello di **valorizzare al massimo il sistema Commissioni che già esiste e fare in modo che tutti i delegati siano parte di una macchina che si riunisca su base regolare**. Il Dipartimento avrà in me il timone, ma il **processo deve essere quanto più possibile largo e condiviso**. Posso dire che di fronte all'evidente aumento di carichi forse si può pensare a due delegati per de-

terminati settori come didattica, ricerca, ecc".

Quale sarà il suo primo atto da Direttore?

"Provarei a **ragionare subito sul progetto culturale**. Dobbiamo cercare di ritagliarci un momento di riflessione culturale. È complesso perché spesso la macchina corre a velocità tale che pensare di fermarsi sembra una pretesa anacronista. Ma dobbiamo: siamo un Dipartimento che produce ricerca, didattica e proiezione culturale sul territorio".

Che eredità raccoglie?

"Sicuramente **sono stati quattro anni complessi. Cataldi ha guidato con mano ferma ed equilibrio nel periodo più difficile per l'Università**. Il Covid ha stravolto le nostre vite. L'Orientale era indietro dal punto di vista tecnologico e in poche settimane si è dovuta dotare di strutture adatte per convertire on-line le attività didattiche".

## Un nuovo percorso di studi con un imprinting più umanistico

Il suo predecessore ha individuato nella carenza di personale amministrativo uno dei problemi da risolvere. È d'ac-

cordo?

"Io partirei dal **rapporto docente-personale tecnico amministrativo** in generale: va reso più fluido possibile nell'interesse dell'Ateneo, perché i **carichi di lavoro sono aumentati per tutti. Ormai il professore universitario è segretario di sé stesso**, come dice proprio Cataldi. L'Orientale chiaramente ha carenze storiche quanto a personale tecnico-amministrativo. Non è una nostra prerogativa intervenire, ma di sicuro dobbiamo interloquire con gli organi centrali, il Rettore, il Direttore generale, per individuare carenze e sanarle. Ed è tutt'altro che facile: ai concorsi per personale TA possono presentarsi migliaia di persone per pochi posti, è più difficile organizzarli".

L'attuale offerta formativa del Dipartimento consiste in una Triennale, tre Magistrali, un Dottorato di ricerca e un Master. Pensa possano esserci ulteriori implementazioni in futuro?

"Sicuramente. Il core business del Dipartimento è l'insegnamento delle scienze politiche e delle relazioni internazionali intese nella maniera più onnicomprensiva possibile; tuttavia, le nostre attuali dimensioni ci spingono a pensare che una sola Triennale sia limitante. **Stiamo pensando di affiancar-**

**ne una seconda a Scienze Politiche, più la relativa Magistrale ovviamente. L'orizzonte di questo triennio valorizzerebbe la componente delle scienze umane: storia, filosofia, antropologia, storia dell'arte**. Detto questo, sulla didattica non si deve ragionare solo in termini di Corsi di Laurea, perché il ventaglio delle opportunità formative oggi è molto più ampio. Serve ragionare in maniera globale e innovare pensando anche ad altre forme didattiche".

Che ruolo avranno gli studenti nella sua idea di Dipartimento?

"La mia intenzione è **rilanciare il loro ruolo nella macchina dipartimentale**. Complice la pandemia, c'è stata difficoltà nell'avverli in maniera strutturata nei Corsi di Laurea e nei Consigli di Dipartimento. Noi lavoriamo per loro e nel momento in cui ci si riunisce per definire il proprio orizzonte sarebbe importante se ci fossero".

Cosa si sente di dire alla comunità del DSUS?

"**Bisogna riscoprirsi comunità scientifica e umana**. Serve conoscere meglio, cioè mettere in circolazione competenze, saperi e tutto ciò che facciamo. In un Dipartimento così articolato singoli settori disciplinari fanno fatica a capire cosa fanno gli altri. Su questo dobbiamo costruire i prossimi quattro anni".

## Un Laboratorio di Autocad per gli studenti di Archeologia

Si chiama **'Autocad per archeologi'** il Laboratorio organizzato dal prof. **Marco Giglio**, docente di Metodologia e tecnica della ricerca archeologica al Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo (Daam). A partire dal **20 novembre e fino a dicembre**, sei appuntamenti di due ore ciascuno per apprendere le basi di un programma indispensabile – appunto Autocad – che rientra in quelle tecnologie "ormai di uso comune anche per gli archeologi" – spiega il docente – e di solito utilizzato da figure come architetti e ingegneri per il disegno vettoriale. La nostra documentazione grafica viene generata grazie a questi strumenti, come previsto dal Ministero per la realizzazione delle planimetrie". Un software importante per gli addetti ai lavori, che tuttavia non viene trattato durante le lezioni ordinarie. Da questo 'vuoto' l'idea di fornire "ai ragazzi di **Triennale e Magistrale** (Civiltà triennale e archeologia: oriente e occidente e Culture antiche e archeologia: Asia, Afri-

ca e Mediterraneo; Archeologia: oriente e occidente e Archeologia: Asia, Africa e Mediterraneo, ndr) **le conoscenze di base del programma per renderli quanto più pronti ad operare tanto nella ricerca che nel mondo del lavoro**. Dove queste skills sono molto richieste". Come si legge nella scheda di presentazione, "nel corso del laboratorio gli studenti impareranno a gestire un'immagine raster all'interno di Autocad e ad utilizzare i principali comandi per la vettorializzazione di una pianta di scavo, di una sezione o di un disegno ceramico". Se è vero che i partecipanti possono essere 15 al massimo - "per dare massima attenzione ad ognuno dei ragazzi consistendo il Laboratorio in attività pratiche e non in lezioni frontali e dare massima attenzione ad ognuno dei ragazzi" - i prenotati finora sono stati ben 27. Fatto che, a quanto pare, sta spingendo Giglio a considerare di formare un secondo gruppo di lavoro. Già, perché, a ben vedere, sono stati proprio loro,

i ragazzi, ad esprimere l'esigenza di conoscere Autocad tramite un'attività formativa a latere delle lezioni: "parlando con loro è emerso che spesso si trovano ad affrontare il disegno di una planimetria non sapendo riconoscere nemmeno la differenza tra un raster e un vettoriale". La tecnologia cambia metodi e approcci al lavoro: "**Dobbiamo sapere leggere le fonti e al tempo stesso essere capaci di utilizzare anche questi strumenti**". Alla fine del percorso, i partecipanti dovranno redigere una documentazione a tutti gli effetti. "Partendo da un fotopiano già realizzato, gli studenti dovranno sviluppare una planimetria che rispetti tutti gli standard, pronta per essere consegnata alla Sovrintendenza. Produrranno cioè una pianta fatta in scala e dovranno comprendere come realizzarla e quali informazioni di base andranno inserite". Oltre al riconoscimento di **due crediti formativi**, agli studenti verrà consegnato anche un **attestato di partecipazione**.



Due mondi che si incontrano: un genere musicale "di contestazione e rivendicazione" e l'università

## Il rap e la "capacità di manipolare la lingua"

Copyright © ATENEAPOLI riproduzione vietata

Musica rap e università: due mondi che stanno imparando a conoscersi al di là di facili pregiudizi. Come e quando, l'ha dimostrato il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati, venerdì 20 ottobre nella Sala Conferenze di Palazzo du Mesnil, dando vita ad una giornata di studi dedicata al genere musicale nato nel Bronx degli anni '70 ad opera della comunità afro-americana, intitolata "**Rap! Rime e ritmi in area romana e slava. Studi linguistici e letterari a confronto**". Ampia la partecipazione degli studenti, soprattutto per la guest star del giorno: il gruppo musicale de "**Gli Addolorata**", che ha dato dimostrazione plastica delle potenzialità linguistiche del rap ben oltre i cliché che lo riguardano. E infatti, gli scopi del seminario sono stati "**legittimare gli studi su questo genere in ambito accademico soffermandoci sulle aree slava e romanza e, in secondo luogo, trattare un tema vicino agli interessi dei ragazzi**", spiega la prof.ssa Sarah Nora Pinto, che ha parlato a margine ad Ateneapoli in rappresentanza dei Comitati organizzativo e scientifico (composti dai docenti Marina Di Filippo, Sergio Piscopo, Jana Altmanova, Lorenzo Devilla, Andrea De Carlo, Annarita Miglietta e la stessa Pinto). "**Il rap tocca tantissime discipline in quanto fenomeno artistico - continua - Noi abbiamo dato alla giornata un taglio ovviamente linguistico-letterario soffermandoci sulla grande capacità di questo genere di manipolare la lingua e di aver saputo creare uno schema che ogni nazione ha adattato alla propria lingua e cultura**". Poi una considerazione sul rap tacciato spesso e volentieri come genere musicale foriero di disvalori: "**Si, c'è questa convinzione. Un po' per ignoranza, un po' perché questo è un genere di contestazione e rivendicazione, fatto che alcune fette di società rifiutano. In realtà esistono artisti molto bravi e altri che chiaramente si lasciano andare più al mainstream. L'elemento da comprendere è che il rap è fortemente codificato e stilizzato: così libera la creatività e il linguaggio. Questo conta: quanto si riesce a fare musica con parole e suoni nuovi**". Così come il rapporto tra parola e ritmo, che "**è un qualcosa di primordiale - come ha ricordato il Prorettore Augusto Guarino a inizio giornata - Ritmo e parola sono la radice della letteratura**". La piena riuscita della giornata

è stata confermata dai partecipanti. Paolina De Notaris, 25enne iscritta a Lingue e Letterature comparate, spiega che il momento più interessante è stato quello "**del prof. Alberto Manco che ha parlato di hip-hop e di come, piaccia o no, la lingua evolve. Ha spiegato come viene usato il congiuntivo per esempio**". Un plauso da parte della studentessa a L'Orientale, che "**non dimentica mai temi e tradizioni di estrazione più popolare. Il rap tratta di discriminazione, ghettizzazione: va studiato**". Ad Emanuela Guida, 34 anni, iscritta a Mediazione culturale, è piaciuto molto l'intervento di Francesco Necchia, ricercatore e rapper, in arte **Ama-linze**: "**Ho trovato le sue paro-**



le particolarmente immersive. Ma d'altra parte lo è stata tutta la giornata, trattando di volta in volta in modi diversi un tema assai innovativo". Che si parli del rap francese, trattato nell'occasione da Lorenzo Devilla e Sara Federico (entrambi Università di Sassari), o di quello polacco, russo, dei quali hanno parlato ri-

spettivamente Alessandro Ajres (Università di Bari) e la testista junior Maria Antonietta Morzillo, il tentativo è stato "**smontare i grandi pregiudizi che esistono nei confronti di questo genere musicale, che tratta di temi che spesso il ben più mainstream pop non sa neanche cosa siano**".

Claudio Tranchino

## Gli Addolorata e il 'Maschio gamma'

Al maschio alpha che non ha paura di nulla e nulla ha da chiedere, loro oppongono il maschio gamma. Che è il title track dell'omonimo album e orizzonte di valori opposto a quello di un patriarcato ossessionato dalla virilità a tutti i costi: "**innocuo come un panda**" vuole "**il reddito di non competizione**", recita parte del testo. L'ironia militante e divertita degli Addolorata non risparmia nessuno, a partire da loro stessi. "**Abbiamo 30 anni e da qualche anno abbiamo iniziato a fare rap, perché non è mai troppo tardi per perdere la dignità**", si legge sulla pagina Instagram. Sul nome del gruppo: "**ci piaceva come suonava, anche se c'è un riferimento alla Chiesa di Santa Maria ai sette dolori sui Quartieri Spagnoli. È casa nostra: lì scriviamo e produciamo**". Ma per comprendere la poetica di Matteo De Marino, Francesco Sigiù Bellettini e Pasquale Segreti bisogna tornare all'elemento ironico: "**Ci hanno definiti certamente un gruppo rap, ma anche lol rap: noi cerchiamo di comunicare sempre divertendo. È questa la differenza tra noi e gli altri rapper: noi odiamo la competitività, cosa che emerge molto nei nostri testi**". E alla domanda su ritmo o rima, cosa va sacrificato tra l'uno e l'altra per un buon brano di rap, il gruppo afferma che "**ognuno ha il proprio modo di scrivere; di sicuro se vuoi un ritmo particolare devi per forza di cose rinunciare alla chiarezza immediata del testo. Al contrario te ne freggi di quanto sia**

ritmicamente valido il pezzo se punti dritto al contenuto". E a tal proposito dalla platea arriva una provocazione: con Maschi gamma siete stati intercettati dalla stampa; dunque, vi divertite soltanto o volete lanciare messaggi politici? La risposta dei tre, all'unisono, è chiara: "**Entrambe le cose. Con la musica vogliamo fare qualcosa di diverso, distinguerci, anche se non è facile perché il panorama è molto ampio. Ci divertiamo di sicuro, ma ci crediamo veramente. Proviamo a lanciare dei messaggi ma senza appesantire troppo; d'altra parte, i tempi sono cambiati. Ormai viviamo in un mondo che è post tutto e noi rifiutiamo l'ipercompetitività che porta a dipingersi migliori di quelli che si è, a stressare per alzare gli standard del-**

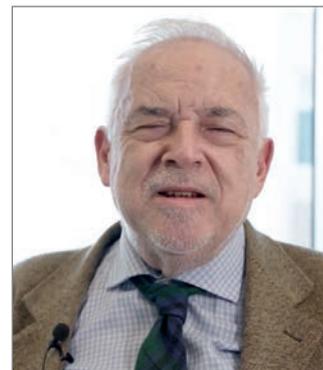
la prestazione lavorativa e sessuale". I super ospiti di giornata hanno preso poi il microfono, divertendo e solleticando il pubblico con circa 10 pezzi, tra i quali proprio Maschi gamma, Soviet dream, Dawson's creek, Boomerang e Snoopy. Su quest'ultima, i rapper spiegano: "**visto che sono in molti a chiamare fannulloni o divanisti quelli della nostra generazione, a quel punto preferiamo essere pure pagati e vivere con il reddito di cittadinanza. La canzone, un po' felice, quasi una hit estiva, è nata pensando a questi temi**". E allora, a quanti non ne colgono l'ironia e si rifiutano di farlo, Francesco chiude affermando che "**il gioco lo perde chi si offende, non è un problema nostro**".

### IN BREVE

- Disattivati gli Sportelli di orientamento dipartimentali dal 16 ottobre, resta in funzione lo SpOT MED presso l'infopoint della Segreteria Studenti (Via Nuova Marina 59), aperto il lunedì (dalle 10.00 alle 13.00), il martedì (dalle 14.00 alle 15.30) e il giovedì (dalle 10.00 alle 13.00).
- L'Orientale partecipa anche quest'anno al progetto **INTRANSLATION**, un progetto coordinato per quest'anno dalla prof.ssa Katherine Russo e dalla dott.ssa Arianna Grasso. Grazie all'impegno di docenti e studenti dell'Ateneo tutte le opere del **Film Festival Internazionale OMOVIES**, che si terrà dal 12 al 17 dicembre saranno fruibili in Italia in lingua originale con i sottotitoli in italiano a cura degli studenti. Le lingue dei film (fruibili on line) in gara quest'anno sono spagnolo, francese, portoghese, inglese, tedesco, olandese, catalano, italiano, arabo, persiano, russo, ebraico, indonesiano e rumeno.

Welfare e Sostenibilità: la parola al **Prorettore Porzio**

## Un'indagine tra gli studenti sulla percezione di brand e immagine dell'Ateneo



Dall'ampliamento e miglioramento degli spazi e delle strutture alla ricerca ad ampio spettro a tema sostenibilità. Il punto della situazione con il prof. **Claudio Porzio**, Prorettore funzionale per il **Welfare e la Sostenibilità** di Ateneo. "Come da piano strategico – spiega – abbiamo individuato alcune linee di intervento". Uno degli obiettivi, ad esempio, "è l'**incremento**, accanto alle aule per le lezioni e le aule studio **alcune linee di intervento**". Uno degli obiettivi, ad esempio, "è l'**incremento**, accanto alle aule per le lezioni e le aule studio **alcune linee di intervento**". Uno degli obiettivi, ad esempio, "è l'**incremento**, accanto alle aule per le lezioni e le aule studio **alcune linee di intervento**".

se che nelle ore di punta tendono ad ingolfarsi". Il discorso si riferisce in generale alle sedi dell'Ateneo, "poi, è chiaro, io ho maggiormente sotto gli occhi la situazione di palazzo Pacanowski, la mia sede, dove però si concentra anche un più alto numero di studenti". Prosegue: "Stiamo ragionando sulle convenzioni esterne, censendole. L'Ateneo ne ha varie, ad esempio per i servizi finanziari, ma bisogna capire quali sono ancora realmente funzionali e/o di interesse, rendendole anche più accessibili dal punto di vista della comunicazione perché non sempre le si scova facilmente tramite il sito". Continua l'operazione di "miglioramento dei supporti e dei materiali elettronici digitali, come schermi e computer. Riproporremo, poi, un'indagine tra gli studenti, già effettuata due anni fa, sulla loro percezione del brand e

dell'immagine Parthenope con l'obiettivo di capire come vedano la nostra Università e raccogliere eventuali suggerimenti". Altra indagine "è in corso relativamente alla mobilità del personale docente e amministrativo onde capire quali siano i tragitti, le modalità di trasporto impiegate, le tempistiche degli spostamenti e quant'altro". Dal welfare alla sostenibilità. "Qui ci muoviamo nella duplice direzione della ricerca e della Terza missione". In particolare: "La ricerca su questi temi è forte sia presso il polo tecnologico che presso quello economico-giuridico, anche nell'ambito dei progetti di interesse nazionale, i cosiddetti PRIN, con il supporto dei finanziamenti ministeriali. Diversi nostri Dipartimenti sono risultati assegnatari e tratteranno di vari temi come, per citarne alcuni, rischio climatico, inclusione finanziaria, pra-

rità di genere". Temi che sono naturalmente anche oggetto "di convegni nazionali e internazionali oltre che di seminari, tenuti da docenti interni e testimoni esterni, per i nostri studenti, perseguendo la volontà della disseminazione dei risultati di ricerca e della sensibilizzazione della comunità accademica allargata". Un esempio concreto: "Il Premio Innovazione 2023 ricevuto dal Napoli Fintech Lab da parte del Gruppo SACE in qualità di migliore progetto, tra quelli che hanno finanziato nel 2023, per la sua capacità di integrare profili di innovazione con quelli di sostenibilità sociale".

Carol Simeoli

## Ingegneria premia i suoi studenti

Ingegneria premia la voce delle matricole. "A breve – informa il prof. **Marco Ariola**, Direttore del Dipartimento – pubblicheremo un bando rivolto agli studenti iscritti al primo anno dei nostri Corsi di base per l'anno accademico 2023-2024 e li inviteremo a divertirsi con la redazione di uno slogan". Gli aspiranti ingegneri dalle velleità creative dovranno cimentarsi nell'ideazione di una frase ad effetto esplicativa della loro idea di Ingegneria e del ramo prescelto. "Gli slogan dovranno essere riconducibili alle tematiche che caratterizzano i Corsi. Nello specifico, il tema 'Ambiente e Territorio' per Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi; 'Sostenibilità e Transizione energetica' per Ingegneria Gestionale; 'Tecnologia, Comunicazione e Benessere' per Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni". Un modo per incentivare l'adesione dei nuovi studenti allo spirito del percorso universitario e delle materie che andranno a studiare, ma anche un invito a lasciar correre la fantasia. "E in palio, per ciascuna delle tre categorie, ci sono dei premi dal valore di 600,

400 e 200 euro, rispettivamente per il primo, secondo e terzo classificato". Altre borse, invece, sono riservate agli studenti 'più grandi': "Sono disponibili due borse di studio messe a disposizione dall'Ateneo per gli iscritti alla Magistrale in Ingegneria Gestionale che intendono partire per l'America nell'ambito del double degree con l'Università del Rhode Island. Hanno un valore di massimo 700 euro mensili per un massimo di dodici mesi". Una studentessa, racconta il docente, è partita da un poco. Un'altra, invece, è appena arrivata grazie al progetto Fulbright (che favorisce gli scambi accademici tra Italia e Stati Uniti). "Ha vinto una delle tre borse più prestigiose e ha scelto il nostro Ateneo dove rimarrà fino al prossimo giugno e seguirà un programma di ricerca. È una ragazza giovanissima, ospite del prof. **Massimiliano Lega**, che ha un percorso universitario un po' particolare incentrato sulle tematiche di sostenibilità ambientale dal punto di vista sia ingegneristico che legale". Nel suo paese ha completato un Bachelor Degree (che corrisponderebbe alla nostra Triennale) e "al suo

### Iniziative del Cral "Il teatro unisce"

Emozione, aggregazione, condivisione, adesione allo spirito parthenopeo. Il C.R.A.L. Uniparthenope, per il secondo anno di fila, organizza un corso di teatro e invita gli studenti e il personale di Ateneo ad aderire – due gli appuntamenti di 'reclutamento', il 31 ottobre e il 7 novembre – con l'obiettivo di mettere in scena uno spettacolo. "Il teatro unisce. È un elemento della nostra cultura al quale siamo molto affezionato e crea quel senso di appartenenza al gruppo che, talvolta, manca un po' nei contesti della pubblica amministrazione", premette il dott. **Gianluca Covino**, Ufficio Stipendi dell'Ateneo, referente C.R.A.L. per le attività teatrali. Il corso di formazione e recitazione – da cui è nata 'Teatro CRAL Parthenope', compagnia stabile composta principalmente da personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo – è diretta da **Stefano Taiani**, docente di scuola superiore ora in quiescenza, attivo nel mondo del teatro da oltre quarant'anni. Che informa: "Lo spettacolo finale che metteremo in scena con la compagnia, il prossimo 8 giugno, è 'Caviale e Lenticchie', di Scarnicci e Tarabusi, nella versione di Nino Taranto. Però, se agli incontri di fine ottobre e inizio novembre raccoglieremo un certo numero di adesioni, valuteremo anche l'opportunità di una seconda compagnia e quindi di un secondo spettacolo". "L'anno scorso – riprende il dott. Covino, già attore amatoriale, proprio in una compagnia con il prof. Taiani – portammo in scena al Teatro Sannazaro 'Uomo e galantuomo' di Eduardo De Filippo, fu il nostro debutto. Una bellissima esperienza".

ritorno, proseguirà gli studi a Yale. A breve dovrebbe anche incontrare la console americana a Napoli". In Dipartimento, intanto, è aperta una riflessione su eventuali modifiche dell'offerta formativa per il prossimo anno accademico: "L'obiettivo principale riguarderebbe l'implemen-

tazione dei corsi in lingua inglese nonché la possibilità di una parziale erogazione in modalità mista. Quest'ultimo punto faciliterebbe in particolare l'esperienza degli studenti stranieri i quali devono confrontarsi con le tempistiche, talvolta lunghe, di rilascio dei documenti".



Novità didattiche al Dipartimento di **Studi Economici e Giuridici**

## Office automation per la reportistica, il tema dei seminari sostitutivi di stage per gli studenti di **Economia e Commercio**



Trend positivo di immatricolati, attività seminariali in programmazione, una Magistrale rinnovata appena partita. La parola ai professori **Elisabetta Marzano** e **Gennaro Punzo**, Coordinatori dei Corsi di Laurea del Dipartimento di Studi Economici e Giuridici (DiSEG). **“Economia e Commercio** – esordisce la prof.ssa Marzano – **ha ottenuto ottimi riscontri in termini di neoiscritti. Le aule del primo anno sono piene e i ragazzi si stanno dimostrando contenti e motivati”.** Sulla programmazione didattica: **“Abbiamo già in calendario, per l’11, 12 e 13 dicembre, gli incontri del primo ciclo di seminari sostitutivi di stage. Il tema è l’office automation per la reportistica con relative digital skills necessarie per essere performanti nel mondo del lavoro. Li abbiamo previsti a dicembre per dare modo ai laureandi che devono acquisire questi ultimi crediti di completare il piano studi in tempo per iscriversi alla Magistrale”.** In ambito didattico, prosegue, **“di recente si è avviata una riflessione relativa all’introduzione di metodologie di didattica innovativa. Ne è emersa qualche proposta, relativa ad esempio al metaverso e alle classi virtuali, ma andrà strutturata attentamente. Noi, comunque, facciamo già uso di casi studio e classi invertite, soprattutto al terzo anno nel quale i numeri sono un po’ più contenuti, il che ci consente di lasciare agli studenti maggiori spazi durante le lezioni”.** Capitolo **internazionalizzazione**: **“Abbiamo portato a compimento il primo ciclo di double degree con l’Università francese di Artois. Due degli studenti ‘pionieri’ si sono laureati tra luglio e settembre mentre un terzo concluderà il percorso a breve”.** Economia e Commercio, informa ancora, **“ha attivato una pagina Instagram. Invito tutti gli studenti a seguirla per non perdere le novità e gli aggiornamenti più importanti”.** Un’ultima novità: **“A breve verrà pubblicato il decreto di indizione delle elezioni per il nuovo Coordinatore del Corso che, probabilmente, entrerà in carica prima della pausa natalizia. Io concludo qui il mio mandato”.** La docente rimarrà, invece, alla guida della **nuova Magistrale in Scienze Economiche per la Finanza, le Aziende e la Sostenibilità (SEFAS)**: **“È la nostra nuova proposta formativa che va a sostituire il precedente percorso in Scienze Economiche Finanziarie Internazionali, SEFI. Mi sembra sia stata apprezzata visto che la classe di quest’anno è più numerosa di quella dell’anno precedente ed è composta anche da tanti**

laureandi in attesa di completare la Triennale”. SEFAS è strutturata in **tre curricula**: **“Economia e Finanza, Economia e Dati d’Impresa, Mercati e Sostenibilità, ed è concepita per essere l’ideale prosieguo della Triennale, laddove SEFI non riusciva a cogliere pienamente le esigenze dei laureati in Economia e Commercio”.** Ora, **“naturalmente, è ancora attivo il secondo anno di SEFI per gli studenti che si sono iscritti l’anno scorso. Anche per loro abbiamo organizzato un ciclo di attività seminariali sostitutive di stage, tenutesi il 27 e 31 ottobre e il 3 novembre, dal titolo Analisi dei dati e scelte economiche”.** Altre le iniziative previste nel secondo semestre (aperte anche agli interessati di SEFAS): **“Vorremmo riproporre gli incontri con alcuni membri del Joint Research Centre della Commissione Europea, ipoteticamente a maggio come l’anno scorso, mentre per giugno abbiamo acquisito la disponibilità del prof. Golinelli che insegna Econometria a Bologna. Questo insegnamento, al momento, manca da noi, ma molti colleghi di Economia e Statistica ne presentano delle applicazioni per arricchire le competenze di analisi dati degli studenti”.**

### Attuario, una figura molto richiesta

Altro percorso Magistrale del DiSEG è **Metodi Quantitativi per le Valutazioni Economiche e Finanziarie**, coordinato dal prof. Punzo: **“È un percorso un po’ di nicchia rivolto a chi è appassionato di Matematica, Finanza quantitativa, Statistica. Chiaramente raccoglie un numero di**

**studenti non elevatissimo anche se nel tempo è cresciuto: quest’anno abbiamo raggiunto le 40 unità, numero non registrato prima”.** Il Corso, prosegue il prof. Punzo, **“prepara alla professione di attuario, molto richiesta dal mercato del lavoro visto che in Italia ci sono circa 1200 professionisti iscritti all’Albo e la domanda è molto più alta. Per garantire un maggiore scivolto verso l’Esame di Stato, oltretutto, è appena stato attivato anche un corso di perfezionamento universitario post laurea che approfondisce le nozioni necessarie per superare l’esame”.** Prosegue: **“Sempre in virtù dei contenuti del Corso abbiamo introdotto una leggera modifica ordinamentale che ci ha permesso di spostare un esame di matematica generale al primo anno e aumentarne il numero di crediti in modo da aiutare gli studenti, che arrivano da percorsi Triennali diversificati, a potenziare le conoscenze in questa materia che per noi è imprescindibile”.** I seminari: **“Solitamente ne organizziamo con l’Ordine Nazionale degli Attuari e con l’ISTAT regionale con cui sono già attive pure le convenzioni per i tirocini. Naturalmente lavoriamo per siglarne di nuove: in questi giorni, ad esempio, c’è stato un primo approccio con Intesa Sanpaolo”.** Conclude: **“Stiamo consolidando l’attenzione verso gli studenti lavoratori per i quali abbiamo attivato uno sportello d’ascolto. Vari nostri iscritti già lavorano, o comunque vengono chiamati prima della laurea, e non vogliamo rischiare che rallentino il percorso universitario”.**

Carol Simeoli

### IN BREVE

- **“La gestione efficiente e innovativa delle attività amministrative, finanziarie e di controllo attraverso l’utilizzo del Sap”**, il tema del **seminario** che si terrà il 9 novembre dalle 15:00 alle 18:00, nell’aula 1.2 di Palazzo Pacanowski, a cura della società Gjordan. Referente didattico la prof.ssa **Domenica Lavorato**. Riservato a 200 studenti iscritti ai Corsi di Studio in Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale; Fashion, Art and Food Management, Management delle Imprese Internazionali e Management delle imprese turistiche. Ai partecipanti che consegneranno una relazione al termine del seminario sarà previsto il riconoscimento di 1 credito formativo nell’ambito delle attività sostitutive/stage e tirocini.

- Dal 24 ottobre è attivo **uno sportello Erasmus** per il Dipartimento di Studi Economici e Giuridici il martedì dalle 16.00 alle 19.00 su Teams (codice n88x7gd) e il mercoledì dalle 10.00 alle 13.00 in presenza (stanza 510, quinto piano). Lo sportello supporta gli studenti outgoing e incoming dispensando informazioni relative alla didattica e notizie di ordine pratico relativamente al Dipartimento. Tutte le informazioni di carattere amministrativo (partecipazione bando, graduatoria, accettazione destinazione, firma contratto, trasmissione certificati di arrivo e partenza, liquidazione borse, appuntamento consegna documentazione di rientro) sono erogate, invece, dall’Ufficio Internazionalizzazione e Comunicazione Linguistica.

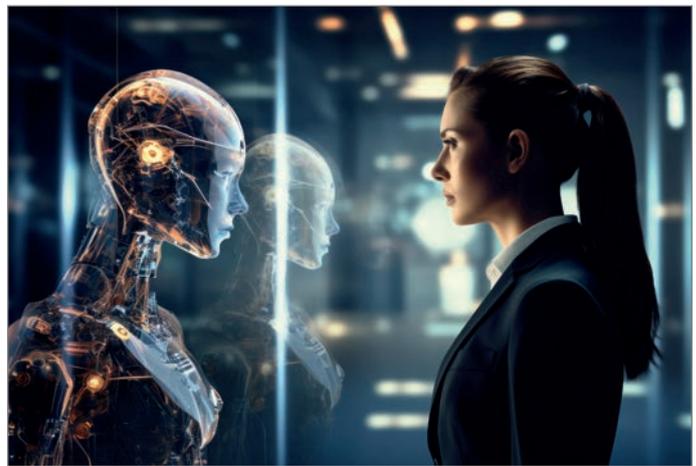


Lezione della **prof.ssa Lucilla Gatt** sulle nuove frontiere giuridiche della 'lovotica'

## I robot sono umani?

**"Far luce su alcuni dei caratteri essenziali della rivoluzione digitale per aiutare a capirne meglio i dispositivi, i processi, i rischi e le opportunità. L'iniziativa si rivolge in primo luogo agli studenti, nonché agli stessi docenti e alla cittadinanza nel suo complesso, al fine di disseminare la conoscenza e la consapevolezza di processi che condizionano sempre più la nostra vita",** ha detto in

apertura del penultimo appuntamento (si è tenuto il 24 ottobre) del ciclo di incontri 'Capire il digitale', ideato dal Dipartimento di Scienze umanistiche, il prof. **Stefano De Luca**, cui è affidato il coordinamento scientifico. Tema dell'incontro **'Robot e amore: alla frontiera della lovotica'**. Ne ha parlato la prof.ssa **Lucilla Gatt**, ordinario di Diritto civile al Suor Orsola Benincasa dove insegna anche Diritto di famiglia nell'era digitale. La prof.ssa Gatt ha esordito con una domanda: **"Quando una relazione affettiva del mondo reale trasmigra nell'area giuridica?"**. Il primo esempio appare chiaro: le coppie omosessuali. Come trasportare un rapporto amoroso all'interno del codice giuridico, per tutelarlo e regolamentarlo, è compito dei ricercatori e degli studiosi di diritto. Tuttavia, se questo rapporto non è tra due esseri umani ma tra un uomo e una macchina? L'esperta in lovotica ha cercato di dare una risposta attingendo da opere di



finzione, come romanzi o film, e cercando precedenti giuridici all'interno dell'Unione Europea e dei confini italiani. Il primo scrittore che tratta il tema della lovotica è Isaac Asimov: introduce l'idea di un robot non aggressivo piuttosto positronico simpatico, ovvero che interagisce con gli umani in maniera affettiva. Agli inizi degli anni 2000, invece, proliferano svariati lungometraggi sulla lovotica, la docente cita **"Bicentennial Man"** e **"AI"** di Steven Spielberg, oppure **"Her"** (2013) e **"Blade Runner 2049"** (2017), pellicole dove l'uomo si innamora di macchine non

tangibili sottoforma di voce o di ologramma. La domanda attorno alla quale ruota tutta la questione è: **i robot sono umani?** La relatrice afferma che **si umanizzano attraverso tre fasi** molto chiare: la scoperta di **capacità creativa**, cioè della facoltà di sapere creare e realizzare arte; le **interazioni relazionali**, di tipo amoroso o affettivo e non razionale o logico, con esseri umani; la **consapevolezza del desiderio di divenire umani**, perciò liberi, somiglianti fisicamente, aventi sentimenti e in grado di morire. Dunque, la trasformazione da oggetto a soggetto da parte delle macchine. Un cambiamento che non sembra poi così lontano afferma la docente: **"Il tema dal punto di vista giuridico non è affatto trattato ma al contrario la tecnologia lovotica è in continua espansione"**. I robot non posseggono alcuna soggettività giuridica e in Italia la legge è silente perché rappresenta un argomento visto con sospetto. In oriente, Giappone o Corea, questo tipo d'amore invece è normalizzato e quasi incentivato: culture in cui gli oggetti, e quindi anche le macchine, sono considerati dei corpi animati, dotati di anima e capacità affettive. I problemi giuridici da affrontare sarebbero molteplici: l'uso pornografico e di prostituzione dei robot, la raccolta illecita di dati emozionali, la celebrazione di matrimoni da parte di macchine, la validità di un rapporto amoroso tra uomo e IA personificate, la possibilità di designare come erede testamentario un robot. Quello della lovotica, perciò, è un argomento più che attuale e sul quale i giuristi si devono interrogare scverri da pregiudizi per cercare delle soluzioni a problemi che non sono più solo oggetto di finzione o fantasia.

**Fabrizio Pennino**



### Erasmus, giornate informative

Ampliare i propri orizzonti studiando all'estero. L'invito ad usufruire di un periodo di studio universitario all'estero viene dallo staff degli Uffici dell'Area Internazionalizzazione ed Erasmus che promuove delle Giornate informative per gli iscritti ai Corsi di Studio in Scienze dell'educazione e in Consulenza pedagogica nell'ambito di alcune lezioni. In particolare, saranno offerte delucidazioni sui servizi offerti dall'Ateneo per migliorare le proprie competenze comunicative nelle principali lingue straniere e sul bando relativo al 'Programma Erasmus: mobilità degli studenti per studio' a.a. 2023/2024. Gli appuntamenti da segnare in rosso in agenda. - Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'educazione, 7 novembre, ore 9.00: studenti e studentesse del secondo anno, curriculum Educatore professionale socio-pedagogico nei contesti scolastici e nei servizi culturali, nel corso della lezione di 'Pedagogia della devianza e della marginalità' (prof.ssa Margherita Musello); 13 novembre, ore 9.30: studenti e studentesse del primo anno, gruppo A-L, nel corso della lezione di 'Tirocinio indiretto: professione educatore' (dott.ssa Martina Ercolano); 14 novembre, ore 9.00: studenti e studentesse del primo anno, gruppo M-Z, nel corso della lezione di 'Tirocinio indiretto: professione educatore' (dott.ssa Martina Ercolano); 17 novembre, ore 9.00: studenti e studentesse del secondo anno, curriculum Educatore nei servizi educativi per l'infanzia e curriculum Educatore professionale socio-pedagogico nei servizi socio-assistenziali, nel corso della lezione di 'Pedagogia delle famiglie' (prof. Pascal Perillo). - Corso di Laurea Magistrale in Consulenza Pedagogica: 14 novembre ore 11.00: studenti e studentesse del primo anno, LM-57 e LM-85, nel corso della lezione di 'Pedagogia professionale: deontologia, riflessività e ricerca' (prof. Fabrizio Chello).

### Linguaggi della comunicazione sociale

Il 6 novembre, alle ore 13.30, presso l'aula T, al sesto piano della sede centrale di Corso Vittorio Emanuele 292 e su piattaforma Meet, il Servizio di Orientamento e Tutorato di Ateneo dedica una sessione speciale di presentazione al Corso di perfezionamento in Linguaggi della comunicazione sociale. Il Corso si rivolge, in particolare, a quanti non hanno partecipato, per l'anno accademico 2023/24, ai test di ammissione in Scienze della comunicazione o che, pur avendovi partecipato, non sono risultati ammessi. I Crediti Formativi Universitari maturati saranno riconosciuti per il Corso di Laurea in Scienze della comunicazione.





Una serata di socialità a tema Halloween

## Fitness: una sfida all'ultimo respiro



Vampiri, mostri di vario genere e dinosauri si sono sfidati in un circuito a tempo nella palestra del Cus Napoli a Via Campegna, nella serata del 31 ottobre. Gli iscritti al corso di **Functional Intensive Glutes and Abdominal** si sono dati appuntamento per un allenamento a tema Halloween e una sfida all'ultimo respiro. *"Più che per la festa in sé, è stata l'occasione di trascorrere del tempo insieme, allenandoci e mangiando quello che ognuno di noi ha cucinato. Un'occasione per socializzare anche con i nuovi iscritti al corso"*, commenta **Paola De Paolis** che da diverso tempo frequenta la palestra del Cus Napoli. Ad aver iniziato quest'anno con questo corso di allenamento intensivo è invece **Sara Leone**: *"è stata una serata divertente e coinvolgente. Le persone che frequentano il Cus sono le più eterogenee, ma si è creato un legame come tra chi si conosce da molti anni"*. Sara è una studentessa Magistrale in **Ingegneria dell'Automazione e robotica** alla Federico II. Una persona sportiva lo è sempre stata, ha praticato karate per circa quindici anni, per poi lasciarlo una volta iniziata l'università. *"Ho preferito dare priorità alla carriera universitaria, ma dopo la pandemia ho voluto riprendere almeno con l'allenamento in sala attrezzi"*, aggiunge. Unica regola della serata è stata quella di **indossare una maschera e non presentarsi a mani vuote**. Una delle tante occasioni di convivialità che rendono unico l'ambiente sportivo del Cus Napoli.

Agnese Salemi



## Basket, tra vittorie in campo e confetti rossi

Seconda giornata di campionato, seconda vittoria per la squadra di pallacanestro con la maglia del Cus Napoli. Superiorità tecnica confermata nello scontro con il Mondragone, sconfitta due volte su due al campionato precedente. *"Il campionato è ancora lungo e le squadre molto competitive. Abbiamo certamente iniziato bene, ma la strada da fare è ancora molta"*, commenta il tecnico **Gianluca Valentino**. Intanto per **Alessandro Scocca**, che copre la posizione di guardia nella squadra da ormai quattro anni, lo scorso 30 ottobre è arrivato un altro traguardo da festeggiare oltre quelli sportivi: ha concluso il proprio

percorso di studi con la **Laura Magistrale in Ingegneria Strutturale e Geotecnica** alla Federico II. *"Gli allenamenti dalle 20.30 alle 22 mi hanno sempre permesso di conciliare lo sport con lo studio. Anzi, diventa l'appuntamento che aspetti dopo una lunga giornata, un momento per allentare tutte le tensioni e divertirti con i compagni"*, racconta Alessandro. Grazie a una famiglia di sportivi, inizia a praticare basket sin da bambino, entrando a far parte della squadra del Benevento, la sua città. Quando si trasferisce a Napoli la prima cosa di cui va alla ricerca è proprio una palestra in cui continuare ad allenarsi, ma il mister Valentino lo in-

dividua presto tra i tanti e gli propone di entrare nella divisione. Da allora, una collezione

di soddisfazioni e vittorie, destinata a continuare ancora per molto tempo.



# UNIVExpò



Napoli > 15 - 16 - 17 novembre 2023

## Manifestazione regionale di Orientamento Universitario

Si terrà a Napoli, da **mercoledì 15 a venerdì 17 novembre**, nel  
Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo, l'edizione 2023 di  
**Univexpò**, l'**esclusiva** manifestazione di orientamento universitario  
organizzata dal giornale **ATENEAPOLI**, in collaborazione con le  
Università campane, per **presentare agli studenti l'offerta formativa**.

**Per Informazioni:**

ATENEAPOLI, l'informazione universitaria

Tel. 081291166 - 08118087542

[www.univexpo.it](http://www.univexpo.it)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI  
**FEDERICO II**



Università  
degli Studi  
della Campania  
*Luigi Vanvitelli*

con il patrocinio morale di:



Università degli  
Studi di Napoli  
**PARTHENOPE**



UNIVERSITÀ DI NAPOLI  
**L'ORIENTALE**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
SUOR ORSOLA  
BENINCASA